

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA



1924 1949
25° anniversario
della radiofonia
in Italia

Vignitti

IL CANADA' parla all'ITALIA



I Programmi Quotidiani della Settimana
dalle 22 alle 22,30 ora italiana su metri 16,84 e 19,58

- DOMENICA** "Dall'Atlantico al Pacifico" — "Parlano gli Italo-Canadesi".
- LUNEDI'** "Commentario Canadese" — "Questo è il Canada" — "Avventure Canadesi".
- MARTEDI'** "Rassegna della stampa" — "Gli Sport Canadesi".
- MERCOLEDI'** "Dall'Atlantico al Pacifico" — "Parlano gli Italo-Canadesi".
- GIOVEDI'** "Avvenimenti della settimana" — "Rassegna di economia" — "Una donna Italiana in Canada".
- VENERDI'** "Sommaro delle notizie" — "Panorama Canadese" — "La settimana all'ONU".
- SABATO** "Musica in Canada" alternata con "Gli ascoltatori ci chiedono".

Per gli orari,
le lunghezze d'onda
e l'opuscolo programma mensile
scrivere a:

**RADIO CANADA
CASELLA POSTALE 7000
MONTREAL-CANADA'**



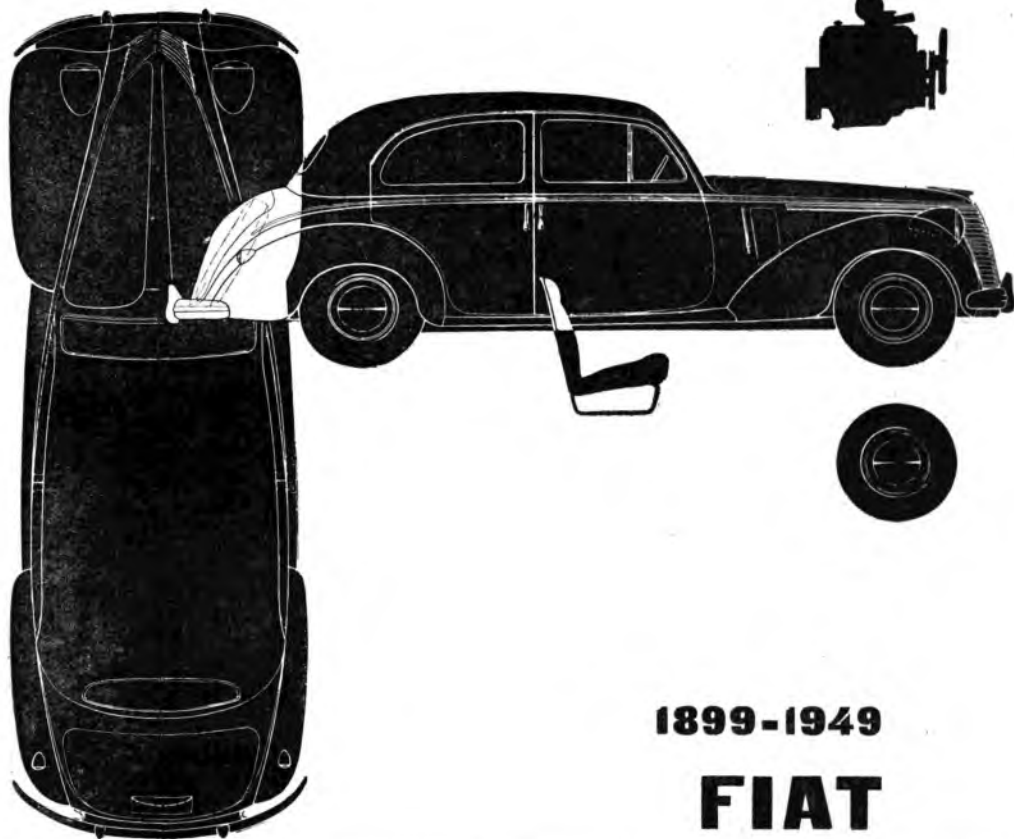
CANADIAN BROADCASTING CORPORATION

SERVIZIO INTERNAZIONALE DI RADIO CANADA,



1899-1949 1899-1949 1899-1949 1899-1949 1899-1949 1899-1949 1899-1949 1899-1949 1899-1949 1899-1949 1899-1949

1899-1949 1899-1949 1899-1949 1899-1949 1899-1949 1899-1949 1899-1949 1899-1949 1899-1949 1899-1949 1899-1949



1899-1949
FIAT

50 ANNI
DI
PROGRESSO
AUTOMOBILISTICO

1899-1949 1899-1949 1899-1949 1899-1949 1899-1949 1899-1949 1899-1949 1899-1949 1899-1949 1899-1949 1899-1949

1899-1949

STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE

RETE ROSSA			RETE AZZURRA			AUTONOME					
	kC/s	metri		kC/s	metri						
Ancona	1429	209,9	Barì II	1348	222,6	Radio Sardegna	536	559,7			
Barì I	1059	281,3	Bologna II	1048	200,9	Trieste	1140	263,2			
Bologna I	1303	230,2	Bolzano	536	559,7	ONDE CORTE					
Catania I	1104	217,7	Catania II	1429	209,9				Busto Arsizio I	9670	31,15
Catanzaro	1570	196,1	Firenze I	610	491,25				Busto Arsizio II	11810	25,40
Firenze II	1104	217,7	Genova II	986	304,3				Busto Arsizio III	15120	19,04
Genova I	1357	221,1	Messina	1492	201,1				Busto Arsizio IV	6005	49,30
La Spezia	1429	209,9	Milano I	814	368,6				Roma	7250	41,30
Milano II	1357	221,1	Napoli I	1048	200,9						
Napoli II	1312	228,7	Roma II	1258	238,5						
Roma I	713	420,8	Torino I	906	304,3						
Palermo	565	531,1	Udine	1288	238,5						
S. Remo	1348	222,6	Venezia I	1222	245,5						
Torino II	1357	221,1	Verona	1348	222,6						
Venezia II	1492	201,1									

STAZIONI PRIME: Ancona - Barì I - Bologna I - Bolzano - Catania I - Catanzaro - Firenze I - Genova I - La Spezia - Messina - Milano I - Napoli I - Palermo - Roma I - Torino I - S. Remo - Udine - Venezia I - Verona

STAZIONI SECONDE: Barì II - Bologna II - Catania II - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli II - Roma II - Torino II - Venezia II

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kW	metri	kC/s	NAZIONE	kW	metri	kC/s	NAZIONE	kW	metri	kC/s
ALGERIA				Nice I - La Bragne	40	253,1	1185	INGHILTERRA			
Algeri I	30	318,0	941	Little I - Champlain	100	247,3	1213	Programma leggero			
Algeri II	10	31,34	9570	Clermont Ferrand	20	227,1	1321	Droitwich	150	1500	700
AUSTRIA				GERMANIA			Stazioni sincronizzate	261,1	1149		
Vienna I	10	506,0	592	Amburgo e Colonia	100	322	904	* Programma onde corte			
BELGIO				Coblenza	50	291	1031	da ore 5,00 a ore 8,00	31,55		
Bruxelles I (francese)	15	483,9	420	Francoforte	60	251	1195	" 8,00 "	9,00	24,80	
Bruxelles II (flamminga)	15	321,9	932	Monaco di Baviera	60	42	4190	" 9,00 "	10,00	24,80-19,76	
FRANCIA				MONACO				" 10,00 "	11,00	19,76	
* Programma nazionale				Montecarlo	120	313	959	" 11,00 "	16,45	19,76-16,84	
Paris I - Villebon	100	421,7	495	POLONIA	25	49,71	6035	" 16,45 "	18,15	16,84-25,38	
Bordeaux I - Néac	100	226,6	1077	Varsavia I	50	395,0	758	" 18,15 "	19,00	16,84-25,38-31,55	
Gruppo sincronizzato	95	224	1339	SVIZZERA				" 20,00 "	22,00	25,38-31,55	
Gruppo sincronizzato	125	215,4	1393	Beromünster	100	539,6	556	RADIO VATICANA			
Programma parigino				Sottens	100	442,1	677	Orari e programmi in lingua italiana			
Limoges I - Nieul	100	463	648	Montceneri	15	25,1	1167	13,30 Domenica mt. 31,06 - 50,26			
Nancy I	20	410,4	731	INGHILTERRA				14,30 Tutti i giorni mt. 48,47 - 56,26 - 391			
Marselle I - Realort	20	400,5	749	* Programma nazionale	100	449,1	668	20,15 Sabato mt. 31,06 - 50,26 - 391			
Paris II - Romainville	10	386,6	776	North England	100	391,1	767	20,30 Tutti i giorni (escluso sabato)			
Strasbourg I - Bramath	20	347,2	859	Scotland	100	373,1	804	21,15 Martedì Pro Oriente mt. 31,06-50,26-391			
Lyons I - Tramoyes	100	335,1	895	Welsh	100	362,1	877	21,15 Martedì Pro Cina e Giappone			
Toulouse I - Muret	100	328,6	913	N. England H. S.	100	307,1	977	mt. 31,06 - 50,26 - 391			
Rennes I - Thourie	100	289,6	1040	Midland H. S.	40	296,2	1013	21,35 Giovedì Pro Venezuela e Columbia			
				North Ireland H. S.	100	285,7	1050	mt. 31,06 - 50,26 - 391			

DOPO IL GIORNALE RADIO ALLE ORE 13.20 SULLA RETE NAZIONALE:

LA CANZONE DEL GIORNO

trasmessa in accoglimento delle richieste degli ascoltatori alla SOCIETÀ KELEMATA - TORINO



Sensazione di benessere, nervi riposati, memoria pronta, fiducia in se stessi, sono tranquillo, energia, vitalità: questi sono i risultati che si ottengono col PHOS KELEMATA, alimento dei nervi e del cervello, stimolatore della potenzialità fisica e morale

Voi avete bisogno del

PHOS KELEMATA



LA VOCE DI LONDRA

NUOVO ORARIO

A partire dal 2 ottobre le trasmissioni giornaliere della Voce di Londra saranno effettuate alle seguenti ore:
7.30 - 7.45 su metri 39.41.32 - 1.50 - 40.50
13.30 - 13.45 su metri 30.96 - 25.30 - 19.61
19.30 - 20.00 su metri 30.96 - 25.30
22.00 - 22.45 su metri 39.49.50 - 30.96 - 25.30

RASSEGNA STAMPA BRITANNICA OGNI GIORNO ALLE 13.30

DOMENICA 2 OTTOBRE

7.30 Per gli agricoltori.
19.30 Rassegna dei settimanali britannici.
22.00 Attualità sulla settimana in Gran Bretagna - Radiosport.

LUNEDÌ 3 OTTOBRE

7.30 La B.B.C. v'insegna l'Inglese.
19.30 Per gli agricoltori - Bollettino economico.
22.00 Personalità britanniche - Prospettive economiche.

MARTEDÌ 4 OTTOBRE

7.30 Programma sindacale.
19.30 Programma tecnico-industriale.
22.00 Il Pensiero Contemporaneo Inglese - La B.B.C. v'insegna l'Inglese.

MERCOLEDÌ 5 OTTOBRE

7.30 La B.B.C. v'insegna l'Inglese.
19.30 Programma sindacale - Bollettino economico.
22.00 Rassegna delle lettere e delle arti. «Giramondo».

GIOVEDÌ 6 OTTOBRE

7.30 La B.B.C. v'insegna l'Inglese.
19.30 La B.B.C. v'insegna l'Inglese.
22.00 «Elgin del Mar».

VENERDÌ 7 OTTOBRE

7.30 Programma economico-sociale.
19.30 Per i sindacalisti - Bollettino economico.
22.00 Rivista scientifica - Il tacchino di Riccardo Aragno.

SABATO 8 OTTOBRE

7.30 La B.B.C. v'insegna l'Inglese.
19.30 Radioclandario.
22.00 Rassegna della settimana - Queziti.

MERIDIANO DI GREENWICH: ALLE 19.30 DI OGNI GIORNO TRanne LA DOMENICA

★ LA B.B.C. V'INSEGNA L'INGLESE

Ai fedeli ascoltatori di tale rubrica, nonché ai nuovi amici, che desiderano approfondire la loro conoscenza della lingua parlata, segnaliamo l'inizio a partire dall'11 ottobre - di una terza serie di radio-conversazioni. Vi parteciperanno una tipica coppia coniugale inglese, Mr. Harry Parker e la sua signora, e i loro due figlioli Robert di anni 17 e Peter di anni 12. Ogni conversazione è intesa ad illustrare con vivacità e speriamo in modo piacevole, nelle situazioni più naturali, il corretto uso delle numerose costruzioni idiomatiche inglesi, con particolare riferimento a quelle verbali.

L'inizio di queste radio-conversazioni di lingua inglese coinciderà con la pubblicazione in Italia di un Manuale di scorta contenente fra l'altro i testi inglesi con relativa traduzione in italiano, vocabolario ed ampie note esplicative. Potrete riscontrare ulteriori informazioni su questo nuovo corso sul prossimo numero del «Radio-corriere».

Direzione e Amministrazione
TORINO: VIA ARSENALE, 21
TELEFONO 41.172
Direzione Roma
VIA BOTTEGHE OSCURE, 54
TELEFONO 083.051

radiocorriere
SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA

Pubblicità:
R.I.P. COMPAGNIA INTERNAZIONALE
PUBBLICITÀ
MILANO: VIA HERVATIOLI, 11
TELEF. 17.787
TORINO: VIA POMBIA, 20
TELEF. 32.051

I venticinque anni della Radio Italiana

Ogni celebrazione della radio si identifica con la celebrazione del progresso e della civiltà: progresso tecnico, che è insieme progresso culturale, sociale e spirituale. E a noi italiani è particolarmente gradita ogni celebrazione della grande invenzione perchè essa è legata al nome immortale di Guglielmo Marconi.

Era il 6 ottobre 1924. In quel lontano giorno, per l'operosità di dirigenti, tecnici e maestranze, dalla prima antenna italiana fu trasmesso un concerto. Era quello il battesimo della nostra radio. Da allora ad oggi sono trascorsi venticinque anni: le trasmissioni si sono moltiplicate fin quasi ad occupare tutte le ore della giornata e i mezzi tecnici si sono perfezionati. In venticinque anni la Radio Italiana ha conquistato il suo pubblico e gode di larghe simpatie anche all'estero. Permetteteci un'immagine simbolica: la nostra radio celebra quest'anno le sue nozze d'argento.

Non è questa la circostanza adatta per ripercorrere, tappa a tappa, l'ascesa della radio in questo quarto di secolo, ma è legittimo affermare con una valutazione sommaria che il cammino percorso è stato veramente brillante: lo strumento tecnico è stato infatti reso più efficiente ogni giorno e messo al servizio del Paese perchè esprimesse, sempre più compiutamente, la sua vitalità culturale ed artistica nelle sue molteplici manifestazioni.

Insieme all'affinamento strumentale s'è avuto naturalmente l'arricchimento dei programmi, sì che oggi possiamo dire che la radio è divenuta uno dei centri più vivi di diffusione della no-

stra cultura e della nostra arte.

La radio, intesa come mezzo di elevazione dell'intelletto e dell'animo, ha infatti seguito, spronato e ritratto tutti gli aspetti più caratteristici e interessanti della nostra vita nazionale e non solo della nostra, chè suo compito è anche quello di far conoscere a noi ciò che gli altri popoli fanno o hanno fatto, contribuendo così a quella reciproca conoscenza e stima che è la condizione prima della collaborazione internazionale e quindi del mantenimento della pace del mondo.

E' vero che — come tutti gli strumenti tecnici — anch'essa ha servito la guerra, ma il mal uso di uno strumento è, sia pur dolorosamente, una riprova della sua eccezionale efficacia che, se rivolta a fini di bene, è fonte di consolazione per l'umanità intera. Ma la guerra è come un boomerang: si ritorce contro i suoi stessi strumenti. Basta solo ricordare le distruzioni che essa arrecò alla nostra attrezzatura radiofonica per rendersi conto dei miracoli compiuti dai nostri tecnici nella sua ricostruzione per ridare la voce agli apparecchi che ad uno ad uno diventavano silenziosi: quegli apparecchi muti davano l'impressione della sconfitta, della disperazione, della morte. Era perciò necessario, a costo di qualsiasi sacrificio, rialzare le antenne schiantate, rimontare le stazioni distrutte, costruirne di nuove là dove non erano rimasti che scheletri contorti. La radio, insomma, doveva far risentire subito la sua voce. Come sempre, la fiducia e l'opera dei dirigenti e delle maestranze trovò comprensione nel nostro popolo che intese il valore ideale della rinascita della radio quale mezzo di coesione nazionale, spe-

cie in un momento in cui la nostra stessa esistenza nazionale pareva essere in pericolo. Troppe «gotiche» spirituali, oltre che geografiche, sezionavano il nostro Paese, perchè la radio con la sua voce rasserenatrice non tentasse di abbatterle una ad una.

Quanto si è fatto finora è però ancora poco in confronto di quanto si sta traducendo in atto:

al prodigio del suono portato lontano e riecheggiato da mille e mille apparecchi, si unisce ora il prodigio della visione rimbalzata a distanza di migliaia di chilometri e le prime realizzazioni sono cominciate anche in Italia. E' una grande ventura, quindi, che la celebrazione del venticinquennale della Radio Italiana coincida con questo evento: non c'è modo migliore di rievocare le grandi conquiste del passato che questo di conseguirne nuove.

Con questo spirito profeso verso il domani, la Radio Italiana celebra oggi il lontano 6 ottobre 1924.

GIUSEPPE SPATARO
Presidente della Radio Italiana



*alla R. A. I. nel 25° anniversario
della nostra prima trasmissione radiofonica
facciamo questo alle fontane della sua nascita
di Italianità - di civile progresso
Roma, 25 agosto 1949. Giuseppe Spataro*

Gli undici anziani della RAI

Un premio di benemerenzza

La Radio Italiana ricorda il venticinquesimo anno della sua fondazione con uno speciale riconoscimento a quei suoi dipendenti che fanno parte dell'Ente sin dalla sua fondazione. Non sono molti: undici, tra dirigenti, tecnici e impiegati. Dovrebbero essere assai di più, ma parecchi passarono ad altre attività e parecchi, e non fra i minori, i dirigenti, purtroppo non sono più: Catti, Gasco, Pirelli, Rocco e altri. Col nomi di coloro che sono premiati per la loro anzianità, la loro assiduità, la loro fedeltà all'Ente la RAI ricorda in particolar modo, e non senza commozione, coloro che non sono più, per i quali è sempre profondo il rimpianto e che sono sempre vivi nella memoria di quanti li conobbero, li stimarono e li amarono. Capolista degli anziani, floridissimo, e di spirito sempre agile, l'ing. Corrado Tutino, l'anziano degli anziani, di cui tutti apprezzano la rara intelligenza, la fine sensibilità. Proviene dalla Marina.

Quando c'è Tutino in auditorio, in un teatro, agli apparati di controllo, non ci sono dubbi, esitazioni, preoccupazioni: il servizio è perfetto. Gran merito quello di Tutino: l'imperturbabilità di fronte a qualsiasi evenienza. Da Roma, passato a Milano con la URI, diventò stabilmente capo dei servizi tecnici della stazione milanese prima, e poi direttore compartimentale. Presentemente egli è là dove le trasmissioni sono più complesse e delicate, per assicurarne la potenza e la limpidezza. A Tutino la Radio deve la perfezione raggiunta dalle sue riprese dagli auditori e dai teatri, che occupano un posto così preminente negli odierni programmi.

Altro anziano tra gli anziani, donna questa, Maria Luisa Boncompagni, la prima annunziatrice della Radio Italiana, la prima voce della Radio Italiana che si è diffusa per il mondo. Voce riconoscibile fra tutte che la rese simpaticamente cara agli ascoltatori: nostri e stranieri. La Boncompagni è sempre

slata a Roma, salvo una breve comparsa a Torino.

A lato della Boncompagni si trova bene Ernesta Giunta, oggi signora Alessandrini, la quale fu la prima segretaria del reggente la stazione di Roma e direttore del Giornale Radio, l'ammiraglio Senigaglia. Non si è mai mossa da Roma e presentemente fa parte della Direzione Generale. E' fra il personale dell'Ente dal 1° gennaio 1925 (la Boncompagni è di un mese più anziana di lei, perché fu assunta il 1° dicembre 1924) ed occupa un posto preminente tra il personale del primo periodo; di quel periodo in cui oltre che la capacità contava la volontà.

L'ing. Tutino nella costruzione dei primordi della stazione di Roma e nel funzionamento del servizio ebbe ottimi collaboratori: in Giovanni Mastroianni, Umberto Jacobone, e Giacomo Stefanelli, tutti e tre compresi tra gli anziani. Ha cinquantacinque anni il Mastroianni ed è capotecnico della Direzione Compartimentale di Roma dal 1931. Le trasmissioni liriche dal Teatro dell'Opera, dall'Augusteo, dalle Terme di Caracalla, dall'Accademia di Santa Cecilia, sono state particolarmente affidate a lui. Proviene dalla Marina. Anche Jacobone proviene dalla Marina, radiotelegrafista pure lui: alla RAI appartiene dal '25. Fu prima a Milano ove cooperò al montaggio del primo trasmettitore; nel '41 venne trasferito a Roma, nel '49 ritornò a Milano, ove si trova tuttora come capotecnico a Vigentino. Ha 53 anni. Lo Stefanelli fa parte della RAI dal '25. Cooperò alla istituzione della stazione di Roma ed ebbe il compito di guardiano del trasmettitore. E fu un guardiano fedele. Oggi è ancora a Roma, non più tecnico, ma impiegato. Ha 55 anni.

Gli altri anziani che sono compresi nell'elenco del personale da premiarsi sono quattro tecnici ed un impiegato. Antonio Celeazzi, oggi capo dei servizi tecnici di Radio Napoli, proviene dal Genio telegrafisti ed ha 47 anni: è entrato a far parte del personale della RAI, a Roma; nel '26 veniva trasferito a Napoli e nel '39 passava a Tirane, da cui non ebbe la possibilità di rientrare quando la nostra trasmissente fu messa nell'impossibilità di funzionare. Una odissea la sua, e ne ha molto sofferto fisicamente. Solo nell'aprile del '48 egli poteva tornare in Patria, ma in condizioni di salute as-

ari lettori,

questo numero del « Radiocorriere » è particolarmente dedicato a celebrare il venticinquesimo anniversario della nascita della Radiofonia italiana. Le pagine di testo che normalmente dedichiamo alle illustrazioni dei programmi, aumentate di numero, sono, in questo, destinate a ricordare i fatti e gli avvenimenti che alla ricorrenza ci collegano: la illustrazione delle trasmissioni è inserita nelle pagine stesse dei programmi.

Sarà una illustrazione forzatamente più limitata del consueto, e ce ne scusiamo, ma ci dà modo di far conoscere a voi non solo quanto è stato fatto dalla RAI per sviluppare e migliorare la Radiofonia del nostro Paese, ma anche di mettervi al corrente di quanto si prospetta per il futuro.

Anche il « Radiocorriere » celebra quest'anno i suoi venticinque anni di vita, poiché ai venti della sua testata devono aggiungersi i cinque in cui il settimanale della Radio Italiana era intitolato « Radio-orario ». Sorto per rispondere ad una necessità, quella di dare agli abbonati alla Radio il modo di sapere ciò che viene trasmesso nella settimana, si dà consentire ad essi, ogni giorno, la scelta della trasmissione preferita, ha visto, progressivamente, aumentare il numero dei suoi lettori, amici tenaci e fedeli sino ad avvicinarsi al mezzo milione di copie settimanali, cifra notevole per il nostro Paese e che è raggiunta, solo per eccezione, da qualche pubblicazione. Di questo successo siamo particolarmente orgogliosi; perché è la dimostrazione che i lettori sono soddisfatti dell'opera nostra e del modo con il quale noi assolviamo al nostro compito.

Il « Radiocorriere » non è ancora ciò che noi vorremmo che fosse: gli alti costi, materiale e lavorazione, a cui è soggetta l'industria editoriale, non ci consentono, per il momento, di fare di più, dato il modico prezzo che noi vogliamo mantenere. Possiamo tuttavia assicurarvi che ogni nostro sforzo è costantemente volto a trovare il modo di poter offrire settimanalmente, in forma sempre più varia, attraente e completa, una rassegna che sia il complemento e la integrazione di quanto in Italia e all'estero viene irradiato dalle antenne radiofoniche, e dalle antenne televisive.

Il radiocorriere

sa: precarie. Presentemente è in una clinica a Napoli. I migliori nostri auguri vanno a lui.

Nicola Auricchio e Amedeo Saraceno sono capitenei a Bari. Il primo è fra il personale della RAI dal 1° agosto del 1925 e il secondo dal 26 aprile dello stesso anno, l'uno ha 54 anni e l'altro 55. Saraceno da Roma, in cui prestò il primo servizio come tecnico, passava a Bari nel '32 e contribuiva all'impianto di quella stazione e da essa più non si allontanava e della stazione seguiva le vicissitudini; e così l'Auricchio che, da Roma, fu trasferito a Napoli nel '26, a Milano nel '29 e nel '32 a Bari. L'Auricchio proviene dalla Marina ove aveva il grado di maresciallo. Umberto Gargari è capo del servizio tecnico della stazione di Palermo, ed ha 50 anni. Fu prima a Roma, poi nel '33 passò in Sicilia e non si è più mosso. Proviene dai radiotelegrafisti. A Roma ha partecipato all'installazione dei trasmettitori ad onda corta di Prato Smeraldo, Mansueto Carenzi ha 47 anni e fa parte come impiegato della Direzione Compartimentale milanese. Non si è mai mosso dall'ombra della Madonnaia.

A tutti i nostri auguri, i nostri complimenti, i nostri saluti.

LA TRASMISSIONE INAUGURALE DELLA PRIMA STAZIONE RADIOFONICA ITALIANA

ROMA - 6 OTTOBRE 1921 - ORE 21

Concerto

1. HAYDN Dal *Quartetto op. 7*, 1° e 2° tempo (*Radio-quintetto romano*)
2. THOMAS *Amleto*, « Non partire » (*soprano signora Emma Tarsattii*)
3. ARIOSTI *Leone 3°*, Adagio, Allenanda (*violoncello signora Solieri*)
4. a) *La Poppietta*, canzone lombarda; b) *A la Cattedamarian*, canzone siciliana (*coro della sala degli operai. Maestro Antonio Rossi*)
5. a) CILEA: *Arleciani*; b) CESTI: *Aria del '600*; (*tenore sig. Dionis Nori*)
6. VERDI *Ortello*, « Credo » (*baritono Amleto Nori*)
7. VERACINI *Large*, per violino (*prof. Alberto Magalotti*)

21,30 Bollettino meteorologico e notizie di Borsa

(invernal)

21,30 Le radio-audizioni circolari - Che cosa sono - Come funzionano - Modalità e facilitazioni per l'abbonamento

Concerto

1. MOZART *Quartetto 1°*, minuetto e finale (*Radio-quintetto romano*)
2. MOZART *Le nozze di Figaro*, « Deh, vieni » (*soprano Emma Tarsattii*)
3. LALO *Canzi russi* (*violoncello prof.ssa Anna Solieri*)
4. DONAUDY *Madonna Roccaunia* (*tenore Dionis Nori*)
5. DENZA *Uccelli di fata* (*baritono Amleto Nori*)
6. JENO HUBAY *Serenata per violino* (*prof. A. Magalotti*)

22,23 Ultime notizie

22,30 Fine della trasmissione - Inni



L'On. Giuseppe Spalato, attuale presidente della RAI.

Celebrare i venticinque anni di una attività che continua è come fermarsi in salita a mezza strada e, approfittando di un breve pianeggiare, tirare il fiato, dare un'occhiata al percorso già fatto e misurare le fatiche e le difficoltà della strada ancora da percorrere.

Ad altri è giustamente riservato il compito di ripiegare le vicende, gli aspetti, gli episodi e le caratteristiche dei venticinque anni compiuti: particolarmente a quelli che sin dall'inizio, dalla inaugurazione della prima sta-

zione o subito dopo, si dedicarono alla radiofonia che doveva sembrare, allora, un qualche cosa di predigioso posto ai confini dell'immaginazione e del pensiero.

Via via, durante questo venticinquennio, la tecnica e la preparazione artistica si affinarono gradatamente fino a dare forma all'attuale radiofonia, completamente insostituibile della vita moderna: attraverso la radio ciascuno di noi si ritrova, oggi, in collegamento con i suoi simili, si sente meno solo, sostituisce con quel mezzo quel tanto di dispersivo della vita intima e familiare che, purtroppo, non è più consentita dal ritmo della vita attuale.

Dai semplici esperimenti, frutto dello zelo di pochi e riservato alla curiosità di piccoli nuclei, la radio ha assunto una funzione sociale di importanza essenziale.

Ogni organizzazione radiofoni-

Presupposti e problemi sulla soglia del secondo venticinquennio

ca si trova quindi di fronte a problemi precisi e imperativi. Da un punto di vista tecnico il comodo presupposto dei primi anni, che faceva considerare accettabile anche un ascolto imperfetto, sta scomparendo, anzi deve assolutamente scomparire. L'orecchio e la sensibilità degli ascoltatori pretendono ormai condizioni tecniche di perfetta ricezione: non è più sufficiente che una trasmissione sia captabile da una stazione lontana, qualche volta in condizioni discrete, tal'altra però turbata da distorsioni o da evanescenze. Occorre assicurare in tutte le zone un ascolto costante non soggetto a disturbi.

Da un punto di vista organizzativo e artistico il gusto più smaltizzato degli attuali ascoltatori richiede che la scelta, la distribuzione, il coordinamento e la esecuzione dei programmi radiofonici rispondano ad una maggiore perfezione. Anche l'ascoltatore in questi venticinque anni ha fatto le sue esperienze. Non sarà più sufficiente porre a disposizione alternativa della buona musica o della buona prosa, degli ottimi servizi informativi o delle curiosità o delle composizioni radiofoniche. L'ascoltatore, apertamente o implicitamente con la sua critica, chiederà il perché di tutta l'intera composizione giornaliera o settimanale dei programmi. Pretenderà che il coordinamento e la distribuzione rispondano, non singolarmente ma complessivamente, ad una logica e ad una estetica che consentano precisi e sicuri orientamenti. Ogni classe di ascoltatori richiederà di avere il « suo » programma, o per lo meno il programma più vicino alle sue aspettative, ai suoi desideri, alle sue preferenze.

Ed ecco quindi che la Radio Italiana sulla soglia del secondo venticinquennio di vita, si trova di fronte a problemi capitali di organizzazione tecnica e di ordinamento dei programmi. A tal uopo i mesi trascorsi dalla chiusura della Conferenza di Copenaghen (settembre 1948), con la quale si stabiliva il nuovo piano di assegnazione delle frequenze tra le nazioni della zona radiofonica europea, sono stati dedicati agli accertamenti, agli studi ed ai relativi piani organizzativi.

La necessità di raggiungere una diversa e più completa distribuzione delle stazioni emittenti e di riuscire a dare ai programmi una fisionomia più netta e differenziata non ci ha colti impreparati. Il piano non solo è predisposto ma, per lo meno nella fase iniziale, è in corso di attuazione.

Esso prevede, per la parte tecnica, la installazione di due stazioni di grande potenza, una a Roma e una a Milano, ciascuna di 150 kW. A Bologna, a Bari e a Genova sono previste nuove stazioni da 50 kW. Altra stazione da 50 kW è prevista nella Valle Padana in una località non ancora esattamente individuata. La seconda stazione di Roma sorgerà con una potenza rilevante superiore ai 50 kW. Ed anche nelle altre città il piano prevede estesi miglioramenti de-



Il prof. Carlo Arturo Jemolo, presidente della Radio Italiana dopo la Liberazione.

gli impianti e la installazione di un numero rilevante di piccole stazioni ripetitrici destinate ad assicurare un diffuso ascolto, perfetto anche nelle piccole zone.

Ma il lavoro preparatorio fatto dalla Direzione Tecnica della RAI non sarebbe compiuto se non fossero stati previsti sostanziali miglioramenti anche degli impianti di bassa frequenza, dei collegamenti telefonici e una radicale integrazione di tutte le altre attrezzature che, nell'insieme, assicurano il perfetto funzionamento dei servizi.

Nè poteva essere trascurato il problema dell'impianto di nuovi trasmettitori a modulazione di frequenza, mezzo ormai insostituibile per integrare e completare le reti dei trasmettitori ad onda media. Infatti, ai trasmettitori a modulazione di frequenza già installati a Torino e a Milano e che sono in funzione, seppure con intenti sperimentali, si aggiungeranno entro breve altri otto trasmettitori dello stesso tipo e la intera rete così for-



In alto: Il prof. Giancarlo Vallauri che ha presieduto il nostro Ente per un lungo periodo. A destra: L'ing. Enrico Marchesi, presidente dell'URI (1924-1928) e presidente dell'EIAR dal 1928 al 1934.

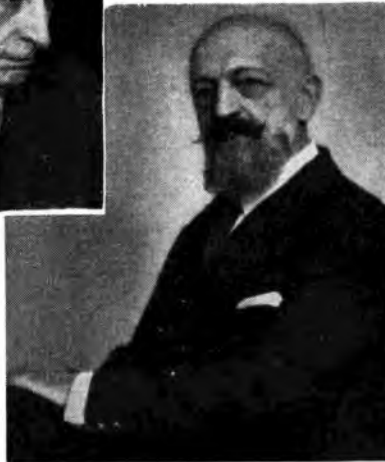


tabella delle stazioni . anno 195...

I° PROGRAMMA

	Kc/s	m
ANCONA I	106,5	202,9
AOSTA	1528	190,1
AQUILA	1589	190,1
ASCOLI P.	1464	202,15
ASPI	1331	225,3
BAZI I.	1484	202,15
BE-LUNG	1331	225,3
BOLOGNA I	656	457,3
BOLZANO I	1064	202,7
CAGLIARI	864	280
CALTANISSETTA	1484	202,15
CATANIA I	1378	189,1
CATANZARO	1378	189,1
COSENZA	1378	189,1
CORTINA D'A.	1378	189,1
CUNEO	1378	189,1
FIRENZE I	656	457,3
GENOVA I	1331	225,3
MESSINA	1331	225,3
MILANO I	879	333,7
NAPOLI I	656	457,3
PALERMO I	1484	202,15
PESCARA I	1231	309,3
ROMA I	1115	269
SASSARI	1064	202,7
SPEZIA	1484	202,15
TORINO I	656	457,3
TRIESTE I	1378	189,1
UDINE	1484	202,15
VENEZIA I	1115	269
VERONA I	1484	190,1

II° PROGRAMMA

	Kc/s	m
A'ESSANURIA	1378	190,1
ANCONA II	1378	190,1
ASPI II	1484	202,15
BENEVENTO	1484	202,15
BOLOGNA II	1034	290,1
BOLZANO II	1378	190,1
BRUNICO	1378	190,1
CAMPORASSO	1484	202,15
CARINIA II	1367	214,4
DESENZANO	1448	207,18
FRINZE II	1448	207,18
FOGGIA	1448	207,18
GENOVA II	1448	207,18
LECCE	1448	207,18
LIVORNO	1378	190,1
MERANO	1378	190,1
MILANO II	1034	290,1
NAPOLI II	1448	207,18
PADOVA	1378	190,1
PALERMO II	1448	207,18
PESCARA II	1378	190,1
POENZA	1484	202,15
ROMA II	845	353
SALERNO	1478	190,1
SAN FEMO	1034	290,1
TORINO II	1448	207,18
TRENTO	1378	190,1
TRIESTE II	1448	207,18
VENEZIA II	1034	290,1
VERONA II	1378	190,1

III° PROGRAMMA

	Incodulazione di frequenzia	Mcs
BOLOGNA III	1378	190,1
FIRENZE III	1378	190,1
GENOVA III	1378	190,1
MILANO III	1378	190,1
NAPOLI III	1378	190,1
PALERMO III	1378	190,1
PERMA III	1378	190,1
TORINO III	1378	190,1

STAZIONI A ONDA CORTA

	Selezio per l'Intero	Kc/s
ROMA IV		4265
	Selezio per l'estero	Kc/s
ROMA PRATO SHERALDO I		7135
" " " II		7285
" " " III		8455
" " " IV		9655
" " " V		10225
" " " VI		10935
" " " VII		11245
" " " VIII		11835
" " " IX		12235
" " " X		13295
" " " XI		17845
" " " XII		21695

programmi serali . mercoledì 14 maggio . anno 195...

I° PROGRAMMA

(PROGRAMMA NAZIONALE)

- 18 — Lezione di lingua inglese; a cura del prof. H. Smith.
- 19,15 Motivi da operetto eseguiti dall'orchestra diretta da Cesare Galino.
- 19,50 Panorama dei programmi di questa sera.
- 20 — Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo
- 20,00 Pagine liriche scelte dall'opera
"GUGLIELMO RASLI"
di Gioacchino Rossini
Orchestra Lirica della Radio Italiana diretta da F. Molinari Pradelli
Nell'intervallo: Sonate musicali
- 21,20 **REBECCA**
(La prima moglie)
Tre atti di Daphne Du Maurier
Compagnia di prosa di Radio Roma con la partecipazione di Rina Morelli
Regia di A. G. Ajajano
- 22,30 Musica di Franz Liszt
Pianista G. Agosti
- 23 — Ogni al Parlamento
Giornale radio
- 23,20 Canzoni italiane antiche e moderne
Grande Orca di mas. leg. della RAI
diretta da Ernesto Nicelli
- 24 — Segnale orario
"Eunote"

II° PROGRAMMA

(PROGRAMMA LEGGERO)

- 18 — La vedetta della settimana
Inferno e la sua orchestra con il complesso vocale del "Mocambo" di New York
- 19,30 **BEETHOVEN**
Sinfonia Pastorale
Orchestra Sinfonica di Torino della Radio Italiana diretta da M. Rossi
- 20,16 Canzoni francesi
- 20,50 **IL CANTO VERDE**
Ritroposizione melodica del "Canto verde" monodico di Agneta Christie
Compagnia di prosa di Radio Milano
Regia di Enzo Corvalli
- 21 — Fatti del giorno, riassunto di notizie
- 21,05 A solo di harmonica di M. Ortuso
- 21,20 Fatti italiani alla Camera d'Onore
"L'Antropologia di miscela popolare"
- 21,60 **IL MAGO DI RENNE**
Varietà con sorpresa a cura di M. Rossi
Orchestra di tutti Stadi Radio Italiana
diretta da F. Ferrari
- 22,05 Intervista con il lattino
- 22,50 Musica da ballo
al Savoy Hotel di Londra
- 24 — Fatti del giorno, riassunto di notizie
0,5 "Segni d'oro"

III° PROGRAMMA

(PROGRAMMA CULTURALE)

- 18 — I Maestri della Polifonia Sacra
VIO CAPUTOLO
Di Luzzo - Palestrina - Festa
- 19,30 **LECTURA DANIS**
144 Giotto
Paradiso, Canto XXVII
a cura di A. Monteleone
- 20 — **CARDILLAC**
Opera in tre atti di F. Gionda
da un racconto di Hoffmann
Musica di
PAUL HINDEMITH
Orchestra Sinfonica di Roma della Radio Italiana
Direttore: Fernando Pradelli
Nell'intervallo:
Lecture dai racconti di Hoffmann

mata consentirà la diffusione di un terzo programma.

Le trasmissioni, che verranno diffuse dalle stazioni a modulazione di frequenza, richiederanno l'impiego di speciali apparecchi riceventi o quanto meno di un particolare adattamento tecnico degli apparecchi attualmente in servizio, ma è da prevedersi che l'interesse per le speciali emissioni che saranno fatte da questa nuova rete e la perfezione tecnica dell'ascolto, costituiranno elementi di tale importanza da invogliare gli ascoltatori ad affrontare le spese indispensabili per l'acquisto dei nuovi apparecchi o per l'adattamento di quelli posseduti.

Di pari passo con gli studi tecnici si è lavorato anche per giungere ad un preciso orientamento per quanto riguarda la nuova organizzazione dei programmi. Se da un lato l'ascoltatore richiede — oggi più di ieri — una perfezione immediata di ricezione, dall'altro la maggiore complessità dei programmi (conseguenza diretta della estensione della massa degli utenti e quindi della molteplicità dei desideri e delle aspettative) impone di accompagnare, di indirizzare l'ascoltatore verso la scelta del programma o della serie di programmi preferiti.

La nuova organizzazione dei programmi — già studiata nei suoi particolari e che sarà adottata non appena risolti i presupposti tecnici — parte dal concetto di dare a ogni ascoltatore la possibilità della scelta istintiva, immediata, della rete che genera i programmi preferiti, sia questa preferenza generica o suggerita da un particolare stato d'animo contingente. Su questo concetto di base, si prevede l'istituzione di tre programmi diversissimi fra loro sia per concezione estetica, sia per la distribuzione specifica dei generi.

Un primo programma, a carattere nazionale, comprenderà tutti i vari elementi che compongono normalmente una giornata radiofonica, ma senza accentuate pretese intellettualistiche da un lato e senza indulgere eccessivamente, dall'altro, verso compiacenti forme popolari di trasmissione. Sarà ricco di servizi informativi generali, politici e sportivi; costituirà insomma il tipico programma medio.

Il secondo programma dovrà, invece, assolvere un compito di sana e dilettevole ricreazione; dovrà conseguire un piacevole ascolto senza richiedere una particolare concentrazione della mente e dello spirito.

Il terzo programma, infine, dovrà essere dedicato alle trasmissioni di alta cultura, alle espressioni più rare e più preziose della musica e della letteratura;

dovrà quindi rivolgersi ad un pubblico rigorosamente selezionato.

Quanto sinora ho esposto è certamente insufficiente a dare una precisa impressione dei problemi affrontati e delle soluzioni prescelte, ma lo spazio non mi consente di scendere a maggiori dettagli e d'altra parte il timore di abusare della pazienza dei lettori mi consiglia a venire ad una conclusione.

I problemi da me riassunti, hanno richiesto uno studio paziente e continuo e vi ci siamo dedicati con fede e con amore. La realizzazione chiederà a tutti noi alcuni anni di tenace lavoro, di attenta valutazione dei risultati raggiunti, e di consapevole meditazione. Ma ci sorregge una certezza: noi siamo sicuri — e contiamo di accelerare i tempi



La radio italiana partecipa sempre attivamente alle riunioni che si svolgono in campo internazionale su problemi attinenti alla radiofonia. Nella foto in alto, il presidente della RAI, on. Spataro (a destra) a colloquio col presidente dell'O.I.R. signor Kuyper (a sinistra) e col direttore dello Iadio Svizzera signor Giagg, in una riunione avvenuta quest'anno a Stresa presenziata da delegati di 15 organizzazioni radiofoniche.



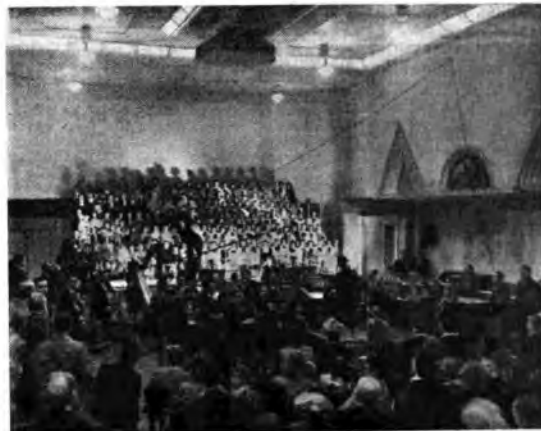
Una trasmissione che ha suscitato una gara di bestie fra gli ascoltatori: La cabana della felicità. Nella foto al centro, il direttore generale della RAI Salvinio Samonà consegna al presidente del Consiglio on. De Gasperi un assegno di 50 milioni frutto delle sottoscrizioni raccolte dalla Radio italiana a favore dei bimbi italiani mutilati di guerra.

La radio, con la collaborazione del Ministero della Pubblica Istruzione, cerca di assolvere la funzione di affiancare efficacemente l'opera dell'insegnante nell'educazione e nell'istruzione dei ragazzi. Nella fotografia in basso, il saggio corale degli alunni delle scuole elementari di Roma, per la cerimonia inaugurale dell'anno scolastico 1948-1949.

— che in un'epoca non troppo lontana, poniamo nel 195... (ma la penna non porre una data esatta in un momento e preferisce segnare alcuni puntolini in luogo di un 3 o di un 2), in ogni famiglia di radicaascoltatori si troverà una copia del *RadioCorriere*, stampato in una più ricca veste tipografica, che porterà una tabella delle nuove stazioni e una distribuzione dei programmi compilati secondo i criteri che ho cercato di indicare. Quel giorno segnerà per noi il raggiungimento di una meta per la quale già da tempo lavoriamo e per la quale lavoreremo nei prossimi anni.

E confidiamo anche che, in quello stesso numero del *RadioCorriere*, in calce ad ogni pagina, sia stampato: « da pagina 28 a pagina 32 vedi i programmi delle nostre stazioni di televisione ».

SALVINO SERNESI
Direttore generale della RAI



Come nacque la radio in Italia

Dai primi passi coraggiosi alla conquista delle mete più lontane, ogni tappa del lungo cammino testimonia un progresso

La trasmissione, radiofonica o telegrafica, è tutto il pubblico (radio-diffusione) iniziata, nel 1920 in America e negli anni immediatamente successivi, seppure in misura più ridotta, in alcuni paesi d'Europa, rimasero in un primo tempo appannaggio dei radiodiffusionisti italiani, fra i quali si contavano giovani tecnici di grande valore, che dalle anzidette trasmissioni trassero nuovi motivi di esperienze e di studi. Solo i loro parenti ed amici potevano allora essere iniziati alle meraviglie della nuova portentosa applicazione della scienza e della tecnica, che cominciò ad essere portata a conoscenza del pubblico alorché, col funzionamento quotidiano e ad orari prestabiliti di alcune stazioni europee (quelle francesi, di Tour Eiffel e P.T.T., quelle della B.B.C. inglese e qualche altra della Germania) e di altre nazioni minori, cominciarono ad apparire ed a funzionare in alcuni negozi delle nostre principali città i primi apparecchi ricevitori, importati dall'Inghilterra, dalla Francia e dall'America ad iniziativa di società commerciali e di rappresentanti di ditte estere.

Quantunque non mancassero gli scettici affrettatisi a definire la radio come un cattivo fonografo, la maggior parte del pubblico (e gli stessi tecnici e studiosi delle radiocomunicazioni) rimanevano affascinati dal fatto di riuscire a captare una voce od una musica provenienti attraverso l'etera da tanti chilometri di distanza. Quelle voci e quelle musiche giungevano spesso appena decifrabili con grande sforzo; ma gli ascoltatori erano presi soprattutto dal miracolo tecnico e passavano interesse serate all'apparecchio ricevente nell'ansia di captare un annuncio, di scoprire una nuova stazione.

La stampa specializzata e quella quotidiana parlavano spesso dei progressi tecnici ed organizzativi che si stavano compiendo all'estero in questo campo, ma in Italia non si aveva in generale la sensazione di che cosa avrebbe potuto costituire il nuovo sistema di tra-

smissoni radiofoniche, e perciò era ben poco sentito il bisogno di provvedere a che, anche da noi, si desse vita a trasmissioni del genere.

Il governo italiano, col R. Decreto 8 febbraio 1923, n. 1067, aveva provveduto a fissare le norme per i servizi delle comunicazioni senza filo, affermando il concetto che l'impianto e l'esercizio di comunicazioni per mezzo di onde elettromagnetiche erano riservati allo Stato, con facoltà del governo di accordare concessioni a persone, enti od amministrazioni pubbliche o private. Ma tale decreto non conteneva ancora, per le trasmissioni che poi furono dette di radioaudizione circolare, una disciplina che ne desse presumere prossimo l'avvento.

Gradualmente cominciò a farsi strada il concetto che il nostro Paese non dovesse rimanere ulteriormente alla retroguardia; ma l'impulso doveva avvenire ad opera della iniziativa privata (1). La Società Radio Araldo di Roma, già esercente un servizio di trasmissioni di notizie e musiche su una speciale rete telefonica, cominciò ad effettuare, con una piccola stazione da 250 Watt impiantata in piazza San Claudio, delle trasmissioni quotidiane che dettero la prima sensazione dei vantaggi della stazione « locale ». Altre iniziative dettero luogo alla costituzione di società aventi lo scopo di effettuare trasmissioni su licenza governativa o di esercitare la febricitazione e la vendita di apparecchi ricevitori; e al riguardo meritano una particolare segnalazione l'attività della Società Italiana Radioaudizioni Circolari SIRAC, che aveva per esponente ed animatore l'ingegnere Leone Osielesky ed era rappresentante e titolare dei brevetti dei Laboratori Hammondi americani, nonché l'introsprendente

(1) Una delle prime domande di concessione fu presentata dalla Società Italiana Servizi Radiotelegrafici e Radiotelefonici S.I.S.E.R.T. di cui era presidente Guglielmo Marconi e consigliere delegato il marchese Luigi Solari, suo collaboratore.

di un gruppo di industriali e di tecnici delle radiocomunicazioni che finivano presto con l'assumere il ruolo di pionieri.

L'estensione al settore radiofonico di attività già svolte in campi affini quale quello radiotelegrafico, telefonico o degli strumenti di misura, o il precipuo scopo della produzione di apparecchi radiofonici ricevitori, determinarono infatti i primi germogli di una nascente industria nazionale della produzione di apparecchi ricevitori che videvo particolarmente fattive nei nuovi tempi la anzidetta SISEST consociata della Marconi Wireless Telegraph Company di Londra, di cui era esponente il marchese Solari, la Alieochio e Bacchini, la SITI-Doglio (Società Industrie Telefoniche Italiane) di Milano, la FATME (Fabbrica Apparecchi Telefonici e Materiale Elettrico) di Roma, insieme con altre minori (fra cui la SARI (Società Anonima Radiotelegrafica Italiana) di Torino, specialmente degna di segnalazione perchè ne era presidente l'ing. Enrico Marchesi, fu infatti intorno alla figura di quest'uomo di alte doti morali e di industriale, pieno di fede e di entusiasmo per la radio, che dovevano concentrarsi le diverse iniziative dirette al nascere di un servizio radiofonico in Italia.

Ere necessario vincere le esitazioni del Governo col peso di un fatto che dovette sero affioramento dal punto di vista tecnico e finanziario e dei programmi di lavoro; e così il 15 settembre 1923, con la partecipazione azionaria delle società sopra ricordate, fu costituita presso l'Ufficio Marconi di Roma in via Condotti il consiglio del notaio Slame, la Società Anonima Radiofono (Società italiana per le radiocomunicazioni circolari), con sede in Roma e capitale di L. 100.000. Presidente della Società fu nominato l'ing. Enrico Marchesi; vice presidente il marchese Luigi Solari. Del Consiglio di amministrazione venivano chiamati a far parte l'ing. Cesare Bacchini, l'ing. Giulio Ajmone della FATME, il comm. Giuseppe Doglio della SITI, il comm. Arturo Perigo della S.I.S.E.R.T. Il consiglio sindacale era composto dall'avv. Saverio Pugliese, dall'ingegnere Piero Michelletti e dall'avvocato Piero Puricelli, presto sostituito dal ragioniere Luigi Grasso.

Poco tempo dopo venne a partecipare alla Radiofono in qualità di consigliere anche la Western Electric Italiana di Milano, rappresentata nel Consiglio di amministrazione dall'ing. Carlo Chapparon.

Analogamente a quanto venne facendo a SIRAC, di cui era direttore chi scrive queste note, la Radiofono si mise subito all'opera preparando i suoi piani tecnici e finanziari e prendendo i necessari contatti con l'organo di governo competente, e cioè il Ministero delle Poste e Telegrafi, cui era allora preposto il Ministro Colonna di Cesarò.

Con R. Decreto 4 marzo 1923 era stata costituita una cosiddetta commissione tecnico-legale, presieduta dal senatore consigliere di Stato avv. Giovanni Antonio Vanni, per



Guglielmo Marconi

l'esame dei problemi relativi alle radiocomunicazioni; e tale commissione fu quindi investita dello studio e dei provvedimenti riferenti alle radioaudizioni circolari. All'esame della commissione stessa furono perlopiù sottoposte le domande di concessione e le varie proposte delle imprese interessate. Le scarse cognizioni che si avevano allora in questa nuova materia dal punto di vista sia tecnico che legale, la stessa esitazione, pur giustificata, del Ministero nell'assegnazione della concessione all'una piuttosto che all'altra società, erano tutti motivi di una lentezza di procedura contrastante col fervore di intenti e di lavoro preparatorio dei più seri aspiranti a gestire il nuovo servizio. Fu in questa fase che già si manifestò in tutta la sua importanza la chiarezza di vedute, la competenza, l'entusiasmo ed in definitiva la fattività di quel gruppo di uomini che ormai apparivano voluti ad una sola idea.

Nel gennaio 1924, in base all'offerta della Marconi Wireless di Londra del novembre 1923, ed a seguito dell'interessamento personale di Guglielmo Marconi, ottenuto dalla Radiofono per il tramite del marchese Solari, la Radiofono stipulava un accordo con la Marconi Wireless nel quale la Radiofono avrebbe inviato di più presso in Italia un completo impianto trasmittente da 1,5 kw (uguale a quello 2 LO di Londra), contro l'impegno della Radiofono di acquistarlo dopo avere ottenuto la concessione (l'inizio della spedizione dei materiali si effettuava nel marzo di quell'anno).

Nello stesso gennaio 1924 il Consiglio della Radiofono approvava lo schema di convenzione che la società sottoponeva all'esame del Ministero. Un altro schema di convenzione veniva presentato al Ministero dalla società SIRAC, ed altrettanto facevano la Radio Araldo e qualche impresa minore. La commissione tecnico-legale del Ministero procedeva all'esame di tutte queste richieste, facendo critiche e proponendo modifiche.

Frattanto il governo, con la consultazione di alcuni esponenti delle Radiofono e della SIRAC, predisponeva i provvedimenti di legge



Inaugurazione delle stazioni di Roma 3 kW antenna (marzo 1926)

in base ai quali avrebbe dovuto procedere alla concessione del servizio delle radioaudizioni circolari, provvedimenti emanati col R. Decreto Legge 1° maggio 1924, n. 655 (e più tardi col R. D. 10 luglio 1924, n. 1228).

Dopo una lunga serie di proposte, discussioni e controproposte intervenute fra la commissione tecnico-legale e i dirigenti delle società sopra citate, e dopo un conseguente primo vaglio delle varie domande di concessione, il Ministero Poste e Telegrafi indisse per il 1° giugno 1924 una gara, che poteva chiamarsi di secondo grado, cui parteciparono le principali società aspiranti alla concessione. Veniva stabilito dal Ministero un capitolato d'oneri comprendente fra l'altro l'obbligo della Società che avesse ottenuto la concessione di elevare il capitale ad almeno 6 milioni entro due mesi dall'ottenimento della concessione stessa.

A questo punto i tempi venivano affrettati. In data 3 giugno il Ministero delle Poste, che aveva frattempo assunto la denominazione di Ministero delle Comunicazioni scriveva alla Società Radiofono una

lettera invitandola ad addivenire ad un accordo con la SIRAC e la Radio Araldo, fissando la data del 14 giugno come termine per la conclusione dell'accordo.

Mentre da un lato si svolgeva questo lavoro, arrivava a Roma il trasmettitore Marconi che la Radiofono, con i tecnici delle Officine Marconi di Genova, provvedeva a montare in località San Filippo ai Parioli (nella zona attuale di Piazzale delle Muse).

L'accordo voluto dal Ministero, dopo le non poche difficoltà connesse a combinazioni del genere, veniva concluso; ed in data 27 agosto 1924 con atto del notaio Tosatti, veniva costituita la Società Anonima Unione Radiofonica Italiana - URI - con capitale iniziale di L. 1.400.000 (portato poi a 6.200.000, conformemente agli obblighi della concessione, con deliberazione dell'assemblea degli azionisti del 14 febbraio 1925).

Gli esponenti della Radiofono, proprietaria della maggioranza azionaria, e della SIRAC, ondata a formare il Consiglio di amministrazione della URI di cui veniva nominato presidente l'ing. Enrico Marchesi e vicepresidente il marchese Luigi Solari. Con essi, costituirono il primo Comitato direttivo l'ing. Ostiatzky della SIRAC, l'ing. Pellegrini della FATME, l'ing. Chepperson della Western.

La URI continuò e portò alla conclusione le trattative col Ministero relative al capitolato d'oneri della società concessionaria, agli obblighi verso di essa degli utenti del servizio, alla disciplina della varia materia connessa alla nuova attività.

Le anzidette trattative non erano ancora perfezionate quando la URI il 6 ottobre 1924 iniziava con la stazione di Roma, rilevata dalla Radiofono, un regolare servizio di trasmissioni, con programmi allestiti nell'auditorium posto nella sede della Società, nel palazzo Corradi, in via Maria Cristina, 5. Infatti l'atto di sottomissione veniva firmato dal presidente della URI il 27 novembre 1924 e la concessione del servizio alla URI veniva sancita col regio decreto 14 dicembre 1924, n. 2191.

L'atto di concessione stabiliva che il servizio avrebbe dovuto essere svolto da una stazione trasmittente nazionale a Roma, da due stazioni regionali una a Milano e una a Napoli o Palermo, ed eventualmente da altre tre stazioni che fosse stato necessario impiantare. La concessione veniva data per un periodo di sei anni, prorogabile per altri quattro.

La Società Radiofono, chiamato a sottoscrivere il capitale iniziale della URI al momento della costituzione di essa, aveva aumentato il proprio capitale a L. 1.330.000; ma allorché si trattò di partecipare all'aumento del capitale della URI o L. 6.200.000 i soci promotori non poterono disporre immediatamente del capitale occorrente. Il Consiglio della Radiofono, che come si è detto aveva il controllo azionario della URI, decise perciò di far ricorso a nuovi azionisti; e dopo varie trattative addivenire ad accordi con un gruppo finanziario costituito da industriali piemontesi. In seguito agli anzidetti accordi, la URI procedeva alla nomina a Consigliere d'amministrazione e quindi a vicepresidente del comm. rag. Camillo Protto, esponente del gruppo piemontese. Da allora il comm. Protto, andando a far parte anche del Comitato direttivo, diveniva uno dei più espansionisti animatori e costruttori del-



I membri dell'Unione Internazionale de Radiodiffusioni UIR nel primo congresso dell'Unione tenutosi in Italia (Como, settembre 1927). In prima fila da sinistra a destra: il vicepresidente M. Taboulet, il vicepresidente ing. Marchesi, il presidente amministrativo Carpendale, il vicepresidente sig. Giosecco. In alto a sinistra, l'ing. Chiodelli.

la nostra radiodiffusione, accompagnandola dai difficili e duri tempi dell'avvicinamento fino alle maggiori affermazioni di essa.

La URI nell'agosto 1925 mentre trasferiva la sua sede a Milano decideva di costituire una vera e propria direzione generale, alla quale veniva preposto lo scrivente che aveva già dato la sua collaborazione alle società come direttore della SIRAC.

Da allora la URI — che aveva già iniziato la sua attività internazionale collaborando nella costituzione dell'Ufficio Internazionale di Radiofonia di Ginevra (più tardi trasformatosi in Union Internationale de Radiodiffusion UIR) — affrontò con decisione e risolse gran parte degli ardui problemi cui erano legati lo sviluppo della radio e la vita stessa della società.

Nonostante l'opera da essa svolta — anche oltre il puro e semplice adempimento agli obblighi dell'atto di concessione, opera tanto più notevole se considerata in rapporto agli scarsi mezzi finanziari (alla fine del 1926 vi erano appena 26.855 abbonati, già erano in funzione le stazioni di Roma, Milano e Napoli), appariva chiara alla stessa URI la necessità di provvedimenti riguardanti gli impianti, i programmi e tutta l'organizzazione, in una scelta ben diversa da quella prevista nell'originario atto di concessione.

Lo esigevano le sempre maggiori cognizioni tecniche ed il senso di responsabilità dei dirigenti della URI; e lo richiedeva insistentemente il pubblico, fin da allora animato da un senso critico talvolta eccessivo e lontano da ogni comprensione delle condizioni oggettive all'avvicinarsi di crisi.

Ma mentre la URI si accingeva a chiedere un prolungamento della durata della concessione, al quale poteva subordinarsi l'assunzione di impegni finanziari di ben più vasta portata, improvvisamente, nel gennaio 1927, il governo nominò una commissione per l'esame dell'attività svolta dalla URI e dei provvedimenti che ne sarebbero scaturiti. La URI ne rimase invero contrariata, giacché il provvedimento sembrava avere in un

primo tempo tutta l'apparenza di un atto di sfiducia verso di essa. Ma avendo la coscienza tranquilla per avere fatto più che il suo dovere, ed avendo una chiara percezione di tutti i piani e provvedimenti che era necessario attuare per l'auspicato sviluppo della radio, trasse profitto dai lavori della commissione per gettare le basi della costruzione da essa già progettata.

Dagli studi compiuti dalla commissione, con le tre sottocommissioni, tecnica, di programmi e finanziaria, nonché dalle relazioni e dai progetti presentati dalla UIU, scaturì il R. Decreto Legge 31 novembre 1927, n. 2207 veramente basilare per i successivi sviluppi della radiodiffusione italiana, contemplante la costituzione de l'Ente Nazionale Audizioni Radiofoniche ENAR. Con l'assemblea degli azionisti del 15 gennaio 1928 la URI veniva quindi trasformata in ENAR.

Nella complessa e dettagliata relazione in cui era compendiato il programma futuro della radiofonìa italiana nei suoi vari settori di attività, programma elaborato dal presidente ing. Marchesi, dal vicepresidente comm. Protto e dal direttore generale ing. Chiodelli era detto: «Solo chi ha vissuto anni di passione come noi, può comprendere la mole e le difficoltà dei problemi che si impongono e che abbiamo cercato di esporre sommariamente: ma un chiaro orizzonte si apre davanti al nostro sguardo, ed abbiamo la certezza, pari alla nostra volontà ferma, di riuscire a vincere tutte le difficoltà ad a servire degnamente il nostro Paese».

Quelle parole non erano vane, e ad esse i dirigenti dell'ENAR seppero mantenere piena fede.

Con la collaborazione di un personale affezionato all'azienda, operoso e disciplinato, attraverso un complesso e difficile lavoro, fu creata una organizzazione (basata nel 1929 a far parte delle aziende controllate dal Gruppo SIP di Torino) che non tardò ad essere considerata fra le più apprezzate di Europa, per la rete dei suoi impianti, per i suoi programmi, per i criteri direttivi e la precisione del servizio svolto.

RAUL CHIODELLI



Marchese Luigi Solari, vicepresidente della URI (1924-1926), vicepresidente dell'ENAR dal 1928 al 1929 e consigliere di Amministrazione dell'ENAR (1934-1941)



Ing. Cam Chiodelli, attuale amministratore delegato e direttore generale della "Marconi", è stato direttore generale dell'URI dalla sua fondazione (1925-1927) nonché direttore generale dell'ENAR dalla sua costituzione (1928) e poi anche amministratore delegato fino al 1943.

La storia degli impianti della radio italiana

La nostra radio per due volte è nata alla vita, la prima dal nulla, la seconda dalle rovine

Se su una serie di carte geografiche si riportano le curve di livello del campo elettromagnetico delle varie stazioni di radiodiffusione che, dall'epoca dell'inizio del servizio in Italia, si sono andate via via installando, nel tempo, ci si procederà degli anni dal 1924 in poi, un successivo allargarsi di queste curve e un continuo sorgere di esse in sempre nuove zone. È questo certamente il modo migliore per un tecnico di rendersi conto dello sviluppo mano a mano crescente della Radio in Italia.

Per un profano, poco avvezzo a sentir parlare di zone di servizio primarie e secondarie, di intensità

di campo misurate in millivolt per metro, ecc., è forse più suggestivo e comprensivo un semplice grafico nel quale l'aumento del numero dei trasmettitori e della potenza complessiva della Rete è riportato lungo l'asse verticale mentre gli anni, che dal 1924 vanno sino ad oggi sono segnati lungo l'asse orizzontale. Più suggestivo, ma meno esatto poiché oltre che il numero e la potenza totale occorre tener presente, per rendersi conto delle possibilità effettive di ascolto, anche la dislocazione e le potenze singole delle varie stazioni, nonché le frequenze di trasmissione ad esse assegnate.

Come che sia, partiamo dal grafico (ved pag. 14): al punto d'inizio (anno 1924) troviamo:

trasmettitori n. 1

potenza globale kW 1,5

Si tratta, com'è noto, della piccola stazione di San Filippo, sorta ai margini della città di Roma nella zona dei Parioli, e che costituì il primo nucleo della fitta rete di antenne che in poco volgere d'anni doveva estendersi per tutta l'Italia.

In tal modo, a breve distanza dai primi impianti radiofonici sorti in altre nazioni europee, anche il nostro Paese veniva a far sentire la sua voce per le vie dell'etere. Né la limitata potenza di questa stazione deve far sorridere a tale affermazione: che allora si era ancora ben lungi dall'affollamento delle onde, gioia e dannazione del moderno radiomatore, e anche a notevole distanza la piccola stazione italiana riusciva ad essere felicemente ricevuta. Alla stazione di Roma-San Filippo, di costruzione Marconi, faceva seguito già nell'anno seguente quella di Milano, di costruzione Western Electric, della potenza di 1,2 kW e poi, nel 1926, una nuova stazione a Roma della potenza di 3 kW, sempre di costruzione Marconi, in sostituzione della precedente che veniva trasportata a Napoli.

A sua volta, la stazione di Milano era, verso la fine del 1927, sostituita con una nuova da 7 kW, sempre della Marconi, mentre la precedente veniva, durante il 1928, trasportata a Genova. Pure durante il 1928 iniziavano il servizio due nuove stazioni Western Electric: a Torino con 7 kW e a Bolzano con 0,200 kW di potenza.

La Radio ormai si era affermata vittoriosa tra il crescente numero di ascoltatori italiani. Le stazioni esistenti non bastavano più, le potenze installate si dimostravano insufficienti a coprire zone sempre più vaste intorno alle varie stazioni.

Ecco quindi nel 1930 la prima stazione italiana di grande potenza: quella di 50 kW installata a Roma-S. Palomba. Quasi contemporaneamente veniva attivata a Roma-Prato Smeraldo, la prima stazione radiofonica italiana a onde corte della potenza di 12 kW.

Nel 1931 ecco due nuove stazioni a onda media: Palermo 3 kW e Trieste 10 kW. Nello stesso anno la potenza del trasmettitore di Genova veniva aumentata a 10 kW.

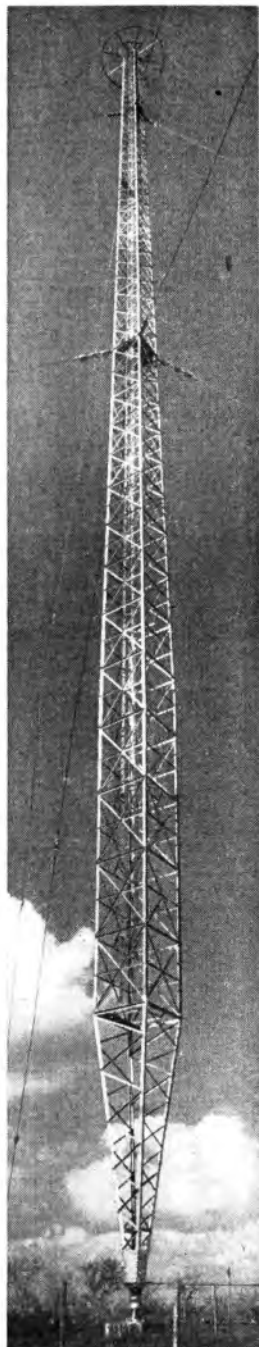
Nel 1932 rispettivamente a Firenze ed a Bari vengono inaugurate due stazioni della potenza di 20 kW ciascuna, mentre Milano diventa della potenza di 50 kW e sorge la Milano II della potenza di 4 kW.

Nel 1933 a Torino entra in funzione Torino II, di 0,2 kW.

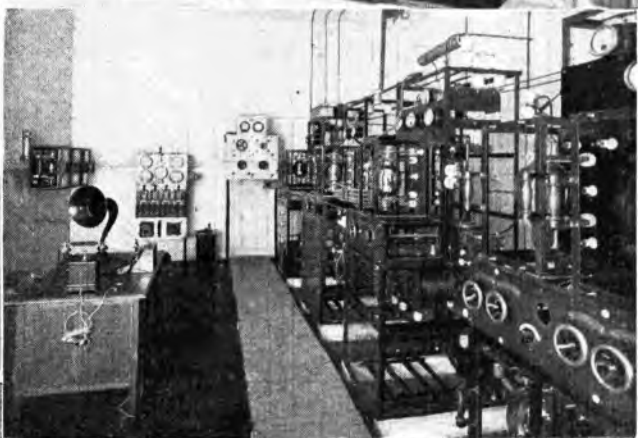
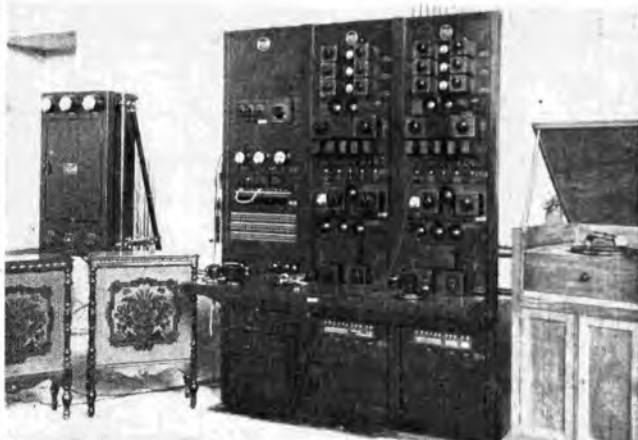
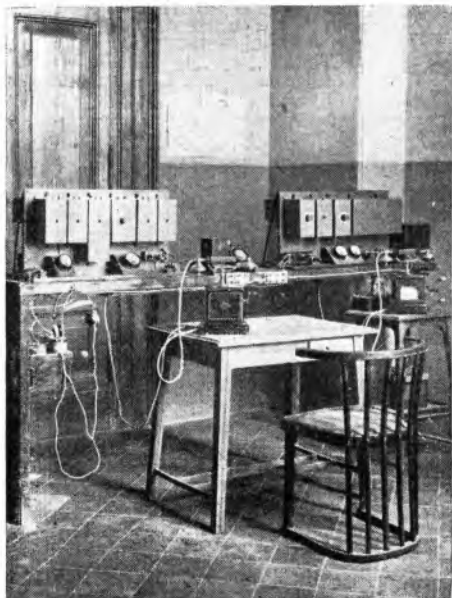
Nel 1934 l'impianto di Roma a onda corta viene sostituito da due



La prima stazione italiana di radiodiffusione: il trasmettitore di San Filippo installato in Roma a San Filippo ai Parioli, e inaugurato il 6 ottobre 1924.



L'antenna a sferico alta 150 metri del trasmettitore di Radio Napoli.



VECCHI IMPIANTI

In alto: Sala amplificatori di Radio Roma (anno 1927).

In basso: La prima stazione di Milano (anno 1925) stendeva il groviglio dei fili e dei tralci delle sue antenne sui tetti delle case al centro della città.

A destra, dall'alto al basso: La sala di bassa frequenza di Radio Roma (anno 1929). - Il primo trasmettitore di Radio Napoli (anno 1931). - La sala amplificatori e controllo di Radio Milano (anno 1928).

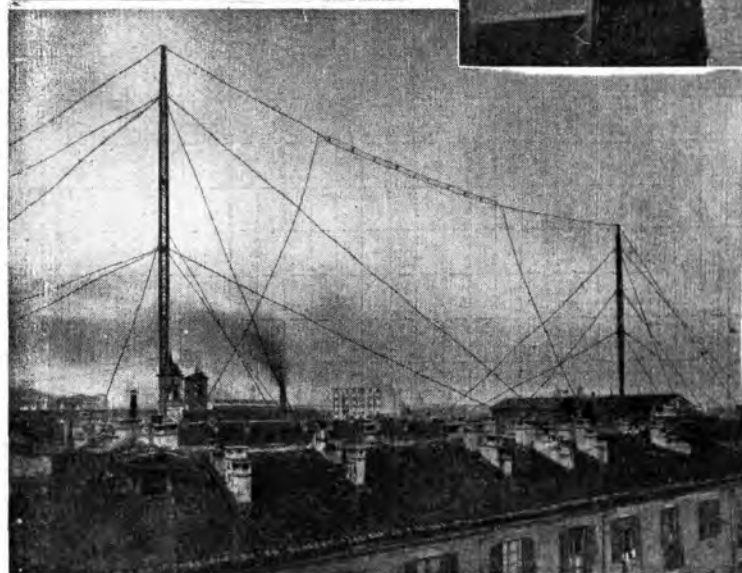
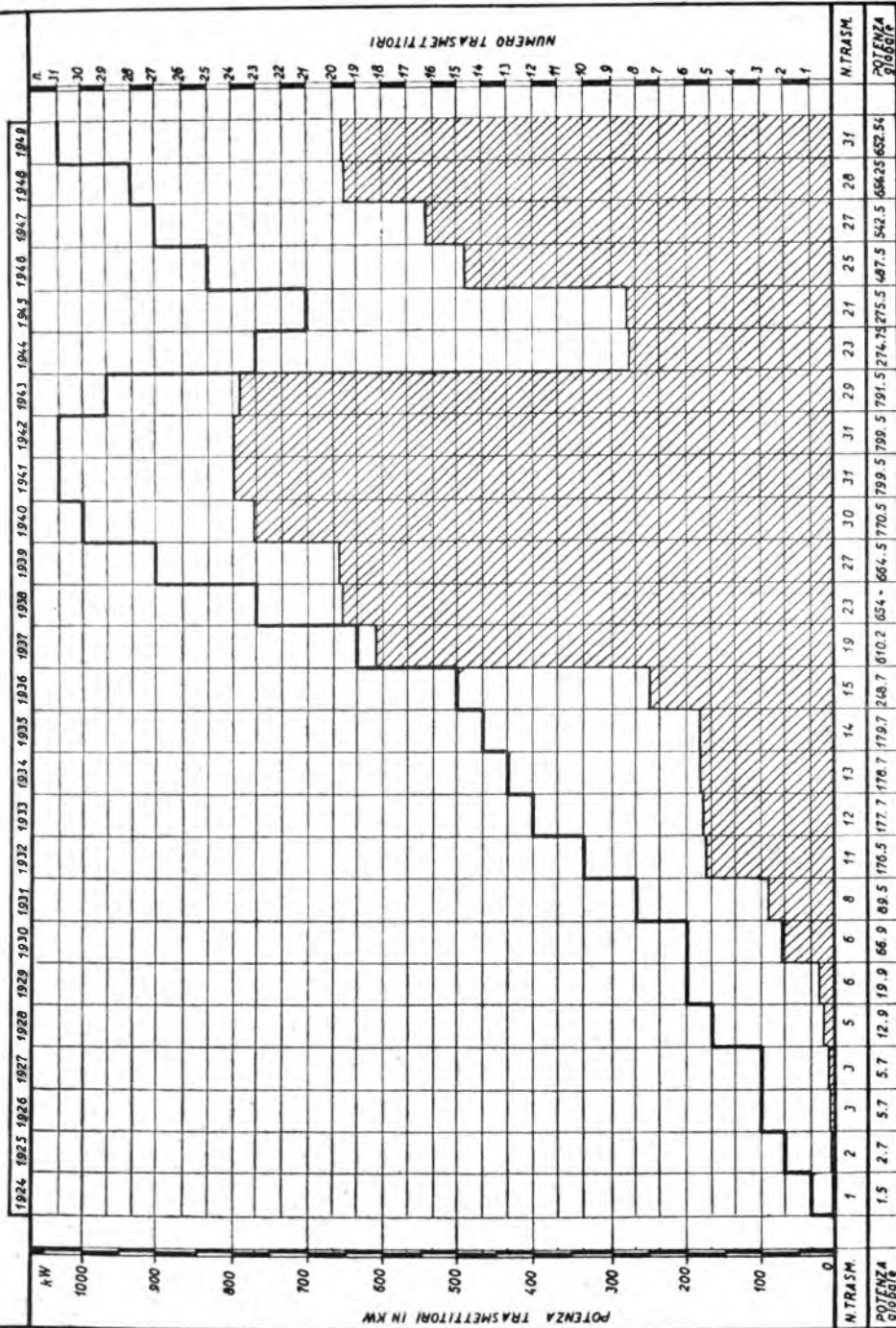
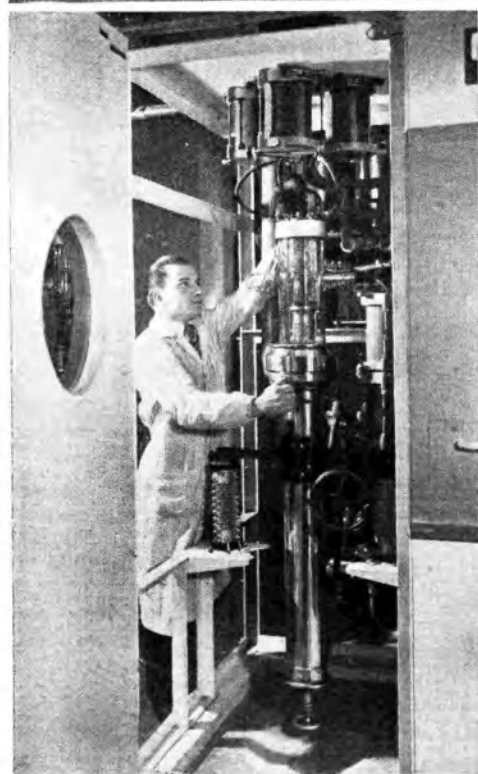
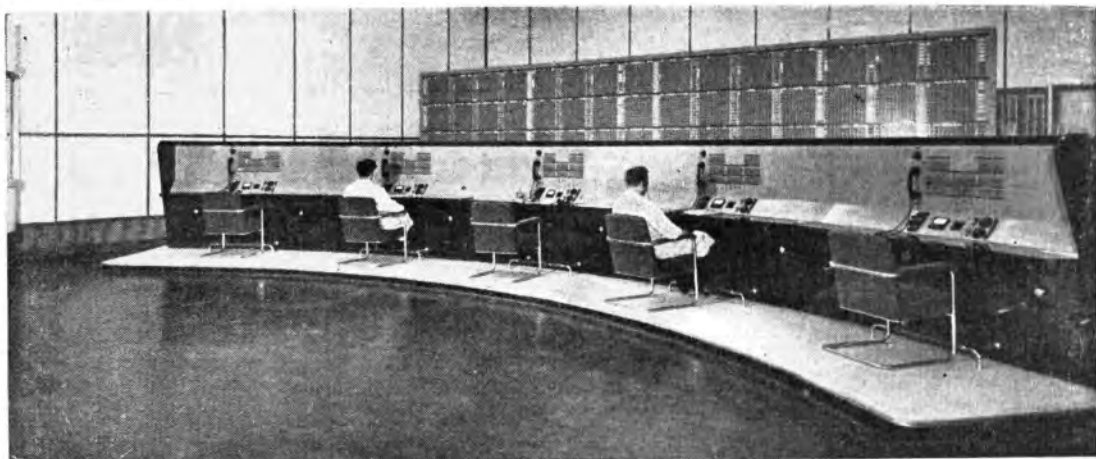


GRAFICO DELLO SVILUPPO DELLA RETE RADIOFONICA ITALIANA



La linea piena indica il numero dei trasmettitori; la linea che contorna lo spazio tratteggiato indica la potenza complessiva in kW dei trasmettitori stessi.



IMPIANTI IN ESERCIZIO

In alto: Il banco di controllo di Radio Roma.
 In alto a sinistra: Valvola dello stadio finale del trasmettitore di 50 kW di Radio Bologna.
 A destra dall'alto in basso: La sala amplificatori dell'impianto di bassa frequenza di Radio Torino. - Trasmettitore e banco di controllo di Radio Napoli 100 kW.

trasmettitori da 25 kW mentre, sempre a Roma, sorge Roma II di 1 kW.

Nel 1935 sorge Bari II di 1 kW. Nel 1936 la stazione di Bolzano aumenta la sua potenza a 20 kW e si inaugura a Bologna un trasmettitore di 50 kW.

Nel 1937 a Roma, in sostituzione della precedente stazione di 50 kW, viene costruito ed attivato un grande centro costituito da due potenti trasmettitori ad onda media, uno di 100 kW ed uno di 80 kW (che potevano funzionare anche con una potenza massima di 200 kW). A Napoli, Napoli I diventa di 10 kW e sorge la Napoli II di 1 kW. Sempre nel 1937 abbiamo l'entrata in funzione di Genova II di 1 kW.

Nel 1938 a Roma viene completato il grande centro ad onda corta di Prato Smeraldo, con due trasmettitori da 100 kW, uno da 50 kW ed uno da 1 kW. Lo stazione di Torino I aumenta la sua potenza a 30 kW, quella di Torino II diventa di 5 kW, quella di Genova II è portata a 5 kW. Sorgono i trasmettitori di Milano III di 1 kW.

TRASMETTITORI A ONDA ULTRA CORTA A MODULAZIONE DI FREQUENZA

STAZIONI	FREQUENZA Mc/s	POTENZA kW
TORINO	99,9	3
MILANO	99,9	3
ROMA (in onda taglie)	99,9	3
NAPOLI (in onda taglie)	97,9	1

TRASMETTITORI A ONDA CORTA

ESISTENTI

BUSTO ARSIZIO I	50 kW
BUSTO ARSIZIO II	25 kW
ROMA S. PALOMBA	1 kW

IN MONTAGGIO

ROMA PRATO SMERALDO	n. 2 da 100 kW
	n. 2 da 60 kW
	n. 1 da 50 kW

(in Busto Arsizio)

Torino III di 5 kW, Ancona di 1 kW e Catania di 5 kW.

Nel 1939 sorgono le stazioni di San Remo di 5 kW, Venezia di 5 kW, Verona di 0,25 kW e Padova pure di 0,25 kW.

Nel 1940 entra in funzione il trasmettitore da 100 kW e Firenze, mentre la 20 kW già esistente diventa la Firenze II e la stazione di 1 kW la Firenze III. Sempre nel 1940, nonostante le difficoltà del momento, sorgono i trasmettitori di Aquila da 1 kW, Bologna II da 0,25 kW, Milano II aumenta la sua potenza a 5 kW, Verona diventa di 1 kW.

Finalmente nel 1941 ecco attivato il trasmettitore di Cervia da 25 kW.

Ma la guerra aveva già iniziato le sue distruzioni: e nel giro di pochi mesi la Radio Italiana ritornava alla situazione dei primi anni. Infatti ben l'85% dei nostri impianti trasmittenti andò perduto, o per fatto bellico o per asportazione da parte dei tedeschi. Di modo che, all'atto della liberazione, erano rimaste in piedi, tra le stazioni di maggior potenza, solo quelle di Bari e Bolzano da 20 kW e quella di Milano I da 50 kW, oltre che ad

alcune minori ad azione quasi esclusivamente locale.

L'opera di ricostruzione della Rete fu subito iniziata con pronto entusiasmo dai tecnici della RAI che ovunque si erano prestati coraggiosamente per salvare dalle rapine quanto era possibile. Già nel 1944 aveva iniziato a funzionare a Cagliari una nuova stazione radiofonica della potenza di 5 kW, ritenuta dalla trasformazione di un impianto militare preesistente. Nel primo semestre del 1945 entrava in funzione il nuovo trasmettitore di Roma I da 100 kW costruito nell'officina IRI di Roma tra il novembre 1944 e il marzo 1945; altri trasmettitori di piccola potenza vennero forniti dagli Alleati a Catania, Napoli e Bologna; altri ancora vennero ricostruiti utilizzando materiali recuperati a Palermo, Firenze e Torino.

All'inizio del 1946 la nuova Rete radiofonica italiana andava avviandosi verso il suo aspetto definitivo in base a un nuovo piano organico di distribuzione degli impianti tra le varie regioni, destinato a rendere possibile l'ascolto di almeno una stazione nazionale in ogni località del Paese. E' appunto nel 1946 che viene ricostituito il centro trasmittente di Torino con i suoi due trasmettitori di 80 kW e di 20 kW. Nel 1946 entrano pure in funzione le nuove stazioni di Firenze 100 kW, Venezia 20 kW, San Remo 5 kW ed altre minori.

Nel 1947 è la volta della nuova Bologna 50 kW e di Messina 5 kW. Nel 1948 si inaugurano Napoli 100 kW e Ancona 5 kW.

Oggi le situazioni degli impianti trasmittenti italiani è quella indicata nella tabella a fianco.

La possibilità di ricezione nelle varie zone d'Italia è riportata al livello prebellico, con notevoli miglioramenti nell'Italia centro-meridionale, data la presenza dei nuovi impianti di Potenza e di Messina e l'aumento di potenza di Palermo.

Ma questa situazione non può costituire un punto d'arrivo, ma solo uno di transito. Dovrò impianti sono in costruzione o in progetto per migliorare ancora l'ascolto radiofonico portando a tutti gli abbonati due diversi programmi.

Tra quelli di prossima attivazione sono da ricordare le stazioni di Pescara e Caltanissetta da 25 kW ciascuna. E' inoltre in progetto di aver inizio un terzo programma, appoggiato su una vasta rete di trasmettitori a modulazione di frequenza; di questi sono già oggi in funzione due da 3 kW rispettivamente a Milano e a Torino.

Il servizio per l'estero, già basato sul Centro a onde corte di Roma-Prato Smeraldo, distrutto anch'esso dagli eventi bellici, sta per riproporsi all'antica efficacia con la prossima integrale ricostituzione del Centro stesso.

L'attività della Radio Italiana non si è basata, fin dal suo nascere, sui soli impianti trasmittenti. Eguale importanza ha assunto lo sviluppo degli impianti di ripresa e degli studi appositamente attrezzati per l'allungamento dei programmi da irradiare.

Oltre agli auditori delle varie città, ricevuti in palazzi già esistenti adattati acusticamente alle esigenze radiofoniche, venne nel 1931 costruito a Roma un apposito Palazzo della Radio che, senza sostanziali modifiche, è tuttora in grado di lavorare perfettamente al suo compito.

Nel 1932 a Torino venne costituito il secondo grande centro di ripresa basato sul settecentesco Teatro di Torino, appositamente si-

TRASMETTITORI A ONDE MEDIE IN ESERCIZIO

STAZIONI	FREQUENZA K.C.S.	LUNGHEZZA ONDA metri	POTENZA kW	ANNO DI ATTIVAZIONE
ANCONA	1429	209,9	5	1948
BARI I	1059	281,3	20	1932
BARI II	1349	222,6	1	1935
BOLOGNA I	1303	230,2	50	1947
BOLOGNA II	1068	280,9	1	1945
BOLZANO	536	559,7	20	1936
CAGLIARI	536	559,7	5	1944
CATANIA I	1104	271,7	5	1945
CATANIA II	1429	209,9	0,250	1949
CATANZARO	1578	190,1	0,040	1949
FIRENZE I	610	491,8	100	1946
FIRENZE II	1104	271,7	3	1944
GENOVA I	1357	221,1	10	1931
GENOVA II	986	304,3	5	1938
LA SPEZIA	1429	209,9	0,250	1949
MESSINA	1492	201,5	5	1947
MILANO I	914	368,6	50	1932
MILANO II	1357	221,1	10	1946
NAPOLI I	1068	280,9	100	1948
NAPOLI II	1312	228,7	5	1944
PALERMO	565	531	10	1943
ROMA I	713	420,8	100	1945
ROMA II	1258	238,5	5	1940
SANREMO	1348	222,6	5	1946
TORINO I	986	304,3	80	1946
TORINO II	1357	221,1	20	1946
UDINE	1258	238,5	1	1949
VENEZIA I	1222	245,2	20	1946
VENEZIA II	1492	201,5	5	1939
VERONA	1348	222,6	1	1945

stemato per le sue nuove funzioni.

Nel 1939, a fianco di questo, sorge poi un nuovo Palazzo degli Auditori, costruito specificatamente per la Radio. La guerra, con l'incendio del Teatro, rendeva questo palazzo ancor più indispensabile per il servizio radiofonico.

A Milano poi vennero gettate, nel 1940, le basi di un nuovo Palazzo della Radio: sospesa la costruzione per gli eventi bellici, essa è stata recentemente ripresa cosicché l'ullimazione ne appare ormai prossima.

Le apparecchiature di ripresa e di ammissione dei programmi, denominate genericamente sotto il termine di «bassa frequenza», hanno avuto uno sviluppo e un continuo perfezionamento non inferiore a quello degli impianti trasmittenti.

Tra le più importanti realizzazioni in questo campo sono da ricordare gli impianti di Torino e di Roma, le cui elevate caratteristiche li rendono tuttora tra i più perfetti d'Europa. Anch'essi, e in particolare quello di Roma, andò distrutto nel 1940, e si ebbe un doloroso vicende per colpa della guerra: ma oggi, grazie all'abnegazione dei nostri tecnici, essi sono ritornati, perfezionati e potenziati, alla situazione prebellica.

La guerra distrusse anche, quasi integralmente, tutti gli altri impianti di studio. Dal 1945 essi vennero perciò tutti ricostruiti o rinnovati, secondo la tecnica più moderna, appoggiandosi in gran parte al Laboratorio-Officina della RAI.

Analoghe sorte degli impianti di studio subirono, a causa della guerra, quelli di amplificazione dei circuiti musicali interurbani colleganti le varie stazioni della Radio Italiana. Da 12.700 chilometri circa di circuiti musicali prebellici, si era discesi, nei primi mesi del 1945, praticamente a zero. Le varie stazioni, man mano che ricevevano dalle rovine, dovevano iniziare autonome la propria vita; ma la rete musicale si rifece in breve tempo la sua ossatura, e oggi, a quattro

anni dal termine della guerra, ha raggiunto e superato i 13.500 chilometri, cioè una lunghezza maggiore di quella anteguerra.

Amplificatori musicali delle centrali telefoniche del cavo nazionale interurbano e cavi urbani delle varie città sedi di nostre stazioni, sono anch'essi opera dell'attività della RAI.

Un settore particolare che si è andato sviluppando e potenziando sempre più in questi ultimi anni è quello delle registrazioni, comprendente impianti di acquisizione su dischi e impianti di registrazione magnetica sulle nuove macchine denominate magnetofoni, che offrono una qualità di riproduzione elevatissima.

In particolare sono già stati ultimati, o sono in via di prossima ultimazione gli impianti di registrazione di Roma, Milano e Torino, mentre sono in via di approntamento quelli delle altre Sedi.

Pure in via di potenziamento sono gli impianti di ripresa e registrazione esterna, con l'aumento della dotazione di apposite vulture aeree.

La venticinquennale della Radio Italiana, due volte nata alla vita — la prima dal nulla, la seconda dalle rovine — trova dunque anche il settore tecnico in piena e proficua attività.

Nuove vie vengono battute, quella la modulazione di frequenza e la telediffusione; nuovi, perfezionamenti vengono apportati; agli impianti esistenti (antenne antiveggenza, sincronizzazione, ecc.).

La realizzazione del nuovo piano di ampliamento recentemente studiato in base all'esperienza passata e alle premesse delle ultime conferenze internazionali per la distribuzione delle onde, porterà ulteriori notevoli benefici agli ascoltatori italiani, con l'aumento dei programmi ricevuti e con l'eliminazione delle interferenze e dei disturbi che a tutt'oggi ancora persistono in determinate zone.

GINO CASTELNUOVO

La Televisione Italiana

La RAI si prepara per offrire al pubblico italiano trasmissioni degne del suo gusto, della sua cultura, della sua civiltà

Non è privo di significato, ed è lecito trarne i migliori auspici, il fatto che le prime trasmissioni sperimentali di televisione, effettuate con serietà di intenti e la precisa volontà di giungere al più presto a un regolare servizio, abbiano luogo proprio nei giorni in cui la Radio Italiana celebra il venticinquesimo anniversario della sua prima trasmissione radiofonica.

Per la verità, un servizio sperimentale di televisione era già stato iniziato in Italia dall'Eiar fin dal 1939, col trasmettitore di Roma Monte Mario funzionante sullo standard di 441 linee; ma a quei tempi la tecnica era ancora in pieno sviluppo e la quasi totale mancanza di apparecchi ricevitori sul mercato, escludeva che le trasmissioni potessero prendere rapidamente il carattere di un regolare servizio.

Oggi la situazione è cambiata. L'industria è pronta ad affrontare rapidamente la produzione dei ricevitori e se i ricevitori non vengono ancora costruiti in Italia è unicamente perchè non è ancora stato deciso quale sistema sia più conveniente adottare.

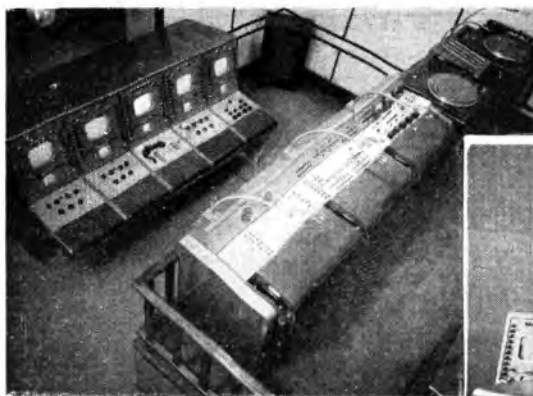
L'impianto trasmittente dell'Eremo a Torino è stato attivato con eccezionale rapidità: si pensi che i materiali sono giunti dall'America solo il 20 luglio scorso e che, pur trattandosi di una installazione complessa e delicata, essa ha tuttavia potuto effettuare le prime trasmissioni pubbliche l'11 settembre, consentendoci di tener fede a quell'impegno, condizionato da un se, che avevamo preso con i visitatori della Prima Esposizione Internazionale di Televisione che si era aperta a Milano in quel giorno. Essi hanno infatti potuto, per tutta la durata della Mostra, assistere a delle quotidiane emissioni televisive di film trasmessi da Torino e ricevuti nitidamente a Milano da una dozzina di ricevitori alimentati da un'unica antenna installata sulla Torre del Parco.

La RAI aveva preso un appuntamento e non ha voluto mancarvi. Ma l'impianto dell'Eremo non è stato fatto a questo scopo; nel prossimo ottobre, infatti, un secondo impianto si affiancherà all'attuale.

Si tratta di un'installazione provvisoria effettuata con apparecchiature gentilmente concesse in uso temporaneo dalla Radiodiffusion et Télévision Française, onde poter proseguire l'esame comparativo fra il sistema a 441 linee e quello a 625 che, iniziatosi in questa Esposizione di Milano con delle dimostrazioni effettuate via filo, potrà completarsi a Torino con trasmissioni via radio captate da ricevitori di tipo commerciale.

Questi esperimenti, che avranno luogo durante la Mostra della Meccanica, saranno, salvo imprevisti, presentati in pubblico ai visitatori della Mostra stessa; ma essi sono, in realtà, soprattutto destinati a fornire materia di studio alla Commissione creata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche per lo studio dei problemi scientifico-tecnici inerenti alla televisione.

Tale Commissione, presieduta da Giancarlo Vallauri, avrà fra i suoi compiti quello preciso di fornire una proposta circa lo standard televisivo che si ritiene opportuno adottare in Italia, come i lettori avranno appreso leggendo quanto il Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche ha scritto per loro nel n. 37 del nostro giornale.



L'IMPIANTO TELEVISIVO DI TORINO

A sinistra: Sala di regia con banco di comando delle camere di ripresa e banco di comando generale.

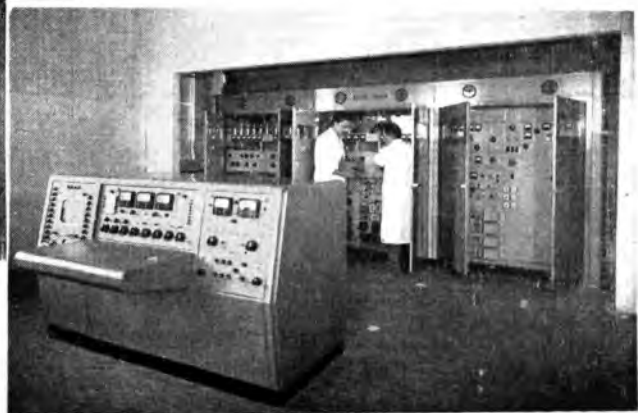
A destra: Trasmettitore televisivo General Electric (5 kW Video - 2,5 kW Audio).

In alto a destra: Antenna trasmittente televisiva ed antenna poste radio.



Il problema è arduo, la scelta è gravida di conseguenze. Il pubblico ha dimostrato durante la Mostra di Milano, con la sua affluenza, un interesse vivissimo, oserei dire morboso, per questa nuova forma di telecomunicazione. Tale interesse rende auspicabile una pronta risoluzione nella scelta dello standard, che consenta di iniziare un regolare servizio; d'altra parte una scelta di tale fatta ha da essere definitiva, poiché impossibile sarebbe un pentimento o un mutamento di rotta che avrebbe, su un servizio già in alto, conseguenze economiche gravissime.

Gli americani hanno fatto la loro scelta 10 anni fa, a un determinato grado di sviluppo della tecnica, realizzando allora quello che sembrava il massimo di perfezione raggiungibile. La tecnica nel



l'orologio, è progredita e i francesi oggi conpaggiamento si sono orientati verso l'alta definizione. Tale decisione è di ieri, abbiamo visto come mirabili, tuttavia la decisione è così recente che non è ancora possibile trarre conclusioni sulla base di una esperienza piano d'attività regolare e di produzione commerciale di ricevitori.

Viene intuitivo di pensare che l'Italia, prima di decidersi, dovrebbe attendere i risultati pratici delle esperienze francesi, mentre d'altra parte l'atteso dal pubblico è così viva e spasmodica che ogni battuta di arresto suscita un senso di macontento.

Gli esperimenti che avranno luogo a Torino prossimamente, sono stati organizzati dalla RAI allo scopo di dare un contributo attivo

«La nostra Radio»

I lettori del «Radiocorriere» si considerano un po' di famiglia. Persuasi di questo, credevano una disapparia loro sapere che in occasione del trentacinquesimo anniversario della prima trasmissione italiana la RAI ha deciso di pubblicare mensilmente un giornale dedicato al suo personale, giornale intitolato «La nostra Radio». La famiglia della Radio, nella sua composizione, è fortissimamente eterogenea, dati i disparati compiti che è chiamata ad assolvere, ed è dispersa, per necessità di servizio, in grandi e piccoli nuclei su tutto il territorio nazionale: compito del giornale quello di armonizzarli, come di un unico gruppo, e di farli sentire, per tale via. Ne avranno giovamento anche le trasmissioni che formano l'unicato del comune lavoro.

e concreto che consente di accelerare la soluzione del problema; ma indipendentemente dalla buona volontà della RAI rimangono problemi ad essa estranei e cioè quelli relativi al collegamento fra le varie città per consentire un servizio nazionale e quello della uniformazione delle frequenze di rete.

Se possiamo ritenere che quest'ultimo possa risolversi in qualche modo, sia affrontando l'unificazione sia escogitando nuovi accorgimenti, il primo non può essere risolto così presto. Sia una rete di cavi coassiali, sia un sistema di ponti radio (cavi herziani) richiedono tempo per essere attuati.

Dovremo allora attendere per prendere una decisione sulla scelta dello standard, che esistano le premesse fondamentali per un servizio nazionale, cui abbiamo accennato? O dobbiamo invece, per accontentare l'impazienza del pubblico, scegliere subito, ciò che con sentirebbe di cominciare un servizio frammentario di carattere locale e quindi più limitato nell'interesse?

Questo è un punto che la Commissione di Studio dovrà accuratamente esaminare e valutare con la saggezza che è garanzia della personalità del suo presidente.

Una cosa è, comunque, certa: la RAI si sta preparando seriamente e sta addestrando una schiera di tecnici, di operatori, di registi, in modo da essere pronta, non appena le competenti autorità abbiano per legge le norme del servizio televisivo da effettuarsi in Italia, a dare immediatamente al pubblico italiano trasmissioni degne del suo gusto, della sua cultura, della sua civiltà.

BERGIO BERTOLOTTI

Come si formano i programmi della Radio

Un delicato e complesso meccanismo regola minuto per minuto l'attività radiofonica di ogni giornata

I programmi sono la ragione di essere della Radio, la materia su cui si fonda e che parte da molte stazioni per arrivare a milioni di ascoltatori viaggiando su linee invisibili e irradianti in ogni direzione. Ed è una materia regolata da orari, rigidi, che gli scontri e i dettagliamenti sono accidenti gravi di conseguenze, così come nelle ferrovie.

I venticinque anni della Radio hanno perfezionato le stazioni di partenza, gli invisibili binari, e, naturalmente, i mezzi capaci di trasferire dalle stazioni agli ascoltatori i prodotti della musica, della prosa, dei giornali parlati, ecc.

I programmi vengono fissati secondo un piano; esistono degli schemi generali, ma entro di essi la materia varia di giorno in giorno. Non si pensi che quanto giunge agli ascoltatori venga fissato all'ultimo momento: l'Ufficio programmi fissa lo sguardo molto nel futuro e contemporaneamente guarda a quello che si svolge nella giornata.

Naturalmente si tratta di un lavoro piuttosto complicato, perché una organizzazione radiofonica moderna è un complesso di molte aziende, da quella giornalistica a quella teatrale e concertistica.

In essa debbono essere utilizzati un gran numero di complessi stabili, devono essere convocati cantanti, solisti, conferenzieri; si ha la necessità di seguire tutto quello che si svolge nel campo della lirica e del concerto al fine di assicurare agli ascoltatori quello che i teatri italiani e stranieri, le orchestre italiane e straniere eseguono per il ristretto pubblico che un teatro o una sala possono contenere.

È facile immaginare perciò come l'impiego di così grande numero di mezzi, tanto diversi l'uno dall'altro, richieda una attività continua e impliciti gravi responsabilità sempre incombenti. Le ore giornaliere di attività della Radio sono per ciascuna rete 14 e i programmi del vivo variano per ciascuna rete da 20 a 25 al giorno ed a questi bisogna aggiungere i programmi effettuati a mezzo di dischi, programmi che richiedono anch'essi un delicato impegno, nonché la preparazione e l'organizzazione di una discoteca sempre aggiornata e sempre in grado di supplire a qualsiasi imprevista lacuna si verifichi nella vita radiofonica di una giornata.

Basta scorrere con una certa attenzione il Radiocorriere, che è un po' l'orario ferroviario di questo complesso movimento, per accorgersi di due cose: 1) che si cerca sempre di evitare e di intercettare i generi RAI e Azurra, 2) che tra le due reti Rossa e Azzurra esiste un rapporto di intesa per la quale gli ascoltatori di buona volontà possono quasi sempre seguire i propri gusti.

Ma non crediate che Rete Rossa e Rete Azzurra facciano perfino i loro programmi da una stessa stazione: all'una e all'altra rete i programmi costituiscono da Roma, da Torino, da Milano, da Napoli, da Firenze e dalle città alle quali la Radio si affianca per le trasmissioni

dall'esterno; è una specie di mosaico al quale concorrono, in perfetto orario, le mezze ore ed i tre quarti d'ora trasmessi da punti lontanissimi e pur tuttavia legati da una successione regolare e continua, che non consente pericolose soluzioni di continuità.

Il programma, abbiamo già detto, nasce molto in anticipo sulla data di emissione: se il piano generale viene tracciato da sei mesi in sei mesi e un piano particolareggiato da tre mesi in tre mesi, il piano mensile viene preparato con un anticipo di oltre un mese dal suo inizio.

Si può immaginare, da questo, come il lavoro sia complesso: ad esso contribuiscono le tre grandi centrali quali il Giornale Radio, l'Ufficio musica, l'Ufficio prosa, il tutto coordinato, nella distribuzione dei particolari, dall'Ufficio coordinamento, un ufficio che è un po' come la centrale di movimento di una grande stazione, che raccoglie

quanto è stato definito per distribuirlo, secondo un ordine rigoroso, lungo tutta la giornata.

Sono stati percorsi 25 anni dalla nascita della Radio e sarebbe interessante fare un quadro del cammino percorso dai primi disordinati e casuali programmi; per arrivare a quelli strettamente organici; di oggi, dalle avventurose riprese dall'esterno per giungere ai perfezionati fononotaggi di oggi.

I complessi artistici che danno vita alla Radio sono già stati illustrati nelle volte sul Radiocorriere e non staremo perciò a fare la loro storia. È bene però che il pubblico ricordi come essi, siano di prosa, siano orchestrali o corali in genere, sono attrezzati per una via che è sempre più specificatamente radiofonica, ma sono anche capaci, ed i fatti lo hanno sempre dimostrato, di uscire dal chiuso degli studi per cimentarsi con i complessi abituati al contatto con il pubblico.

I COMPLESSI DELLA RAI

• **Orchestra Sinfonica di Torino della Radio Italiana**
direttore Mario Rossi - altri direttori Arturo Basile - Maria Figliera

• **Orchestra Sinfonica di Roma della Radio Italiana**
direttore Fernando Previtali - altro direttore Carlo Maria Giulini

• **Coro lirico sinfonico di Radio Torino**
maestro istruttore Bruno Emmico

• **Coro lirico sinfonico di Radio Roma**
maestro istruttore Gaetano Rieffell

• **Quartetto per archi di Radio Torino**

• **Quartetto per archi di Radio Roma**

• **Gruppo strumentale di Radio Torino**

• **Orchestra lirica di Radio Torino**
direttori Alfredo Simonetto - Tito Petrali - Cesare Gallino

• **Orchestra "Cetra" di Radio Torino**
direttore Pippo Batizina

• **Orchestra "Tre in uno" di Radio Roma**
direttori Ernesto Nicelli - Nello Segrini - Francesco Donatelli

• **Orchestra per musiche caratteristiche di Radio Milano**
direttore Rudolph Nillus

• **Orchestra di ritmi moderni di Radio Roma**
direttore Francesco Ferrari

• **Compagnia di prosa di Radio Roma**
registi Anton Giulio Majano - Massimo Mascerano Tarico - Guglielmo Morandi

• **Compagnia di prosa di Radio Milano**
registi Enzo Ferrieri - Enzo Couvalli

• **Compagnia di prosa, rivista e operetta di Radio Torino**
registi Claudio Fino - Riccardo Massuet - Nunzio Filagnano

• **Compagnia di prosa di Radio Firenze**
regista Umberto Benedetto

• **Compagnia di Roma del Teatro Comico Musicale**
registi Nino Meloni - Franco Rossi - Guido Barbarelli - Riccardo Mantoni - Silvio Gili.

Gli scrittori e la radio

La difficoltà di portare gli scrittori al microfono poteva essere superata soltanto con un modo — e un'alta delicatezza necessaria — gli uomini di lettere che l'articolo scritto per un giornale mai si adatta alla trasmissione radiofonica. Bisognava, insomma, creare uno stile particolare, lontano tanto dalla pagina scritta quanto dalla battuta teatrale.

Ma dopo questa prima difficoltà, un'altra rimaneva da superare: la coordinazione degli argomenti. Ai suoi inizi, la Radio di Venezia istituì una commissione genericamente agli scrittori di mandare una conversazione; e gli scrittori, presi quasi sempre alla sprovvista, inviavano qualche pagina, scegliendo un soggetto qualsiasi, senza poterla preoccupare di quel che avrebbero potuto fare gli altri. Questa troppa facile soluzione faceva sì che gli ascoltatori si sentissero perplessi e distratti, come davanti a qualcosa di provvisorio e di occasionale, non fatto per loro.

Si pensò allora di proporre ai collaboratori alcuni temi che ognuno di essi poteva svolgere con assoluta libertà. L'esperimento riuscì. Nessun scrittore ebbe a sentirsi menomato nella propria indipendenza, anzi tutti mostrarono di gradire una novità che li sollevava dal gravoso e spesso disumano compito di arruffolarsi per ore e ore attraverso il graticcio e il convenevole. Nacquero così le serie degli Scrittori al microfono, e grande al pubblico in misura sempre maggiore, tanto che si sentiva la necessità di raccogliere le più interessanti in Quaderni a stampa. Il vecchio procedimento si è quindi rovesciato: anziché andare dallo scritto al parlato, si va dal parlato allo scritto: garanzia, questa, della vitalità e peculiarità dell'opera.

Le prime serie (Le donne italiane; Come, dove e quando mi sarebbe piaciuto vivere; Bu salutare; Le smanie per la villeggiatura) hanno visto attendersi al microfono scrittori fra i più noti, come Sibilla Aleramo, Buechelli, Baldini, Bartolini, Goffredo Bellonci, Maria Belloni, Benvenuto, Carami, Cremonesi, D'Amico, Don Giuseppe De Luca, De Robertis, Dessi Falqui, C. E. Gadda, Linati, Manzoni, Marotta, Mammìgiano, Moravia, Pancrazi, Quasimodo, Russo, Sannaribaldi, Saviano, Sgarbi, Trecchi, Titta Rosa, Trompoccoli, Ungaretti, Valeri, Vergani, Viola, Vittorini. Nelle serie che seguiranno, a cominciare da quella sui Giuochi e passatempi, udremo altri scrittori.

Sempre seguendo il principio dell'argomento fisso, il Servizio Conversazioni ha incitato scrittori e scienziati a collaborare costantemente ad altre rubriche. Antonio Baldini svolge quindicinalmente le giuste variazioni di Melafumo, farmaci, chimici, geologi; di primo piano intrattengono gli ascoltatori sui Giorni della creazione; e così la psicologia e la psicanalisi sono seguite, nei loro più interessanti sviluppi, in Conosci te stesso.

Man mano che gli argomenti mostravano di esaurirsi, verranno sostituiti da altri, e così si potrà dire già fra qualche anno che gli scrittori e gli studiosi italiani, attraverso la Radio, hanno potentemente contribuito a migliorare il gusto e la cultura dei loro connazionali.

G. B. ANGIOLETTI



Una seduta del Convegno internazionale di Capri nel 1949 per l'istituzione del Premio Italia, presenti i delegati ed i rappresentanti di quattordici organizzazioni radiofoniche europee e del bacino mediterraneo

Il « Premio Italia »

Una iniziativa volta a interessare e avvicinare all'espressione radiofonica le maggiori personalità internazionali della musica e della letteratura

Nel settembre del 1948 la Radio Italiana si faceva promotrice di una iniziativa che doveva incontrare nel campo internazionale radiofonico il più insidioso successo. I dirigenti della RAI si erano posti il problema di come avvicinare e interessare al microfono le maggiori personalità della musica e della letteratura. E per destare e rendere più vivo questo interesse parve opportuno invitare gli organismi radiofonici europei a una riunione dove si potesse studiare questo particolare problema, istituendo possibilmente un premio che servisse a un tempo di incitamento e di ricompensa agli artisti: premio di un'esperienza radiofonica.

Così sorse la prima idea di un Premio che prese forma concreta durante il Convegno di Capri indetto dalla Radio Italiana nel settembre 1948. Al Convegno parteciparono i rappresentanti delle seguenti società europee di radiodiffusione:

Ravag (Austria), Radio Vaticana, Radio Egiziana, Radio Francese, B.B.C. (Gran Bretagna), RAI (Radio Italiana), Radio Montecarlo, Nederlandsche Radio Unie (Paesi Bassi), Rad o Polono, Emisora Nacional de Radiodifusion (Portogallo), Radiojans (Svezia), Società Svizzera di Radiodifusione, Cesko slovensky Rozhlas, Ente Radio Trieste.

Durante le discussioni fra i delegati, tutti esperti di programmi e perciò particolarmente competenti a trattare la proposta italiana, furono poste le basi del Premio che per unanime decisione dei membri aderenti fu denominato « Italia ». Ne fu steso un dettagliato regolamento che in 35 articoli prevede tutte le condizioni che debbono disciplinare la materia del Premio. Fra le più importanti, il genere al quale il Premio si deve indirizzare. Qui le discussioni furono molte e vivaci e portarono alla stesura dell'articolo 2 che fissa il genere in un'opera musicale o musicale-letteraria creato per il microfono, le-

nata contro delle esigenze e delle speciali possibilità della radio.

Il regolamento prevede ancora la formazione di una giuria internazionale per giudicare i lavori, già selezionati in un primo tempo in ogni sede nazionale. Questa giuria è costituita dai delegati dei primi sette paesi nell'ordine alfabetico francese aderenti al Premio e presenti a Capri. Perciò per l'anno 1949 la giuria internazionale è formata dai delegati degli organismi radiofonici dell'Austria, della Città del Vaticano, dell'Egitto, della Francia, della Gran Bretagna, dell'Italia e del Principato di Monaco. Il Segretariato del Premio al quale è devoluta la complessa materia di tutta l'organizzazione inerente sia alle pratiche amministrative e finanziarie, sia ai compiti di collegamento e informazione con gli organismi aderenti, veniva affidato alla Radio Italiana.

Il Premio Italia veniva dotato a mezzo dei contributi degli organismi aderenti di una somma equivalente a 35.000 franchi svizzeri, fatto restando la facoltà riservata alla giuria di ripartire l'ammontare del Premio in tre parti, dando così la possibilità di assegnare un primo, un secondo, un terzo premio. Veniva inoltre specificato che il primo premio non potrà in alcun caso essere inferiore a una somma equivalente a 20.000 franchi svizzeri ma, nello stesso tempo, con la riserva che il primo premio potesse anche non venire assegnato.

Queste le regole fondamentali di quello che fu denominato ufficialmente « Premio Italia » Concorso internazionale di radiodifusione - Istituto a Capri nel 1948 ».

A Capri i delegati di quattordici organismi di radiodifusione si prodigarono per dare vita a un Premio efficiente e a un regolamento che a curasse ogni dettaglio e prevedesse ogni possibilità. In effetti il Segretariato nel primo anno del suo esercizio ha potuto rendersi conto che l'organizzazione

del Premio poteva procedere in modo egregio e in tutto conveniente ai fini proposti. Come previsto dall'art. 32, entro il 31 dicembre 1948, tredici degli organismi presenti a Capri ratificarono ufficialmente la loro adesione e altri due adesioni si aggiungevano successivamente: quella dell'Istituto Belgio di Radiodifusione e quella della Radio Finlandese.

Valendosi dei poteri discrezionali conferitigli dal Regolamento, il Segretariato convocava la giuria internazionale per il giorno 16 settembre a Venezia, e l'Assemblea generale degli organismi aderenti sempre a Venezia al termine dei lavori della giuria. E' perciò che nel « Redotto » (casi veneziano di Ca' Giustiniani) si sono riuniti i sei giudici del primo Premio Italia, dato che il delegato dell'Egitto non è potuto arrivare in tempo utile: tutti uomini di radio e di programmi, sulla cui competenza si poteva fare sicuramente affidamento, per il genere tutt'affatto particolare al quale si riferisce il Premio.

Le sedute della giuria si svolsero dal 16 al 25 settembre e furono lunghe, appassionante, laboriose.

Esse si conclusero domenica 25 settembre a Cà Bezzone con la proclamazione delle seguenti opere vincitrici:

Primo Premio - « Frederic Gendral », commedia farsa di Jacques Coignat. Musica di Claude Arrieu (Francia).

Secondo premio - « La vecchia e veronica storia di Rumpelstutzkin », musica di Francis Collison. Testo di Francis Dillon (Inghilterra).

Terzo premio - « Chanson perdus », film radiofonico immaginato e scritto da Pierre Rocher. Musica di Levinek (Monaco).

Di queste opere, dei loro autori, di tutta la cerimoniosa della premiazione, daremo un adeguato resoconto nel nostro prossimo numero, essendoci pervenuta questa comunicazione nel momento in cui il giornale andava in macchina.

Gli uomini della RAI



On. SPATARO
presidente

Si spalanchano per una volta tanto le finestre di casa nostra: le porte sono sempre aperte e chi vuole entrare può farlo.

Gli ascoltatori della Radio, i lettori del Radiocorriere, conoscono molto la gente della RAI. Tutti coloro che, normalmente o con qualche frequenza, vengono ai microfoni, sono ad essi noti: sanno distinguere la loro voce, ne conoscono le particolarità, i difetti e anche i volti, perché una qualche volta, per una qualche ragione, sono stati effigiati sul settimanale della RAI. Ma è solo per qualche segnalazione fatta in occasione di particolari avvenimenti che hanno appreso e chi l'Ente affida la Direzione della sua multiforme attività e a chi fanno capo le varie branche di essa. E se pure hanno in mente qualche nome, a questi nomi non sanno dare un volto. Questi volti li potranno facilmente ricavare da fotografie, ma abbiamo preferito affidare ad Onorato, storiografo arguto del mondo teatrale italiano, il compito di presentarli. Noi completiamo le effigi con qualche informazione.

Che il presidente dell'Ente ci sia l'on. Giuseppe Spataro è noto, ne lo si può dimenticare, neppure un giorno, lui a cui molti ricorrono per lodare e biasimare ciò che la RAI si studia di fare. Nel suo non lieve e tranquillo compito l'eminente parlamentare si avvale della collaborazione di due vice presidenti, avv. Attilio Pacesi e prof. Antonio Carrelli. La Direzione Generale della RAI fa capo a Salvino Sernesi, direttore, e a Marcello Bernardi, vice direttore.

Il Giornale Radio ha per suo direttore, il dr. Antonio Piccone Stella, il quale è affiancato dal dr. G. B. Angioletti per le conversazioni, e dal dr. Vittorio Velloni per le radiocronache e i documentari.

La Direzione dei Programmi è affidata al M^o Giulio Razzi, che si giova della collaborazione del M^o Mario Labroca per la musica, del dottor Sergio Pugliese per la prosa e del dott. Alberto Mantelli per il coordinamento programmi.

Il settore tecnico è diviso in due Direzioni: Direzione Tecnica Esercizio con a capo l'ing. Gino Castelnuovo e Direzione Tecnica Costruzioni, con a capo l'ing. Sergio Bertolotti. Essi sono coadiuvati nel loro lavoro

da valanghe di lettere; lettere di gente che esprime le proprie impressioni sul servizio e, poiché gli uomini — non solo in fatto di trasmissioni radio — tacciono se sono contenti e gridano se non lo sono, e facile tirare le somme. Ma la convinzione che essi hanno di fare per il meglio e la constatazione che ogni giorno si ha un progresso evidente, li conforta e li sprona nel loro lavoro.



avv. PACCESI
vicepresidente



Prof. CARRELLI
vicepresidente



Dott. BERNARDI
vicedirettore generale



M. o. RAZZI
direttore dei Programmi



SERNESI
direttore generale



ing. CASTELNUOVO
direttore tecnico dell'Esercizio

dal condirettori tecnici ingg. Cristofaro e Sponzilli.

I rapporti con l'estero nel settore artistico e in quello di carattere generale sono curati dal dr. Gianfranco Zaffrani.

La Direzione Amministrativa è affidata al dr. Bruno Vasari che ha al suo fianco il ragioniere generale Marco Giordano. Il dr. Marcello Severati dirige Propaganda e Sviluppo. Quotidianamente questi uomini, se pur non direttamente, sono investiti



ing. BERTOLOTTI
direttore tecnico delle Costruzioni



Dott. ZAFFRANI
direttore della relazione con l'estero



Dott. PICCONI STELLA
direttore del Giornale Radio



Dott. VASARI
direttore amministrativo

Esame di coscienza

Fra i nuovi compiti che si impongono al mezzo espressivo radiofonico, primo fra tutti è quello di soddisfare alle aumentate esigenze dell'ascoltatore

Questa sera la cerovana dei venticinque anni — venticinque anni di vita, quelli della nostra giovinezza — si è fermata e ci sta di fronte come una stampa antica. I ricordi affiorano, si vivificano, e si snodano ordinati, tranquilli; dai primi tempi quando, lasciata frettolosamente la penna sulla scrivania, si passava un cantante al pianoforte o per effettuare un annuncio, ad oggi che se una trasmissione si interrompe, un nuovo programma si innesta al primo quasi senza soluzione di continuità; da quando il rumore del mare era creato in una catinella d'acqua, ad oggi che una completa discoteca di rumori selezionati secondo il loro valore evocativo, è a disposizione delle più raffinate sensibilità; da quando l'opera lirica era eseguita da un'orchestra di 12 elementi e gli strumenti mancanti erano sostituiti con un organo mentre non era raro che i solisti partecipassero al coro, ad oggi che l'opera — da noi eseguita — è diventata il programma che tutto il mondo ci invidia; da quando dell'attività musicale straniera fornivamo agli ascoltatori qualche disco comperato qua e là dai comuni rivenditori, ad oggi che le nostre orchestre si fioncano vanno all'estero, accolti dagli applausi e dagli elogi della critica, per far conoscere l'attività musicale italiana.

Questi raffronti, che sintetizzano venticinque anni di lavoro, mostrano il cammino percorso dalla nostra Radio. Gli stessi risultati raggiunti ci impongono però nuovi e più vasti compiti:

primo fra tutti quello di soddisfare, con una aderenza sempre maggiore alle possibilità del mezzo espressivo, le aumentate esigenze dell'ascoltatore. Moltiplici e svariate sono state le iniziative studiate per raggiungere questo scopo; fra le altre, ricordiamo: il Premio Italia, il quale non rappresenta soltanto una affermazione internazionale della Radio Italiana, ma anche e principalmente un mezzo per far partecipare alla creazione dei programmi radiofonici i valori più rappresentativi del mondo artistico internazionale; la rubrica *Pagine scelte*, programma di musica lirica che meglio corrisponde alla moderna sensibilità; la nuova organizzazione centralizzata dei programmi in dischi e dei programmi di musica leggera nel settore della prosa, ora che un sensibile grado di dignità artistica è stato raggiunto, si procede ad una più disciplinata selezione degli elementi che lo compongono e a una più organica visione e revisione del repertorio. Ma il nostro massimo sforzo è rivolto alla creazione del «terzo programma», che avrà un carattere artistico culturale e di cui i «Notturni dell'Usignolo» costituiscono la preparazione e il preludio.

Questa iniziativa e la differenziazione che sarà data ai due programmi già esistenti e finora ispirati e uno stesso concetto formativo e informativo, daranno all'ascoltatore una più ampia possibilità di scelta.

Cerchiamo così non soltanto di ricostruire quanto è stato travolto dall'opera distruttrice della guerra, ma anche e principalmente di creare una impostazione complementare e rispondente alle attuali esigenze della sensibilità artistica degli ascoltatori.

Però, se il senso di responsabilità e di emulazione ci sono grado di inclinazione sulla via del meglio, lo spirito vitale che muove il nostro quotidiano lavoro è più profondo e più umana, direi più concreta: sentiamo in noi l'urgenza spirituale della perfezione artistica — la poesia è uno dei pochi e ultimi valori che sono rimasti al mondo — e lo stimolo di una assidua, ferrea comunicatività con tutti gli ascoltatori, italiani e stranieri. E poiché è naturale all'arte costruire e articolare un dialogo veramente universale, è proprio per soddisfare — attraverso l'espressione artistica — l'angoscioso desiderio di comprensione universale che noi lavoriamo.

La carovana sta per rimettersi in moto: un saluto agli ascoltatori, un ringraziamento ai collaboratori, un abbraccio agli amici. Domattina alle otto e trenta riprendiamo a lavorare: come venticinque anni fa.

GIULIO RAZZI

Nuova vita del melodramma

Si dice: «Ha appreso dalla viva voce»; si dice «Ho visto con i miei occhi»; eppure, oggi, le testimonianze così dirette vanno inquadrandosi fra i ricordi di un passato al quale è lento guardare con nostalgia anche se, più in definitiva, siamo tutti d'accordo nel riconoscere il teatro più comodo della dicitura, il telefono di una visita fatirosa.

Noi che abbiamo visto nel pieno della nostra vita l'affacciarsi e l'affermarsi del nuovo mezzo di diffusione dell'opera d'arte dobbiamo dire che la nostra brava crisi l'abbiamo passata. L'impressione, più in definitiva, siamo tutti d'accordo nel limiti di una sala o di un teatro, ha travolto anche noi, ha costretto anche noi a mutare nelle misteriose ombre dell'etero.

Pensate all'universale colpo: fino a ieri il concerto, l'opera, il varietà e l'operezza intierati dietro la fatirosa e costosa barriera del biglietto, sequestrati in una stanza dove l'ingresso era riservato solo a pochi privilegiati, e, al di fuori, nei inverosimili fedi degli esclusi in attesa del posto vuoto, dei soliti per acquistare l'ingresso, della possibilità di affacciarsi in qualche modo all'ascolto; pensate alle appassionate, che dovevano contentarsi di seguire l'avvenimento attraverso un tavolo, di un disadorno honorolo della critica, a tutte le nottate di ai rampanti che ne derivavano e immaginate l'effetto dell'avvenimento che dà a noi di colpo la facilità di essere dovunque, di ascoltare qualsiasi cosa.

Biglietti, clausure, porte esistono anche oggi, ma non suonano più il ruffino tra due mondi, chi è fuori è come fosse dentro, e rampanti gelosi, disperazioni almeno per quanto si riferisce agli ascolti musicali, sono caduti in disuso.

Però la crisi l'abbiamo avuta anche noi. E' lento offrire attraverso il filtro di un microfono quanto è nato per un ascolto diretto? E' lento togliere allo spettacolo quel buon momento per intero che è costituito dalla parte visibile? Costringere chi ascolta a prescindere dalle suggestioni che l'ambiente crea fatalmente?

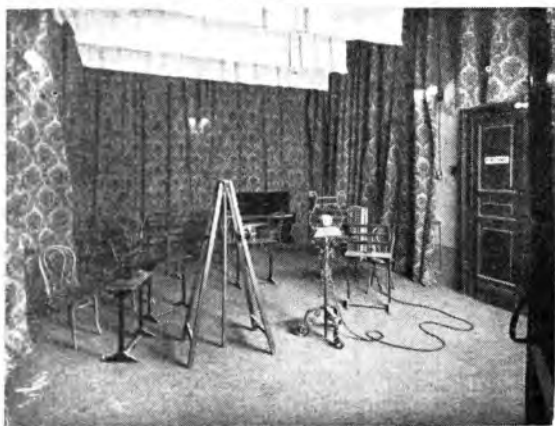
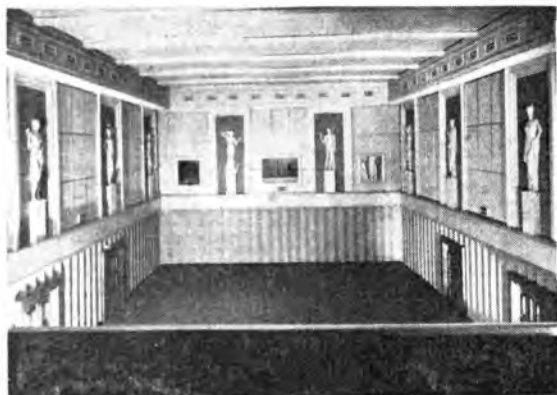
I venticinque anni di vita della Radio Italiana ci hanno guardati dalla crisi. Dai primi esperimenti, che io ricordo di aver seguito in ambienti di fortuna e con mezzi di fortuna, siamo passati all'esame dei problemi tecnici, allo studio dei rapporti tra la partitura e il microfono, al tentativo perfezionamento dei mezzi artistici e tecnici, sicché oggi noi ci accorgiamo di avere non solo evocato alla divulgazione delle opere d'arte, ma anche di essere entrati nel vivo della loro essenza si da ricercarle, nella esecuzione, così come si deve.

Resta un punto, è vero: non siamo in grado di dare al melodramma la suggestione e il fascino della sua cornice scenica. Eppure, a pensarci bene, togliendo all'ascoltatore tutto quanto costituisce realtà di messinscena, bella o brutta che sia, noi lasciamo la sua fantasia libera di ricostruire l'ambiente nel quale i personaggi possono cantare, soffrire, gioiscono, vivono e muoiono. Non avete nessun bisogno di ricercare a trucchè: Aida è la nera schiava etiopica e i tempi etici hanno consistenza scenica; la fatal pietra è greve e mozza il respiro degli amanti infelici, le foreste imbalzinate sono il rombo che sveglia la parola di Ambrascio, Le Traviate sono tutte belle, giovani, esili, segnate tragicamente dalla tesi e le Mimì cantate e le Butterfly si tendono e manate e i Des Grieux si snelliscono e intraprendenti, i Turiddu si spavalda e infelici. Ecco: la Radio ha restituito al melodramma i suoi personaggi così come furono drammaticamente costituiti, ha distrutti i contrasti che la realtà aveva fatalmente creata, le passioni sono tornate a far coetere brividi sotto la nostra pelle e non dobbiamo più chiederci perché i sentimenti hanno origine a figure e in situazioni impermeabili a qualsiasi affetto. Cade dall'atmosfera che creava il melodramma qualsiasi senso di riduzione e l'universo di muoversi non ha rampanti ai quali attaccarsi. L'atto di fantasia più bello, il più libero dalle convenzioni e dalle esigenze del vero, il melodramma, si circonda dell'alone scenico che ciascun ascoltatore sa e vuole darogli. E l'opera, quasi purificata, esercita più a fondo la sua alta funzione emotiva.

MARIO LABROCA



I complessi sinfonici della Radio partecipano frequentemente a pubbliche esecuzioni, nelle quali hanno sempre ottenuto ampi consensi di pubblico e di critica. Recentemente l'orchestra sinfonica di Torino ha effettuato una "tournee" artistica in Inghilterra, Belgio e Svizzera; l'orchestra sinfonica di Roma ha partecipato ai Festival di musica contemporanea di Venezia e di Palermo. Nella fotografia un momento della *MCCSA di Verdi*, realizzata nel dicembre del 1948 nella Basilica di S. Maria degli Angeli a Roma, dai complessi sinfonici e corali musicali della Radio di Torino e di Roma e del Maggio Musicale Fiorentino, con la partecipazione di Beniamino Gigli, Tancredi Pasero, Maria Caniglia, Ebe Stignani e diretta da Victor de Sabata.



AUDITORI ANTICHI E NUOVI

In alto: Il settecentesco "Teatro di Torino" dove per lungo tempo hanno avuto luogo le più importanti manifestazioni sinfoniche e liriche di Radio Torino. Esso è stato totalmente distrutto dai bombardamenti nel novembre 1942.

A sinistra, dall'alto in basso: Vedute del grande auditorio di Radio Torino, del primo auditorio di Radio Napoli e del grande auditorio di Radio Roma. Osservando queste fotografie risulta con evidenza un'altra caratteristica dell'evoluzione radiofonica. Scompaiono gli arcaici tendaggi, le rote di trasmissione raggiungono una perfetta riproduzione acustica con una razionale sobrietà di linee.

Breve storia del teatro radiofonico

Dalla "febbre del suono" alla "ricerca degli spazi", il teatro radiofonico ha fatto in 25 anni le sue esperienze. Ora cammina spedito e sicuro

Dopo quasi un quarto di secolo di ricerche, di tentativi, di affermazioni, dopo il lancio di un cospicuo numero di manifesti programmatici, dopo la complessiva elaborazione di canoni estetici e di teorie stilistiche, capita ancora di sentire dicare — e sovente in ambienti molto vicini alla radio — pro e contro il radiodramma, pro e contro cioè ad un teatro scritto e concepito esclusivamente per la radio.

Il teatro è teatro — dichiarano gli uni — e basta. Lo si faccia sul palcoscenico, su una piazza o davanti al microfono. Variano i mezzi tecnici, gli apparati, ma immutata rimane la costante eterna del teatro: il dialogo, la parola.

In favore di questa tesi si è scovato anche un passo di Aristotele che — da duemila anni a questa parte — entra di diritto in ogni polemica di carattere estetico:

«Nella tragedia la paura e la pietà possono sorgere come effetto dello spettacolo scenico, ma possono anche derivare dall'intimo intreccio delle azioni, procedimenti questo da preferire e solo degno di vero poeta. Perciò la favola tragica deve essere costruita in modo che anche senza vedere, il solo udire i latii acceduti, si trepidi e si provi pietà per il modo con cui si svolgono».

Ma gli esecuti d'una pura estetica radiofonica non dismano e validamente sostengono il fatto che la radio (e in una inconfondibile teatro, costruito e concepito con leggi sue, lontanissime da quelle del palcoscenico) e continuano a negare ogni possibilità di conciliazione tra il vecchio teatro e il microfono.

Si suggeriscono anche nomi nuovi per definire la nuova arte e non si ha paura di costruire bruttissimi parole: cinematofonia e cinematografemi.

Tutto questo in teoria. In pratica che cosa avviene, che cosa avviene? Per comprenderci meglio, facciamo, in rapida sintesi, una cronistoria del radioteatro, dalla nascita ai giorni nostri.

Quando le antenne cominciarono a diffondere magicamente per l'etero le prime onde sonore e il misterioso all'aperto riempì la casa di suoni di voci e di accenti il radioteatro si affacciò al microfono nella sua forma più schematica. Si chiamava allora *conversazione sonorizzata*. Il conferenziere radiofonico descriveva un bosco, e il sonorizzatore, facendo fruscare alcune foglie secche, creava lo stormire armonico delle piante, il mormurare della foresta. Si parlava del mare e il sonorizzatore attento si rimboccava le maniche e, sciaccandosi le mani in una bacinella avvicinata al microfono, dava vita allo sciabordio delle onde, alle spume leggere che s'infangano sugli scogli, e ai marosi infurati.

L'oratore diceva usatissimo, ed ecco il cinguettio d'un uignolo gigante; autonubile, e un motore ruggiva disperatamente; veno, e un ventilatore soffiava come Eolo. Bisognava stare attenti, perché se si fosse pronunciato la parola polvere da sparo, i dinamite, nel loro entusiasmo, i pionieri della sonorizzazione, in tutti i paesi del mondo, non avrebbero esitato a far crollare la cabina di trasmissione

per rendere con efficacia un magnifico scoppio.

Dalla conversazione e dal dialogo sonorizzati alla vera e propria commedia radiofonica il passo è breve.

Fu, per alcuni anni, una vera orgia di suoni e di rumori. I primi canovacci di commedie radiofoniche non furono che un pretesto per interessare dei sorprendenti sfondi sonori: treni, giostre, corse di automobili, singigi in stratosfera, burrasche, vuggito di belve, battaglie.

Era stato donato agli uomini un nuovo giocattolo, essi si divertivano rumorosamente.

Da noi, Alessandro De Stefani, Luigi Chiarini e Marinetti e Giannini e Menzio e Marchi, Pessina, parecchi altri scrissero le prime commedie radiofoniche sotto l'influenza di questo clima sonoro. Si incominciarono anche ad adattare, con questi concetti, commedie del normale repertorio teatrale. Le maestose della provincia volevano sentire *La partita a scacchi*? Benissimo! Il vento urlava una dannata nel medioevale maniero valdostano del conte di Fombrone, il ceppo nel camino crepitava come un incendio e Paggio Fernando e Iolanda, spostando i pezzi della scacchiera, facevano almeno il rumore d'una partita a polo.

Quanto durò questa fase sperimentale, che chiameremo, per intenderci, della "febbre del suono"? Pochissimi anni, ma perdendo via via di virulenza.

Si incominciava a capire che anche alla radio la parola deve regnare sovrana, che il suono, lo sfondo sonoro, hanno al microfono un compito utilissimo di suggestione se contenuti nei limiti d'una semplice diposizione.

Al periodo della febbre del suono succede quello che vogliono chiamare della *ricerca degli spazi*. Il microfono divenne irrequietissimo, fu colto da una vera frenesia del movi-



Una delle prime trasmissioni di radiodrammi. Da sinistra: Aldo Silvani, Nella Marcechi, Giulietta De Riso, Febo Mari.

mento. In una commedia radiofonica, nel giro di pochi istanti, il microfono si spostava dalla strada al salotto, dal giardino al fiume, dalla volta di montagna alla periferia d'una grande città, volava in cielo, scendeva sotto terra. Lo scrittore di drammi radiofonici, libero infine dalle strettoie della scena fissa, della ribalta, dei fondi e delle quinte, si ulcrava di spazio.

Il microfono poteva andare dappertutto; in paradiso e all'Inferno; non bisognava lasciarlo fermo neppure per un istante. Dissolvenze rapidissime, piani sonori incrociati con tecnica cinematografica, stacchi bruschi. Un dialogo d'amore incominciato in autobus, proseguiva in ascensore, si concludeva in chiesa.

Errore anche questo, perché se è vero che il microfono non pone limiti alla fantasia dello scrittore, è altrettanto vero che non ugualmente agile è l'attenzione dell'ascoltatore. Colui che ascolta si stacca con fatica dall'atmosfera che la sua fantasia ha creato, sui suggerimenti del dialogo

e dello sfondo sonoro, per una determinata scena.

Il dramma radiofonico richiede dall'ascoltatore una collaborazione intensa, molto più grande di quella necessaria all'ascoltatore d'un teatro o d'un cinematografo. Ha scritto allora l'ascoltatore a costruirsi nella sua fantasia un ambiente dove collocare i suoi personaggi, che il macchinista di teatro a far ruotare i lubrificati congegni del suo palcoscenico girevole.

Non è che si voglia condannare il microfono ad una assurda staticità, che si voglia creare anche per la radio ridicole misie di tempo, di luogo e di azione. Fascino grande della radio è proprio la sua sconfinata libertà, ma anche per il teatro radiofonico valgono leggi di armonia, di chiarezza, di proporzione che non possono assolutamente essere abolite. E infatti, scrittori che da anni dedicano la loro attività al teatro radiofonico sempre più attenuano ogni virtuosismo tecnico, ogni bravura stilistica, ogni fantasmi arbitrario, per creare invece limpide e suggestive sequenze.

Possiamo dire — con tranquillità sicurezza — che il radiodramma è ormai uscito dalla fase sperimentale e ha raggiunto una sua precisa e netta fisionomia.

Valenti e noti scrittori ed autori, specie tra i giovani, che sono sempre più sensibili a comprendere e far loro, anche in campo artistico, le possibilità offerte da una nuova tecnica, si dedicano con appassionato fervore alla stesura del copione radiofonica.

Già nel passato parecchi radiodrammi italiani sono stati ritrasmessi dalle principali organizzazioni radiofoniche straniere, ma oggi la nostra produzione è seguita con il più grande interesse e tradotta in tutto il mondo.

La ristrettezza dello spazio ci impedisce di parlare particolarmente del nostro gruppo degli autori radiofonici del dopoguerra, ma i loro nomi sono ormai familiari alla gran massa dei nostri ascoltatori, che, dopo le inevitabili prime diffidenze, ci mostra d'interessarsi sempre di più al nuovo genere drammatico nato dalla radio, e che soltanto nella radio trova i suoi mesi d'espressione e di vita.

SERGIO FUGLIESE



Proclamazione dei vincitori della "Fiera delle Novità". Con questa manifestazione organizzata dalla Rai in collaborazione con la Casa Lianetti gli ascoltatori sono stati invitati ad esprimere il loro giudizio su 12 commedie presentate, concernenti alla designazione di tre premi messi in palio. Nella fotografia (al centro) il compianto commediografo Oberardo Garzanti, recentemente scomparso, vincitore del premio; (alla sua destra) il direttore generale della Rai R. Salvini Serassi; (alla sua sinistra) il comm. Lisetti.

Dall'album dei nostri succ



● In alto: «I tre Moschettieri» di Nizza e Morbelli. A ricordare questa trasmissione che tanto entusiasmano gli ascoltatori c'è da ringiovanire di almeno quindici anni.

● A sinistra: Alberto Rabagliati è stato il «divo» radiofonico per antonomasia.

● In basso: Una eccezionale trasmissione di «Arcobaleno» edizioni 1948.



essi di varietà



● In alto: Il Trio Lescano ha effettivamente introdotto alla radio un nuovo stile interpretativo delle canzoni.

● In alto, a destra: L'Orchestra ritmo-sinfonica diretta da Alberto Semprini ha eseguito per la prima volta in Italia musica jazz con grandi complessi.

● A destra: Silvio Gigli sorride soddisfatto della popolarità raggiunta dalla sua «Botta e risposta».

● In basso: Ogni volta che i complessi della Radio si sono presentati in pubblico i teatri hanno registrato degli esauriti; di particolare richiamo sono state le presentazioni dell'«Ora del dilettante».



I venticinque anni del Giornale Radio

Anche le nostre antenne mandano ora per i cieli le parole degli uomini liberi

Si narra che il Giornale Radio nacque sotto l'umile testata di Notizie, in riva al Tevere, nella capanna di via Maria Cristina, tra le forbici di Enrico Duranti. Secondo fonti più antiche, quasi leggendarie vide invece la luce sopra una pagina della Tribuna che il M^o Gasco segnò in rosso per indicare all'annunciatrice Boncompagni le prime parole da mandare per i cieli, una sera d'ottobre, circa le ore 21.

Ha dunque un quarto di secolo. Ma ne dimostra meno. Sembra un compimento ed è una critica: non tutti i suoi venticinque anni gli aggiunsero un segno di maturità. Parecchi, forse dieci, o addirittura venti, forse arono poca traccia. Non è colpa sua. I divieti imposti alla

nascosto. Un semplice particolare aneddotico basta ad indicare la trasformazione avvenuta. Questo: che oggi tutti possono captare le stazioni estere, eppure i molti di un tempo sono ridotti a pochi, e nessuno sa da che cosa qualcosa che le nostre vogliono tacere. Anzi la RAI facilita l'ascolto di notizie e commenti, stranieri con la rassegna quotidiana della stampa internazionale e altre rubriche settimanali: ritrasmesse da New York, Londra, Parigi e Mosca, dando un esempio di libertà informativa che ha riscosso solo nei Paesi più progrediti.

I servizi del G. R., irradiati ogni giorno in nove edizioni nazionali e una ventina regionali, con numerosi supplementi periodici per le cronache sportive, economiche, cul-

turali, religiose, artistiche, sindacali ecc., hanno avuto negli ultimi anni un ampio sviluppo e un continuo perfezionamento. È aumentato il numero dei redattori, corrispondenti e collaboratori dall'estero e dall'estero, delle rubriche, ore e luoghi di trasmissione, dei mezzi di registrazione, apparecchi, teleseleventi, allaccamenti telefonici col Parlamento, i Ministeri, gli studi ecc.

Questo grande organismo giornalistico si ispira al principio della obiettività informativa e della indipendenza politica sotto la vigilanza di una Commissione Parlamentare composta da senatori e deputati di ogni partito. Diffonde notizie sia sull'attività della maggioranza che della minoranza, sia di fonte governativa che dell'opposizione, tenendo in giusta considerazione i rapporti di forze delle rispettive rappresentanze parlamentari. I maggiori uomini politici italiani, gli ambasciatori e i ministri stranieri ospiti del nostro paese, sono spesso invitati a fare dichiarazioni e rispondere a domande su argomenti di attualità. In speciali rubriche come *Il convegno dei cinque* e *La discussione è aperta*, i rappresentanti di ogni tendenza e credenza esprimono liberamente le loro opinioni su qualsiasi problema. Alle trasmissioni culturali collaborano i migliori artisti, scrittori e scienziati, senza distinzioni di idee e nazionalità.

In quanto ai giudizi del pubblico, inevitabilmente diversi e spesso opposti, sulla maggiore o minore misura in cui si riesce ad attuare la ardua regola della obiettività e imparzialità, ci permettiamo di invitare gli ascoltatori ad essere a loro volta obiettivi e imparziali. C'è a stabilire un confronto con le principali radio straniere, sia degli Stati Est che ad Ovest, esaminandone come presentano gli stessi fatti. In mezzo ai contrasti che riecheggiano polemicamente in molte lingue, da quasi tutte le antenne europee e americane, i nostri servizi informativi forse appariranno fra i più sereni, equilibrati e concilianti.

A. PICCONE STELLA

LE RADIOCRONACHE E I DOCUMENTARI

Tra i nostri servizi giornalistici le radiocronache hanno più spiccate qualità ed esigenze di stile radiofonico. Esse parlano agli ascoltatori l'anno immediato degli avvenimenti più importanti che si svolgono nel mondo. Il radiocronista non ha tacchino e penna. La sua stilografica è il microfono, le sue cartelle sono i dischi e i nastri dei registratori e addirittura gli spazi celesti.

Negli anni più recenti le radiocronache hanno subito una profonda evoluzione di forma e di stile. Dalla semplice descrizione «informativa» degli avvenimenti, si è giunti ad una rappresentazione più integrale di tutti i complessi e mutevoli elementi che compongono un ambiente, una scena e una vicenda. Più sobrietà di parole da parte del giornalista e più risalto alle voci e ai suoni della realtà.

L'uso ormai corrente e perfezionato delle registrazioni ha permesso il «montaggio» delle radiocronache. I documentari giornalistici e il settimanale d'attualità *Voci dal Mondo* sono esempi tipici di questo genere. Il «montaggio» consente di selezionare il materiale registrato e di dare alla trasmissione un ritmo più rapido, fluido e chiaro. I progressi compiuti nei collegamenti via cavo e via radio offrono al radiocronista la possibilità di spostarsi col microfono ovunque, in cima ad un monte, in mezzo al mare, su un aereo o in un sottomarino.

Radiocronache di nuovo tipo sono state sperimentate per ritrarre gli avvenimenti e i loro protagonisti con sempre maggiore immediatezza e spontaneità. Alcune di esse vengono inserite come fotografie, o meglio «fotografie», nei normali notiziari del Giornale Radio, simili alle illustrazioni nei giornali stampati.

Nel campo sportivo, oltre al calcio, al ciclismo, all'automobilismo, all'ippica, saranno sviluppati i servizi di radiocronache per altre specialità. Le *Voci dal Mondo* si arricchiscono di registrazioni dai principali paesi stranieri. Se dal 1° gennaio 1949 ad oggi il bilancio del lavoro dei radiocronisti segna 350 mila chilometri percorsi, più di 200 ore di trasmissione, migliaia di dischi registrati, gli uomini più celebri del mondo portati al microfono, l'anno prossimo questo bilancio sarà certamente superato.

I tecnici della RAI lavorano per fornire i mezzi più perfezionati perché l'eco degli avvenimenti del mondo giunga agli ascoltatori il più presto e il più chiaramente possibile.

VITTORIO VELTRONI

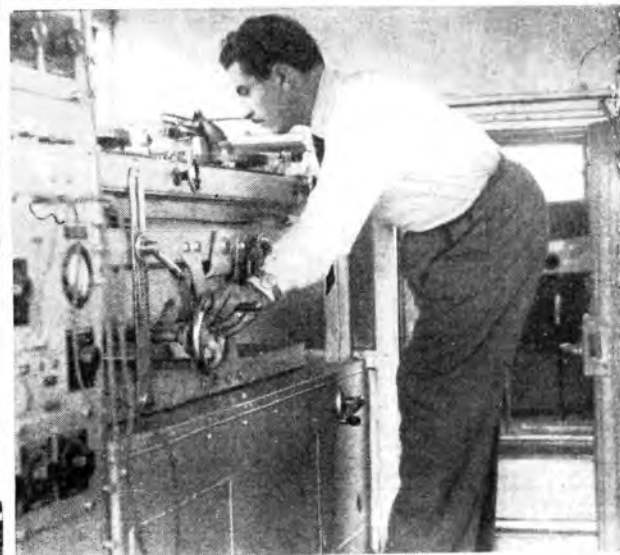
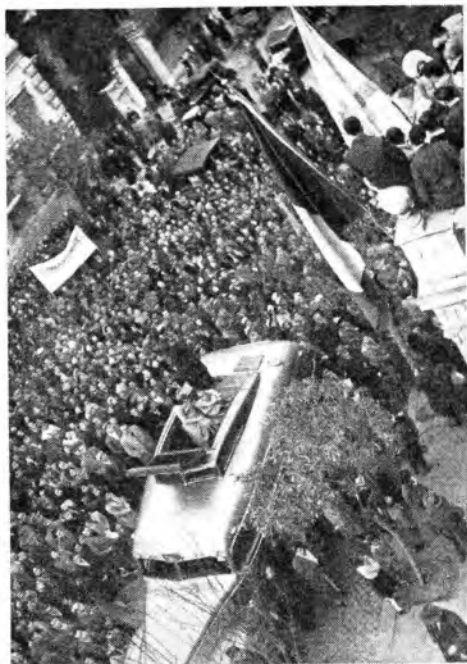


stampa italiana, appunto all'epoca che comparve il G. R., ne ostacolarono la crescita. Se i giornali più anziani furono costretti a segnare il passo, immaginarsi l'ultimo venuto, che doveva imparare a camminare per suo conto, proprio quando era proibito uscire di riga. Quello che si poteva fare, e si fece, come addirittura tecnico, organizzazione di servizi, pratica di mestiere e formazione di quadri, andò in gran parte distrutto nelle vicende della guerra.

In compenso il corso degli avvenimenti successivi, oltre ad assicurare al G. R. migliori condizioni di vita, lo mise in contatto con la più alta esperienza compiuta da altri Paesi. Così conobbe nuovi metodi, mezzi e strumenti di lavoro. Tra l'inverno del '43 e la primavera del '45 via via che le antenne si rialzavano in piedi sulle macerie, una dopo l'altra da sud a nord, apprese a parlare in tutt'altro modo, che era il modo degli uomini liberi. Cominciò a dire fatti e idee che fino allora si ascoltavano in altre lingue e tradotte da radio straniere, e di



In alto: Un moderno impianto per registrazione su nastri magnetici. In basso: Uno dei primi impianti per registrazione diretta su dischi.



RADIOCRONACHE

In alto: «Giuseppone», il più grande degli automerzi attrezzati della RAI in piena attività.

In alto, a destra: Una delle vetture autosonore inviate dalla RAI al seguito del 32° Giro d'Italia.

A destra, al centro: Particolare di una delle macchine di registrazione installate a bordo del «Giuseppone».

In basso: Alcune delle vetture radiostreizzate della RAI. Al centro una vettura con ricevitore a onde corte.



Difficile l'umorismo al microfono

Prima di intraprendere una strada nuova fu necessario tornare alle origini

Quando si trattò di compiere i primi programmi leggeri da mandare in onda, i dirigenti direttori della radio non fecero che togliere dai vecchi cassoni le solite orecchie di repertorio e adattare al microfono con opportuni tagli.

C'era allora un sacro timore che le caste orecchie dell'ascoltatore potessero essere offese. Lo slogan preferito dai direttori artistici di allora era questo: La radio entra in balde le case. E ci si imma-

della durata di mezz'ora scegliendo il meglio fra gli sketches degli avanspettacoli, alternandoli con canzoni comiche, parodie, duetti, comiati. Erano spettacoli riveduti che tuttora incontravano molto le simpatie del pubblico; tanto che Nizza e Corbelli furono indotti a scrivere una serie di brevi rime per bambini avulsi a protagonista Topolino (cartoni animati con musiche di Storaci) e, un anno dopo, quel Quattro moschettieri (regia di Masucci), sui quali, essendo parte in causa, non indugero oltre.

Erano sorti intanto i primi settimanali umoristici e la Radio Italiana si era subito messa in contatto con le migliori firme: Campanile, Mosca, Metz, Zanottini, Rost, Marchesi, Steno, A. C. Rossi, Guastalla, Ugo Chiodera, Foglietti, ecc... Un bel successo ottenne il Marchesi con un dizionario umoristico sonoro e cantato (Dell'A alle Z); in coppia poi con Metz. Ricordo ancora il commissario Campionato di barzellette di Metz (protagonista Luciano Montarsi) e colloqui scemi con Cris e Croc.

Vi furono poi le prime Ore del dilettante che se non diedero quei risultati cui si miravano — quello di cercare nuovi elementi — offrirono tuttavia piacevolissime trasmissioni di risonanza fresca e viva, perché improvvisate di fronte al pubblico giudicante: formale questa particolarmente gradita ancor oggi, ove si pensi al meritato successo di Botta e risposta, creato e sostenuto da Silvio Gigli.

Se lo spazio era lo consentisse, qui dovremmo aprire una lunga parentesi per occuparci delle orchestre di musica leggera: giacché è inutile dire che se nel teatro co-

mico-musicale, almeno il cinquantia per cento del successo dipende dalla musica (parlo di rinite radiofoniche) in teatro quella percentuale è affidata alle gambe delle ballerine). Al primo importante complesso jazzistico formato da Petralia erano seguite le orchestre dirette da Pippo Barzizza e da Angelini. Unendo i migliori elementi delle due orchestre e rinforzando l'organico con archi e strumentini, Alberto Sempolini formò una grande orchestra rimosica, i cui concerti di fronte al pubblico destarono viti consensi, tanto più perché alle perfette esibizioni jazzistiche si alternavano scenele comiche e canzoni serpeggiate. Questo patetico comico musicale ebbe fortuna: il pubblico era curioso di assistere alla trasmissione, vedere i suoi beniamini (attori, presentatori, orchestre, cantanti) Hoop la realizzato da Radio Roma e il Braccialeto di Sheherazade montato a Milano.



Capitan Nò e della "Bisacca" con la moglie Sara, diva delle sci-cci, e il figlio Cam dalla pronuncia ostrogrova.



Il cavaliere e il ragioniere, protagonisti della nota rubrica umoristica del "Bilione".

gnataz madri e fanciulle che, per una frase arida caduta all'apparecchio si aggiravano ululando per le camere. Ecco spiegati i tagli nei testi delle operette, assai più draconiani che non nei dialoghi delle commedie. Il vecchio gaudente che attendeva all'onestà della primadonna, si discostava di punto in bianco lo zio, o addirittura il padre (spesso, a fin di bene, la situazione si aggravava, rasentando l'incesto); la soubrette, da mantenuita ch'essa era, assunse il ruolo di una onestissima cameriera. Le frasi un po' spinte, sopresse; i dialoghi d'amore abilmente camuffati.

Inutile dire che — malgrado l'enorme successo raggiunto dalle operette presentate al microfono sotto l'esperta guida di Riccardo Masucci e di Tito Angelitti — la situazione si rivelò ben presto incompleta: occorrevo per raggiungere un efficace umorismo alla radio, lavori espressamente scritti per il microfono.

Si pensò quindi a dialoghi a due: lavori brevi con pochi personaggi facilmente individuabili dalle varie intonazioni della voce. Ed i primi successi ottenuti in questa nuova forma furono i dialoghi spiritosi e garbati, scritti espressamente per la radio da Carlo Veneziani (Dialoghi con la confessa). Seguirono le rapide improvvisazioni di Biancoli e Falcosi (Facciamo due sbacchiere) che, trasferte in teatro sotto lo stesso titolo (che poi si mutò in Le luccioni della città), lanciò i due autori e tanti bravi attori (De Sica, Meinati, Renzi, Franchetti, Coop, ecc.).

Il dialogo a due era stato il primo tentativo di lavoro radiofonico umoristico nella forma più semplice, quasi un ritorno alle origini per intraprendere una strada nuova. Prestando al tentativo di dar corpo a spettacoli comico-musicali

costituirono l'ultimo grado di progresso fra il patetico e l'auditorio.

Intanto da anni si stava maturando l'idea di creare un giornale umoristico sonoro e cantato, attribuendo le varie rubriche a determinati autori. I migliori tenentini, in tal senso, furono raggiunti dal Tommaso Puntò e virgola, dal Bionde di Steno-Age-Metz, e dalla Bisacca di Giovanni e Garma; feuilleton satirico-politico di grande lettura.

Alla fine di questi appunti è doveroso segnalare anche le trasmissioni «in locale». Sette giorni a Milano, Radio Campidoglio, Ventiquattrore a Torino — per non citare che le più note — sono senza dubbio seguite con grande interesse, giacché non distavano di spunti satirici e di attualità, con tipi e macchiette dialettali di facile presa sul pubblico delle singole città.

RICCARDO MORBELLI



Concettina, la domestica petalante del "Bilione", famosa per le sue telefonate in lingua italiana approssimativa.

Programmi per ragazzi

Sin dall'inizio della sua attività la Radio Italiana non ha dimenticato nella organizzazione dei suoi programmi il pubblico dei piccoli ascoltatori ed anzi ha stabilito con essi quotidiani e cordiali incontri, cercando di rivare i suoi piccoli amici nell'ambiente ad essi più consueti: quello familiare e quello scolastico. Nelle trasmissioni ricreative è cominciato con i programmi serali: per gli studi di novelle e diazione di filastrocche. Poi mano a mano queste trasmissioni si affermarono dando vita in speciali trasmissioni pomeridiane, a personaggi caratteristici che sono il segreto di avvincente i bambini e di tenerli buoni vicini all'apparecchio radio.

Oggi parlano ai più piccoli Luciano con le sue radiofabe e la sua voce studente, capitan Malumora, il Negretto Kira, il Grillo parlante, l'Uccellino della Radio e lo Zio Tom con la garrula troupe di piccoli attori.

Per gli adolescenti nascono radio-giornali scientifici e programmi di avventure. Si porta alla Radio Emilio Selgari, Yamba, Colodi, Nipote, Yamba e Giulio Verne, mentre Sil-

vio Gigli studia i problemini facili facili per una rubrica che viene dedicata ai giovanissimi. Anna Maria Romagnoli Meschini aduna a convegno settimanalmente attorno al microfono alcuni bambini e li invita ad esprimere il proprio giudizio liberamente sui vari problemi che riguardano i ragazzi.

Nel settore didattico la Radio, con la collaborazione del Ministero della Pubblica Istruzione, cerca di as-

solvere la funzione di affiancare efficacemente l'opera dell'insegnante, e di portare così un valido contributo alla formazione del carattere dei ragazzi, a svilupparne il ragionamento, e l'autocritica insomma, ad educarlo e a istruirlo, diventandolo.

Con questi compiti la Radio ha affrontato quello di non meno importante della dotazione di un apparecchio radio in ogni scuola di Italia. Ed è questo un programma oggi altissimo dopo le distruzioni e le dispersioni del patrimonio radiofonico scolastico operato dalla guerra. Eppure ogni scuola dovrà avere la sua radio, ed è questo un'azione che la RAI si propone di assolvere con la collaborazione dei maestri.

In questo modo la radiofonica per l'infanzia riaffermerà — sia nel settore didattico, sia in quello ricreativo — le sue caratteristiche e possibilità di educare, di istruire e di divertire i suoi piccoli ascoltatori.



IERI OGGI DOMANI

Dai «radio-amatori» dell'epoca dei pionieri agli odierni abbonati alle radioaudizioni

URI, 1924: una sigla e una data legate alla nascita della radiodiffusione in Italia. Poiché i «radio-amatori» dell'epoca forse, ne ricorderanno l'atto ufficiale rappresentato dalla concessione in esclusiva che lo Stato fece appunto all'Unione Radfonica Italiana, diventata dopo qualche anno E.I.A.R. (Ente Italiano Audizioni Radfoniche) e poi ancora, dopo la liberazione, RAI (Radio Italiana).

La parola «radio-amatore», appena conosciuta, fu sinonimo di entusiasmo e di fede. Erano fieri, i «radio-amatori», dei gemiti e dei boati che il loro cielo, importante e minuzioso, tirava fuori a strappi. Già molti allora parlavano con competenza di «terra», eludendo il rubinetto dell'acqua, o di «antenna», indicando un minuscolo filo che usciva dalla finestra. I giornali umoristici dell'epoca avevano finalmente trovato un nuovo spunto: gli apparecchi ricevitori, infatti, quasi tutti autocostruiti dagli stessi amatori con materiali e schemi che costituiscono oggi autentiche curiosità archeologiche, costavano molto ed erano quasi sempre guasti. Per ore, comunque, giorno e notte, il «radio-amatore» ascoltava, tranquillo e convinto, magari un solo fischio, un fischio che però significava Londra o Parigi.

Passione costosa, quella del primo ascoltatore: in moneta corrente egli doveva anzitutto pagare un diritto fisso di contratto di 50 lire, seguito da una tassa di iscrizione variabile da lire 20 per un apparecchio a galena a ben 180 per un apparecchio a 3 valvole, oltre naturalmente al canone annuo medio, stabilito in 90 lire. Passione costosa, dunque, ma tenace.

Presto ad ogni modo, i primi apparecchi originali andarono ad inserirsi tra la poltrona del padre e il treppiedi da lavoro della madre. Rapidamente la progressiva attrezzatura del mercato radioelettrico, lo sviluppo delle rete dei trasmettitori e dei programmi nazionali e, cosa non indifferente, la riduzione degli oneri a carico degli utenti, impressero alla radiofonia italiana un costante sviluppo.

Osservando l'incremento degli abbonamenti dal 1927 al 1948, appare chiara la notevole regolarità dello sviluppo radiofonico nel decennio 1930-1939. Nel '40 e più ancora nel '41, l'interesse da parte di tutti a conoscere con la massima possibile celerità le notizie della guerra da poco iniziata, si tradusse in una eccezionale richiesta di apparecchi radio e, di conseguenza, in un altrettanto eccezionale afflusso di nuovi abbonamenti. Nel 1942 questo incentivo risultava già bilanciato da fattori negativi, d'ordine non solo economico. Nel '43, infatti, ebbe inizio il regresso che si accentuò nel '44 ed all'inizio del '45. Una netta ripresa si manifestò subito dopo la liberazione e divenne man mano più decisa fino a ritrovare e superare, nel 1948, lo sviluppo degli abbonamenti del '41.

Comunque, il livello raggiunto dalla densità radiofonica in Italia non può considerarsi soddisfacente. Si conta infatti una media di 4,7 abbonamenti per ogni cento abitanti contro i 29,3 della Svezia, i 22,8 della Gran Bretagna, i 20,8 della Svizzera, i 17 della Cecoslovacchia e i 14,5 della Francia. Posizione dunque molto arretrata rispetto al quadro internazionale.

Nello stesso ambito nazionale si osservano poi forti sperequazioni tra le diverse regioni. Mentre la densità media generale in rapporto al numero di famiglie è del 20%, troviamo per esempio per la Lombardia una densità del 31,4%, per il Piemonte del 27,8%, fino al 9,4% della Sardegna, al 6% della Lucania e al 5,7% della Calabria. Differenze che si accentuano ancora di più analizzando la densità delle regioni stesse in relazione alle città ed alla campagna.

Densità molto elevate nelle città capoluoghi di provincia dell'Italia settentrionale o densità molto basse invece nei centri rurali del Mezzogiorno e delle Isole. Il che praticamente vuol dire che la diffusione della radio è uno degli indici più sensibili del livello generale di vita dei diversi ambienti sociali. Il miglioramento futuro di questo livello si rifletterà dunque senza dubbio sullo sviluppo radiofonico.

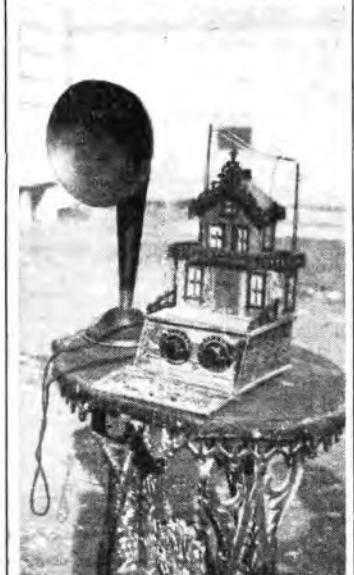
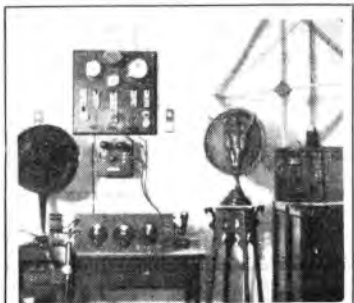
Da parte sua la RAI si preoccupa di migliorare le condizioni di ascolto anche in quelle



Ascoltate domenica 2 ottobre, alle ore 20,23 la trasmissione dedicata ai primi sorteggi. «40 Motoleggeri Guzzi» verranno messe in palio fra i nuovi abbonati

regioni dove, per la particolare situazione geografica, le ricezioni vanno soggette a perturbazioni, proponendosi inoltre di diffondere tra un pubblico sempre più vasto la conoscenza di tutto ciò che la radio può offrire. Lo sviluppo radiofonico, pur limitato dalle condizioni obiettive, non si è prodotto esclusivamente per moto spontaneo, ma è stato sollecitato dalle più diverse manifestazioni di propaganda: dalle pubblicazioni illustranti le attività e l'efficienza della Radio Italiana al referendum sui programmi preferiti e sulla qualità degli ascolti, dalle mostre ed esposizioni alla partecipazione a tutte le grandi manifestazioni popolari d'arte e di sport, dal «carovane di propaganda» ai grandi concorsi e premi.

La consapevolezza di quanto la Radio ha dato e può dare all'uomo moderno per il suo avvezzo, la sua istruzione e la sua esigenza di essere informato, fa bene sperare per un graduale evolversi della coscienza radiofonica. Anche perché sempre più va affermandosi la convinzione che la Radio, ormai, non va più considerata come un oggetto di lusso, ma come una delle elementari esigenze della vita, al pari della scuola e della stampa.



CIMELI RADIOFONICI

I primi radioamatori erano davvero pieni di entusiasmo e di fede, anche se gli apparecchi, quasi tutti autocostruiti con materiale e schemi che costituiscono oggi autentiche curiosità archeologiche, non sempre ripagavano a sufficienza la loro costanza.

STAZIONI PRIME 7,45 Previsioni del tempo — 7,50 Ieri al Parlamento (regolamenti) — **8 Segnale orario - Giornale radio** — 8,10 Buongiorno — 8,20 Musiche del buongiorno — 8,45 Le radio per il medico — 9 Cuius in cuius (BOLZANO) 9-9,15 Notiziario (Enah) — 9,15 Musica leggera (BOLOGNA) — 9,18-9,25 Vecchia Bologna, radiodramma (Enah) — 9,30 Canzoni — 10 FEDE E AVVENIRE, trasmissione cattolica (BOLZANO) 9,45-10 Canzoni — 10,15 FEDE E AVVENIRE, trasmissione cattolica (BOLZANO) 10,45-11 Vangelo in lingua italiana — 11 CONCERTO dell'organista **Ettore Mancio** - Franchi: *Pastorale* e *Terzo Concerto* — 11,25 SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana — 11,55 Dal Santuario della Beata Vergine del Rosario di Pompei: *Supplica alla Madonna* — 12,20 Lettura e spiegazione del Vangelo — (BOLZANO) 12,20-12,55 Vangelo e Programmi in lingua tedesca — 12,50 **Ritmi e canzoni** (GENOVA) — LA SPIEZIA — SAN REMO, 12,30-12,50 Lo domenica in (Genova) — (BOLOGNA) — (Alma mater) — 12,50 I mercati finanziari e commerciali americani; e inglese — 12,55 Calendario Antonelli — **13 Segnale orario** (Giornale radio) — La domenica sportiva Buton.

STAZIONI SECONDE 11 Musica operistica — 11,35 Ritmi e canzoni — 12,20-12,30 Folklore internazionale.

21,35 RETE AZZURRA

CENTENARIO DELLA MORTE
DI
FEDERICO CHOPIN
PRIMA TRASMISSIONE DEL CICLO CELEBRATIVO

RETE ROSSA

13,14 Carillon (Manetti e Roberts)
13,24 La canzone del giorno (Sciemiata)
13,29 LETTERE SUL PENTAGRAMMA a cura di Emidio Tici, Umberlo Benedetto ed Ettore Allodoli (Manetti e Roberts)

14 I programmi della settimana - Parla il programmatista -
14-10-14-10 ORCHESTRA NAPOLETANA DI MELODIE E CANZONI diretta da Giuseppe Anepeta
Cioffa: Pizzecche e tasse, Cardarola: E. A. Mario, O' uaccio, Fiorelli-Anepeta: Molino lontano, Minieri-Erma: Nun si chiamare, Mellina-Marjo: Corre furastore, Morini-Anepeta: Mai ti dirò, Pisano-Cioffa: Senza parlar, Nicotaurd-Staffelli: Femmine e Nicotaurd.

14,40 Trasmissioni locali.
ANCONA e PALERMO: Notiziario - BARI: I ballate - LA CANZONE - BOLZANO: L. Scialoja - «C'è chi non sa» a cura di M. B. Rossi - CATANIA: L. e D. Della città ne parlano - FERRARA e P. Corbellano, a cura di M. B. Rossi - GENOVA: L. - LA SPIEZIA - SAN REMO: L. moneta diabolica - ROMA: L. e Spogliola - settimanale di vita comune - ALBA: M. B. Rossi e L. B. Rossi.

STAZIONI PRIME

14,40 Bollettino meteorologico
15,30 Melodie dell'800
Chajkowski: Andante dal balletto, Il lago dei cigni, Brahms: Solitudine nei campi; Buzzi-Ficca: Poema Puccinella; Poncè: Estrellita; Dinaudy: O del mio amato bene; Godard: Nina, nanna mia; Jocelyn; Schubert: Ave Maria; Grieg: Canzone di Sordvig, dalla Sulte; Peer Gynt
16 Gran Premio di Merano Cronaca della corsa
16,25 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione
16,30-17,30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO (Cinzano)

RETE ROSSA

17,30 Ballabili e canzoni
Luttazzi: Avevo una casetta, Bernard-West: Serenata dell'arrotino, Legend-Aksti: Inida; Hurd: Jumping Jubilee; Giacchino-Susso: Stormio emiro; Guirani-Fiammenghi: Come nevica; Casadel: Solitudine, Tema gini-Giulio; Sorridi; Frascchi-Abriano; Harlem boiero; Giaceta: Mi vien lechero; Lucacci-Bonifanti: Corumbà; Codelvici: Sol di mi terra; Mellier-Calviti: Umbre; Engeline: Crispucule; Ignoto: Sunny boy.

18,15 Musiche per organo da teatro
Sullivan: Fantasia su motivi di operette di Gilbert e Sullivan; Hlinsky: La canzone della culla
18,25 Motivi dell'America latina
18,45 Notizie sportive

19 Fantasia brillante
Glinka: Husslan e Ludmila, ouverture; Coward: Amante dei miei sogni; Moszkowski: Italia, dalla suite - Musica dei popoli - Sarasate: Introduzione e tarantella; Day-Hunder: Ha occhi solo per noi; Holst: Ciga, dalla Sulte - S. Puolo; Bingé Turbine; Weights: Arrisquerer; Miles: La canzone del caffè
19,35 Notizie sportive (Cinzano)
19,50 VOCE E STRUMENTI 'N LIBERTÀ' Walter Beltrami, fisarmonica Umberto Chiochio, pianoforte Jeannine Morand soprano
20,21 L'oroscopo di domani (Chiorodoni)
20,23 Radioinvito d'autunno
20,30 Segnale orario Notiziario sportivo Buton
21,03 Stagione lirica della RAI **F A L S T A F F E** Commedia lirica in tre atti di Arrigo Boito Musica di GIUSEPPE VERDI

Sir John Falstaf Giuseppe Taddè Ford Saturno Moletti Fenton Emilio Renzi Dotti Cajus Gino Del Signore Bardotto Giuseppe Nessi Mrs Alice Ford Rosanna Carletti Platola Cristiano Dall'Amangoli Nannetta Lina Fagliughi Mrs Quickly Amalia Pini Mrs Meg Page Anna Maria Canali
Direttore Mario Rossi
Istruttore del coro Bruno Ermineo
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino Jella Radio Italiana
Negli intervalli: 1. Notizie sportive; 2. Arnaldo Bacelli: Raccconti di Bartolino
Dopo l'opera: Giornale radio. Questo compendio di calcio, con commento di Eugenio Danese
24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

PER L'ELENCO DELLE STAZIONI VEDERE TABELLA A PAGINA 2
Il Segnale Orario proviene dall'Int. Elettrotelegrafo Naz. "Galileo Ferraris".

RETE AZZURRA

13,14 Carillon (Manetti e Roberts)
13,24 La canzone del giorno (Kelenmata)
13,29 Motivi di successo
14 - I programmi della settimana - Parla il programmatista -
14,10-14,40 Musiche da operette e riviste
Suppe: Cavalleria leggera, introduzione; Romberg-Fields: The fireman's bride, dalla rivista - Up in Central Park; Planquette: Le campione di Cornetille; - Mozzo nuovo; Brenstein-Cocden: Lonely town, dalla rivista; - On the town; Pletzi; da qua chiera, fantasia; Frusaci-Garibol: Noi siamo quelli della «sci sci», dalla rivista; - Grand Hotel; Lehar: Fantasia su motivi de La vedova allegra.

STAZIONI PRIME

14,40 Trasmissioni locali:
BOLZANO: Notiziario - FIRENZE: L. Notiziario regionale e «LE di Giusto» - BARI: Scialoja - «C'è chi non sa» - BOLOGNA: L. Notiziario regionale - MILANO: L. Notiziario regionale - NAPOLI: L. Cronaca di Napoli e del Mezzogiorno - SANREMO: T. THIMO: L. Notiziario - «Ventiquattro» a Torino - LRM: VENEZIA: L. VENEZIA a la settimana nel panorama veneto; di Eugenio Ottolenghi - Cronaca diartista in un atto
Altre stazioni, Canoni e Pini
15,25 Bollettino meteorologico
15,30 Melodie dell'800
16 - Gran Premio di Merano Cronaca della corsa
16,25 Dettatura delle previsioni del tempo
16,30-17,30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO (Cinzano)

RETE AZZURRA

17,30 Sagra musicale dell'Umbria Dalla Chiesa di San Pietro in Perugia
CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE
Cavalli: Il giudizio universale (Solisti: Renia Tebaldi, Rina Corsi, Miriam Pirazzini, Miriam di Girola, Mario Petri, Renzo Pigni)
Cassimisi: Felicitas beatorum. (Solisti: Susanna Danco, Rina Corsi, Marcella Pabbe)
Monteverdi: Magnificat, per coro e orchestra
Direttore Gianandrea Gavazzeni
Istruttore del coro e Organico Conca
Coro e Orchestra
dell'Opera di Roma
Nell'intervallo: Notizie sportive

19,25 Effemeridi radiofoniche (Smac)
19,35 Notizie sportive (Cinzano)
19,55 L'oroscopo di domani (Chiorodoni)
20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buton
20,23 Radioinvito d'autunno
20,38 Celebri orchestre americane presentate da Vittorio Zivelli Coleman Hawkins e Benny Carter (Palmolive)

BOLZANO: 20,38-21,35 Programma per i due gruppi etnici - Notiziario - Pöhlischer Schallplatten-Gesellschaft di Hanna Lara Weiss - Regia di Toni Herbstberg.

21,05 Voci dal mondo Settimanale d'attualità del Giornale radio

21,35 FEDERICO CHOPIN

Ciclo celebrativo organizzato dalla Radio Italiana nel centenario della morte
1. Sergio Magnani: «Panorama del ciclo celebrativo»
II. G. Gastone Rossi-Doria: «Federico Chopin»
Primo concerto
Pianista Carlo Vidusso
Dodici titoli, op. 10:
N. 1 in do maggiore; n. 2 in la minore; n. 3 in mi maggiore; n. 4 in do diesis minore; n. 5 in sol bemolle maggiore; n. 6 in mi bemolle minore; n. 7 in do maggiore; n. 8 in fa maggiore; n. 9 in fa minore; n. 10 in la bemolle maggiore; n. 11 in mi bemolle maggiore; n. 12 in do minore.
Registrazione

22,20 Music-hall cosmopolita Youmans, Carico, Wimperis-Spaansky; Congo (ulubay, dal film «Bozambo»; Arien: Stormy weather; Lecuona: La cumparsita; Rachmetinoff: Polcha Italiana; Winter: Fantasia su motivi italiani; Lara: Notturno; Strauss: Rose del sud; Bourlayre: C'est un chagrin d'amour; Louis Prima: Cielone.

22,55 La giornata sportiva
23,10 Giornale radio
«Questo campionato di calcio» commento di Eugenio Danese

23,25 Dall'Amedeo's bar di Torino Lallo Gori e il suo Quartetto ritmico

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

STAZIONI PRIME: 6.55 Previsioni del tempo — **7 Segnale orario - Giornale radio** — 7.10 «Buongiorno» — 7.20 Musiche del buongiorno (CATANIA I - MESSINA - PALERMO: 7.50-8 Notiziario) — **8 Segnale orario - Giornale radio** — 8.10 Musica leggera — 8.40 Per la donna: «Consigli» — 8.50-9 Canzoni — 11 Musiche richieste al Servizio Opinioni della RAI — 11.55 Radio Naja (per l'Esercito) (BOLZANO: 11.55 Samba d'oggi, 12.15-12.55 Programma in lingua tedesca) — 12.20 «Ascoltate questa sera...» — 12.25 **Ritmi e canzoni** (12.25-12.40 ANCONA: Notiziario marchigiano - «La settimana nelle Marche» — 12.25-12.35 BARI I: «Comenio sportivo» di Pietro De Giosa - CATANIA I e PALERMO: Notiziario - GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: «La guida dello spettatore» - FIRENZE I: «Panorama», giornale d'attualità - MILANO I: «Oggi a...» - TORINO I: Problemi economici - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Rassegna della stampa veneta di Eugenio Ottolenghi - BOLOGNA I: 12.40-12.55 Notiziario e Listino Borsa (ANCONA - BARI I - CATANIA I - CATANZARO - LA SPEZIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: 12.40-12.55 Listino Borsa di Roma e medie dei Cambi) — 12.55 Calendario Antonetto — **13 Segnale orario - Giornale radio**

23,30 - RETE AZZURRA

I NOTTURNI DELL'USIGNOLO

TRASMISSIONE INAUGURALE

RETE ROSSA

11 Corillon (Manetti e Roberts)

12.1 La canzone del giorno (Kélmata)

12.26 **ORCHESTRA**
diretta da Rudolph Nilius
Registrazione

14.10 **Curiosando in discoteca**
Sinfonietta: *Le boruffe chiozzotte, ouverture*; Figerio: *Idillio amoroso interrumptum* per un aquarello; Gershwin: *Eatze*; Elgar: *Le piccole campane delle suore* - «La bacchetta magica della gioventù»; Gounod: *Fest, danze dalla «Notte di Valpurga»*

14.40 **Tony Lenzi al pianoforte**
G.rahwin: *Loue walked in*; Lenzi: *Blues*; Kern: *Smoke gets in your eyes*; Mobilia: *Alfabeta musicale*; Frassi: *Carlo triste*

15 **Segnale orario**
Giornale radio
Bollettino meteorologico

15.14 **Finestra sul mondo**

15.35-15.50 **Trasmissioni locali**
BARI I: Notiziario - Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo - BOLOGNA I: Rassegna cinematografica di Giuliano Lenzi - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Notiziario - GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico e movimento del porto - 15.50-16.55 *Ministero dell'Ufficio di collocamento*

16.55 **Dattatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio**

17 - **Concerto finale dei laureati al Concorso Internazionale di Esecuzione Musicale di Ginevra**
Registrazione

17.55 **Dal Templo Maggiore israelitico di Roma**

Cerimonia del Kippur

18.20 **Musica leggera**

18.30 **LA BACCHETTA MAGICA**
Rivista per i piccoli a cura di Etopino

18.55 **Angelo Facchin: «La giornata del fanciullo profugo»**

19 - **Ritratti musicali di autori nepotiani**
Enrico Canino

Orchestra
diretta da Giuseppe Anèpela

Canino, Eva Nova, Amedeo Parrante e Mimì Ferrari

Nicolardi-Canino: *Fanfara*; Truscello-Canino: *Rusella 'e mugugno*; Bavio-Canino: *Serenata e Patigello*; Scialo-Canino: *Coro spagnolo*; Califano-Canino: *O surdato namurato*; Canino: *Vola e va*; De Flavio-Canino: *Margaretè*; Bovio-Canino: *Tarantella Luciana*

19.30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**, Francesco Guarnieri: «La lotta contro il cancro».

19.45 **ORCHESTRA CETRA**
diretta da Pippo Barzizza

Martelli-Gentili: *La prima canzone*; Fucilli: *Tutto pepe*; Colombi-Rossi: *Amarti con gli occhi*; Pinchi-D'Arenna: *Cosa importa a me*; Pinchi-Brandmayer: *Tu non mi vuoi più bene*; Di Caseno: *Ciribiribì*; Guantini-Marletta: *Dimmi ancora*; Nisa-Barzizza: *Gli allegri gendarmi*; Biri-Mascheroni: *Un giorno m'hai sorpreso*; Nisa-Lopez: *Se vuoi batter la samba* (Landy Preres)

CATANIA I - PALERMO: 20.10-20.25 *Alluvia* - Notiziario

20.25 **L'oroscopo di domani** (Chiorodant)

20.30 **Segnale orario**
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21.03 **Il classico del mese**
LA LOCANDIERA

Tre atti di CARLO GOLDONI
Compagnia di Prosa di Roma della Radio Italiana con la partecipazione di **Andreina Pagnani e Camillo Pilotto** il cavaliere di Ripafratta Camillo Pilotto il marchese di Forlimpopoli Angelo Calabrese il conte d'Alghorita

Mirandolina **Giorgio Piamonti**
Ortensia **Adriana Parrella**
Desolina **Lia Cueli**
Fabrizio **Ico Garrani**
Servitore del cavaliere **Giotto Tempestini**
Servitore del conte **Valerio Degli Abatti**

Regia di **Guglielmo Morandi**
Registrazione

22.55 **Chitarrista Carlo Palladino**
Registrazione

23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio

23.30 **Musica da ballo**

Bertini: *Canicola*; Vidale: *For you*; Olivieri-Pallesi: *Il portatore d'amore*; Mobiglia: *Chiscio caldo*; Leric-Jabot: *La cuca cuca*; Colombi-Segurini: *E' più forte di me*; Gallo: *Risplende la luna*; Panzeri-Rizza: *Il re del Pergamino*; Pinchi-Pedrotti: *Non mandarla a nanna*; Hayward: *Sono andato in Virginia*

24 **Segnale orario**
Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

13.11 Corillon (Manetti e Roberts)

13.21 La canzone del giorno (Kélmata)

13.26 **INCONTRI MUSICALI**
Profili di compositori d'ogni tempo
ALFREDO CASELLA

13.54 **Cronache cinematografiche**
a cura di Gilberto Altichieri

14 **Giornale radio**
Bollettino meteorologico

14.14 **Listino Borsa di Milano e medie dei Cambi - Borsa cotoni di New York**

14.20-14.45 **Trasmissioni locali**

BOLZANO: Notiziario - FIRENZE I: Notiziario - Listino Borsa - «La vigilia dell'Orcosa» - GENOVA II - TORINO I: Notiziario - Listino Borsa di Genova e Torino - MILANO I: Notiziario - *Natùte sportive - Conversazione - RANOLDI*; Orsina napoletana e «La settimana sportiva» di Domenico Farina - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario - *La voce dell'Università di Padova*

ROMA II: «Belle e brutte» - UDINE - VENEZIA I: 14.43-15.03 *Notiziario per gli Italiani della Venezia Giulia*

15.55 **Dattatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio**

17 - **ORCHESTRA DI RITMI MODERNI**
diretta da Francesco Ferrari

Canino: *Delia Azzurri*, *Gianna Massoni* e *Guido Tallini*

Muriotti-Testoni: *Gli sguardi parlano*; Lenzi-Zito-Cambi: *Mi Brazil*; Bo-Ciocca: *Mi dispiace tanto*; Bianco-Tettini: *Toda ta vida*; Slack: *Southern serenade*; Ravasini: *Boiero triste*; Sarra-Cambi: *Ho fatto un nodo*; Fucilli-Pinchi: *La bota conga*; Perazzi: *Nel deserto*

17.30 **La voce di Londra**

18 - **Musica da camera**

Mozart: *Duo per violino e viola in sol maggiore K. 423*; Allegri: *Adagio*; Rondò: *Mszkowski*; Sparaco: *Paganini-Liszt: La caccia*

18.20 **Dalla Basilica di S. Maria degli Angeli in Assisi**
TRANSITO DEL CORPO DI S. FRANCESCO

19 - **L'APPRODO**

Settimanale di letteratura e d'arte a cura di Adriano Seroni

BOLZANO: 19.15.50 *Programma in lingua tedesca - «San Francesco d'Assisi»*, a cura di Paula Rogner - Notiziario - *Sittaus: «Valter dell'Imperatore»*

19.25 **Effemeridi radiofoniche** (SMC)

19.35 **Il mondo in cammino**
ARABIA

19.55 **L'oroscopo di domani** (Chiorodant)

20 **Segnale orario**
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

20.33 **IL CLUB DEL MISTERO**
e cura del Signor X
Compagnia di Prosa di Milano della Radio Italiana
Regia di Enzo Conzulli
Ventesima trasmissione (Simmenthal)

21 - **TRE IN UNO**
Divertimento musicale
Orchestra moderna
diretta da Ernesto Nicolli

Orchestra melodica
diretta da Francesco Donadio
Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Nello Segurini

22 - **Musica da camera**
Violinista **Aldo Ferraresi**

Al pianoforte: **Antonio Beltrami**
Schubert-Helfetz: *Improvviso*; Arensky-Helfetz: *Tempo di valze*; Martini: *Sonatina* (per violino solo); Paganini: *Nel cor più non mi sento*

22.30 **Le più belle canzoni e melodie**
cantate da

Beniamino Gigli e Tito Schipa
De Curtis: *Addio bel sogno*; Russo-Di Capua: *I te vurria vasà*; Bixio-Cherubini: *Canzone dell'amore*; Falvo-Fusco: *Dicciuntello mio*; De Curtis-Furno: *Non ti scordar di me*; Nutile: *Mandulinata a Napule*; De Crescenzo: *Rondini al nido*; Tusti: *'A succchia*; Fanno-De Curtis: *Ti voglio tanto bene*; Bixio: *Torna piccina*; Toselli: *Serenata*; Nutile: *Mamma mia che io sapè*; Drigo: *Notturno d'amore*

23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio

23.30 **I NOTTURNI DELL'USIGNOLO**
SERIE MUSICALE
Un itinerario musicale da Frescobaldi a Busoni
Le variazioni
a cura di Alberto Mantelli

1.
Frescobaldi
Partita sopra «La romanesca»; Partita sopra «Ruggèro»

2.
Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7.15 Giornale radio. 7.30 Musiche del mattino. 8.15-8.30 Segnale orario. Giornale radio. 11.30 Per ciascuno qualcosa. 12.10 Felix Slavkin e la sua orchestra. 12.58 Rete alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.26 Orchestra diretta da Rudolph Nilius. 14 Terza pagina. 14.20 Musica varia. 14.28 Listini Borsa. 14.30 15 Programmi dalla BHG.
 17.30 Te danzante. 18.10 Rubrica della donna. 18.30 La voce dell'America. 19

LA LOCANDIERA

Tre atti di Carlo Goldoni. - Lunedì ore 21.03 - Rete Rossa.

Ecco la grezia, la sublime civetteria di Mandolina affacciata ancora una volta, con sveltezza compunzione, e sorride agli ascoltatori. Sono attorno alla indolente creatura i vari precedenti, ed egli si accende di lotto con una arte della conquista di sorprendente natura. L'altalena delle possibilità amatorie, il sottile studio degli uomini che ha di fronte, l'allettarsi ed il deludersi ma non troppo, e l'instabile gioco che fa « locandiera » impiegare per procacciare e trattenerne clienti alla locanda, ricevere donativi, e porsi donna natrice di una situazione.

In un conto, l'amore tipide ed umiliato si divide fra il pomiere che si attenda di porre occhio sulla padrona e ambire per moglie, in quanto, pur subendone il fascino, avverte che la cura degli interessi può finire, e quella felicità che nasce da affrontare le cose del mondo con le proprie forze.

Non saranno perciò le guscioate del Marchese di Formampoli, o le premure del Conte d'Albaforia ad avere la meglio, ma il linguaggio concreto e stizzito di Fabrizio.

La celebrissima commedia, uno dei capi d'opera del teatro goldoniano, è una galleria di tipi, una sfilata di modi di conquista, una fiorita di ornamenti, ed è stato tutto il corpo sul quale Mandolina dispiega la sua ineffabile grazia nel gioco d'amore.

Voci del teatro d'opera. 19.30 Il lirico vi consiglia. 19.40 Melodie e romanze. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.15 Attualità. 20.30 A scena aperta. 20.45 Carroll Gibbons al pianoforte. 21 Tre in uno (Rete Azzurra). 22 Musica da camera. Violonista Aldo Ferraresi (Rete Azzurra). 22.30 Le più belle canzoni italiane (Rete Azzurra). 23.10 Segnale orario. Giornale radio. 23.30-24 Musica da ballo (Rete Rossa).

RADIO SARDEGNA

7.30 Musiche del buongiorno. 7.50 Ieri al Parlamento. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 Musica leggera. 8.40 Per la donna. 8.50 9 Canzoni. 12 Musica da camera. Quartetto Coiciale. 12.30 I programmi del giorno. 12.33 Musica leggera. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.11 Canzoni. 13.21 La canzone del giorno.

Se si considera il lungo cammino della nostra civiltà musicale e i modi costellati più familiari entro i quali il discorso sonoro si è venuto organizzando, vien fatto di osservare come le variazioni siano caratterizzate da una sorta di preannunzio per cui, in ogni tempo alcuni musicisti abbiano amato specificare in esse il proprio mondo di sentimenti. Pur senza mai emergere alla ribalta della storia musicista la sigla di un'epoca: come avviene per la fuga verso cui converge, dal Cinquecento al Seicento, tutto un settore della musica o come all'oscuro all'Ottocento polarizza intorno alla propria struttura pressoché tutta la musica strumentale cameristica e sinfonica. Il processo creativo che caratterizza le variazioni è un percorso nella profondità o alla superficie di una metamorfosi di stati d'animo che hanno

La variazione da Frescobaldi a Busoni

FRESCOBALDI: PARTITA SOPRA "LA ROMANESCA" - PARTITA SONICA "RUGGRO" DA "I NOTERINI DELL'USIGNOLO" S. IRIGORRUA - LUNEDÌ, ORE 23,30 - RETE AZZURRA

la loro germinalità precisazione in quel dato suono (il tema) dal quale tutta la composizione nasce e si sviluppa. La storia interna delle variazioni segue un cammino duplice.

Una in un senso prevalentemente decorativo: variare di arabeschi tonori attraverso un gioco musicale fatto di superficie, anche se capace di supreme magie poetiche.

Un'altra nel senso di una profonda immersione del musicista entro la propria interiorità che ha saputo donarci alcuni tra i più toccanti e segreti messaggi d'anima che nella musica si incontrino. Meglio: il filo di Arianna che scende in quelle zone dell'essere piene di silenzio e di solidità dove l'uomo si trova con se stesso, si scruta e

si ascolta. E il tema, il nucleo musicale originario, il capo del filo di Arianna (che esce un discorso sonoro compulso, come nell'Aria con 30 variazioni di Bach o nelle 32 variazioni su un valzer di Schubert di Beethoven, sia esso un'emetica e comica successione di pochi suoni, come nella Passacaglia per organo di Bach o nel Carnaval di Schumann) è la domanda che ad ogni variazione s'informa per suscitare sempre nuove risposte, nuovi lemmi di risposte in una lenta, sistematica penetrazione in profondità.

Questo secondo è l'itinerario di cui qui si vogliono accennare le tappe più illustri, rammentare i documenti più decisivi cui quali alcuni grandi spiriti sembrano farsi avanti e mostrare con un gesto infinitamente sincero e insieme pudico i recessi più intimi e profondi del loro essere.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 18.20 e Stelle di domani a 18.45 Concerto diretto da Charles Groves. Solista: Jeanette Thurman - Mozart: Piccola serenata notturna per archi - Beethoven: Concerto per pianoforte e orchestra; Ligeti: Morso teatrale. 20 Varietà. 21 Notiziario. 21.15 Renata Tealabro. 23 Notiziario. 23.03-23.18 The National Unit.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. 19.30 Dibussone radiofonico. 20 L'importanza di essere ossido. Tre atti di Luigi Zeffirelli. 21.15 Musiche richieste. 22 Notiziario. 22.15 Rilievi. 22.20 Orchestra Truppi. 23 Le avventure di Tom Sawyer di Mark Twain. 23.15 Riepilogo. 23.15 Musiche multimediali. 23.56-24 Notiziario.

PROGRAMMA ONDE CORTIE

1.15 Quartetto Letter. 2.30 Orchestra Ordeals. 3.30 Bristol. 4.15 Orchestra Whitstone. 5.30 Pianoforte di varietà. 6.30 Musica leggera. 7.15 Otacine richieste. 8.15 Musica da ballo. 9 « Mary Louie », comedia a puntate. 9.30 Cantata. Gracie Fields. 10.30 Musica melodica. 11.30 Concerto - De Adriaan Baait - Mousset. Cesti fan tutte, ouverture; Haydn: Sinfonia n. 94 in sol maggiore. 12.15 Musiche militari. 13.15 Musica da ballo. 14.15 Sinfonia del violinista Eugene Kach. 15.15 Varietà. 17.45 Musiche richieste. 18.30 Musica melodica. 20 Renata Tealabro. 21.15 Musica leggera. 22 Musiche richieste. 22.45 Musica sinfonica. 23.45-24 Orchestra Kirin.

POLONIA

VARSAVIA

19 Per la campagna. 19.15 Musica sportistica. 20 Notizie. 20.40 Musica operistica. 21 Musica varia. 21.40 Romanzo classico polacco. 22 Musica da ballo. 23 Ultima notizia. 23.15-24 Musica sinfonica.

SVIZZERA

BERNOMUNSTER

19.30 Notiziario - Etica del tempo. 20 Orchestra Cordis (Hummel): Minerva vale, 20.30 Corrispondenza agli Albi. 21.30 Musiche di Mendelssohn-Berlioz. 22 Notizie - Basiglio settimanale per gli italiani all'estero. 22.15-23 Due composizioni di Stravinsky, dirette dall'autore.

MONTECENERI

7.15 Notiziario. 7.30-7.45 Breve concerto ricompositivo. 12.35 Musica varia. 12.30 Notiziario. 12.40 Vagabondaggio musicale. 13.10 Cantanti celebri. 13.20 Orchestra sinfonica. 13.45-14.15 Dischi. 17.30 Suono il pianista Hubert Gellert. 18 « Tra le sei e le sette ». 19.15 Notiziario. 19.40 Melodie e canzoni. 20.10 Fascino. tre atti e quattro quadri di K. Weiser. 22 Melodie e liedi americani. 22.15 Notiziario. 22.20 Musica per orchestra d'archi. 22.40-23 Due pianisti Polli-Seriat.

SOTTESI

19.15 Notiziario. 19.25 Musica leggera. 20 Tra « giallo » - la melodia del delitto, di Tom Nibelshoven. 21.15 Concerto. 22.10 Jazz. 23 Notiziario. 23.15 Ieri dell'Umore. 22.45-23 Musica varia.

13.26 Orchestra diretta da Rudolph Nilius. 14.10 Corrispondente in discoteca (Rete Rossa). 14.40 Tony Lenzi al pianoforte (Rete Rossa). 15 Segnale orario. Giornale radio. 15.10 Taccuino radiofonico. 15.14-15.35 Finestra sul mondo.

18.30 Movimento porti dell'Isola. 18.35 Le nuove canzoni di Napoli. Orchestra diretta da Giuseppe Anepola. 19 « Resurrezione », romanzo di Leone Tolstoj. Regolato e sceneggiato da Cesare Meano. Regista: Umberto Benedetto. 19.45 Zucchero e la sua chitarra elettrica. 20 Quintetto moderno. 20.30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. Notiziario regionale. 21 Quando il Danubio era blu. Varietà musicale. 21.45 Musica da camera. Violoncellista Giuseppe Selmi, pianista Leo Baroni - Bonporti: « Sonata in sol minore per violoncello e contrabbasso ». Frazzi: « Legendia ». Caselli: « Bourrée ». Cassoli: « Requiem ». 22.15 « Il club del mistero », a cura del signor X. 22.40 Melodie dallo Studio di Londra (ex BBC). Orchestra diretta da George Melachrino. 23.10 Oggi al Parlamento. Giornale radio. 23.30 Club notturno. 23.52-23.55 Bollettino meteorologico.

19.30 Andiamo musicale. 19.30 Notiziario. 19.50 Varietà. 20.05 « Il mio marito », commedia in tre atti di J. Camp. 21.40 « Uomo parigino ». 22-23.30 Varietà.

MONTECARLO

19.09 Canzoni. 19.30 Notiziario. 19.40 Varietà. 20 Musiche richieste. 20.30 La serata dello sguardo. 20.41 Orchestre. Intermezzi. 20.55 Misa. 21.30 Notiziario radiofonico. 21.40 Casta Charles Trenet. 21.55 Notiziario. 22 Musica da ballo. 22.30 Musica da camera. 23-23.15 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 Concerto sinfonico Hans Werner Henze: Variazioni di balletto - Beethoven: Concerto per piano e orchestra in sol maggiore op. 58; Franck: Sinfonia in re minore. Orchestra sinfonica dir. da Lubomir Hranitzky; Solista: pianista Conrad Hansen (tr.). 20.45 Notizie. Tempo d'ammulti. 21 Favalda e la sua orchestra. 22.30 Chansons del popolo. 22 « L'atomo in funzione al buio ». la seconda sinfonica del nuovo s. a cura del prof. Carl Ploer. von Weizsäcker e Heinrich Schenjamin. 23 Notizie. 23.05 Berlino al microfono. 23.50-24 Comunità Nazionale dei miliziani: il vecchio festacolo.

COBLENZA

19 Melodie di Johann Strauss. 19.45 I problemi del tempo. 20 « La dama bianca », Opera di Händel, diretta da Gustav Götlich. 21 Notiziario. 22 Concerto in tre brani di Parigi. 22.30 Susa dello spirito: un concerto creativo. 23 Carl Augustin. 22.15 Giunge pian piano la musica: 23-23.15 l'ultimo notiziario.

FRANCOFORTE

19 Serata al varietà. 20.45 Attualità di tutto il mondo. 21 Notizie. Paltitra extra. 21.20 Musica da camera eseguita dal Quartetto Feltz - Brendel: Concerto d'archi n. 2 in la minore, op. 51. 22 « Il Principino », scena di un racconto di Antoine de Saint-Exupéry. 22.10 L'ora azzurra. 23 Ultima notizia.

MUNICO DI BAVIERA

19 Notiziario. 19.40 Belle melodie. 20.30 Conversazione letteraria per il 100° anniversario della morte di Edgar Allan Poe. 21 Orchestra Kurt Krause. 21.30 Notiziario. 21.45 Il notiziario. 22.5 « Passaggio ritomatografico ». 22.15 Hans Hubert: Melodie bibliche. Quartetto d'archi, op. 42. n. 2, requisiti dal Quartetto Hamann diretto da Willem Schickler e da Christian Kraus col soprano Sibylle Bruns. Puck. 23 Ultima notizia. 23.5-24 « Il Jaz considerato seriamente », a cura del dott. Schmidt-Gärtz.



Estere

ALGERIA

19.30 Notiziario. 19.40 Musica inglese. 20 Varietà. 20.15 Musica operistica. 20.30 Musica brillante. 21 Notiziario. 21.30 Panorama di letteratura algerina. 22 Musica sinfonica. 23 Musica varia. 22.45-23 Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

19 Ora rosa. 19.30 Feltz. 20.20 Naderlech diretta da Charly Gaudin. 21.35 Melodie in copreciso. 22.20 « La nostra Costituzione ». (III), conferenza del consigliere di Forte Diet. G. Chamratz (Università di Graz).

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

18.30 Musiche brillanti. 19.30 Tribuna libera polifona. 19.45 Notiziario. 20 Tribuna dei giovani. 20.45 Musica operistica. 21.15 Modeste stromantici - Riel: Sonata per pianoforte, flauto e basso; Beethoven: Due movimenti per flauto, oboe, clarinetto e basso; Poul: Piccola marcia festiva; Haydn: Breve suite per strumenti a fiato. 22 Notiziario. 22.15 Musica varia. 22.55-23 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.30 Musica da camera. 20 Notiziario. 20.30 Concerto diretto da Roger Desormière - Paganini: « La moglie virtuosa ». Beethoven: Con-

STAZIONI PRIME 8,55 Previsioni del tempo - 7 Segnale orario - Giornale radio - 7,10 « Buongiorno » - 7,20 Musiche del buongiorno - 7,50 Ieri al Parlamento (registrazione) (CATANIA I - MESSINA - PALERMO: 7,50-8 Notiziario) - M Segnale orario - Giornale radio - 8,10 Canzoni - 8,20 FEDE E AVVENIRE, trasmissione dedicata all'assistenza sociale - 8,40 Per la donna: « La nostra casa - conversazione di Renato Angeli - 8,50-9 Musica leggera - 10 Dalla Biblioteca di S. Francesco d'Assisi - Rito dell'offerta dell'olio per la lampada votiva dei Comuni d'Italia (BOLZANO: 12 Musiche da film - 12,15-12,55 Programma in lingua tedesca) - 12,20 Ascoltate questa sera... - 12,25 Ritmi e canzoni (FIRENZE I - GENOVA I - MILANO I - TORINO I - UDINE - VENEZIA I - VERONA: 12,25-12,35 «Questi giovani» - 12,25-12,35 BARI I: Attualità di Puglia - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - 12,25-12,40 ANCONA: Notiziario e «Lettere a Radio Ancona» - BOLOGNA I: 12,40-12,55 Notiziario e Borsa (ANCONA - BARI I - CATANIA I - CATANZARO - IA SPESIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: 12,49-12,55 Listino Borsa di Roma e medie dei Cambi) - 12,55 Calendario Antonetto - 13 Segnale orario - Giornale radio

RETE ROSSA

13.11 Carillon (Manelli e Roberts)
13.21 La canzone del giorno (Ketemata)
13.26 Rudy Windsor all'organo elettrico. Al pianoforte: Mario Migliardi.
13.50 Motivi da opere Lehar: Federica, «Un lancillotto vide una rosellina»; Lecocq: Il ducino, «No, non minaccio»; Strauss: Don Giovanni I. Ilomoni, valzer; Piretti: Rompicollo, «L'innno della selvaggietta»; Kalman: La principessa della corda, fantasia.

14.20 ORCHESTRA DI RITMI MODERNI diretta da Francesco Ferrari. Cantano: Della Azzurri, Gianna Mossoni e Guido Tallini.

Oliviero - Di Muro: Perché mentire; Abel-Martelli: A Rio de Janeiro; Stone Testoni: Le lettere che rievocano; Cardini: Peppino; Costico d'amore; Keaton: Theme to sweet; Tullio De Santis: Con la radio mi diverto; Redi-Trastoni: Balungo tumpo; Lotli-Filibeuf: Sentì, Traversoli: Picchi-Notti; Samba e sambora; Hampton: Chop, chop.

14.53 Cinema Cronache di Aldo Bizzarri

15 Segnale orario (Giorno) Bollettino meteorologico

15.14 Finestra sul mondo

15.35-15.50 Trasmissioni locali BARI I: Notiziario - Notiziario per gli italiani del Mezzogiorno - BOLZANO I: Conoscenza - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Notiziario - GENOVA I I: LA SPESIA e SAN REMO: Notiziario economico e movimento del porto - 15,45-15,55 Liguri illustrati - Richieste dell'Ufficio di collocamento.

15.55 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio

17 POMERIGGIO MUSICALE a cura di Domenico De Paol

18 Carnello di canzoni americane Cantano: Beverly Sommer e All Jordan

Al pianoforte Umberto Chiochio, con la partecipazione degli strumentisti: Libero Testoni, Marcello Votet e Giuseppe Carli.

Nota: Is you is or is you ain't; Little girl; I cried for you; Domingue; Pearlina; Styne: It's been a long, long time; Colgate: La ultima notte; Fischer: Put the blame on «Mama»; Malneck: Stairway to the stars. Registrazione

18.25 Musiche per quattro pianoforti Gounod: Liegt Valzer, dall'opera «Faust»; Rubinstein: Kameloh Osorzo; Foster: Fantasia su motivi di Foster; Beethoven: Quattro contrad-dori; Debussy: Arabesco n. 1; Weber: Ndo perpetuo, Dvorak: Polca

15.50 Romanzo sceneggiato CIME TEMPESTOSE di Emily Brontë Adattamento radiofonico di Nicolò Manzari Compagnia di Prosa di Roma della Radio Italiana Regia di Anton Giulio Majano
19.35 La voce dei levatori
19.50 Attualità sportive

19.55 ORCHESTRA diretta da Rudolph Nilius Coro viennese da camera diretto da Reinhold Schmid
CATANIA I - PALERMO: 20.10-20.25 Attualità - Notiziario

20.25 L'oroscopo di domani (Chioridotti)

20.30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buton

21.03 Nel firmamento musicale americano a cura di Vittorio Zivelli (Palmitate)

21.35 Poesie d'ogni tempo «Poeti Italiani d'oggi» a cura di Romeo Luceschi

21.50 BASTA CHE C'E' O SOLE Panorama di oggi di DIEGO CALCAGNO Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radio Italiana Regia di Nino Meloni

22.30 ORCHESTRA CETRA diretta da Pippo Barzizza Quattrini-Sampieri: Je vous attendis; Cavallini-Wilhelm: Nei e ciccibbi; Vulabrega-Carrieri: Un sogno c'è; Gullman: Notti di Singapore; Quattrini-Riva: Ninna nonna alle stelle; Rosati-Mezzeo: Je t'aime; Pinchi-Panzini: Non c'è cuore; Testoni-Capano: Tre cuori.
22.55 Pinaromi d'America Minnesotaa
23.10 «Oggi al Parlamento» Giornale radio

23.30 Musica da ballo Gomez-Pinchi: Verde Luna; Abreu-Oliveira: Tico Tico; Warren-Devil: Una notte a Rio; Burns: The Moose; Cedevilla: Canio bondoncao; Greene-Rudiz: Stelle nei tuoi occhi; Testa-Serpì: I ragazzi dello swing; Farres: Accerate mas; Tizol: Perli-do; Amodio: Valzer di mezzanotte.

24 Segnale orario Ultime notizie - «Buonanotte»

20,40 RETE AZZURRA
STAGIONE LIRICA DELLA RAI
FALSTAFF
DI GIUSEPPE VERDI

RETE AZZURRA

13.11 Carillon (Manelli e Roberts)
13.21 La canzone del giorno (Ketemata)

13.26 ORCHESTRA DI RITMI E CANZONI diretta da Nello Segurini Cantano: Laura Barbieri, Elvi Vallesi e Paolo Sardisco. Bassi-Favilla: Ostinato be-bop; Sor-di-Maccaci: Sotò il sole delle jiu-juzzi; Bonagura-Furcenno: Non è la samba; Devilli-Warren: Nel paese del caffè; Morbelli-Segurini: Se chiudo gli occhi; Filibello-Klemont: Portafortuna; Combi-Rossi: Cala il sipario; Giacomazzi: Radar

13.55 Arti plastiche e figurative Rubrica a cura di Raffaele De Grado

14 Giornale radio Bollettino meteorologico

14.14 Listino Borsa di Milano e medie dei Cambi - Borsa cottoni di New York

14.20-14.45 Trasmissioni locali BOLZANO: Notiziario - «Figure dell'arte italiana» - conversazione di E. Marsili - FIRENZE I: Notiziario - Listino borsa - «Panorama», giornale di attualità - GENOVA II e TORINO I: Notiziario - Listino borsa di Genova e Torino - MILANO I: Notiziario - Notizie sportive - La speltella di taron, a cura di Giacomo De Jello - NAPOLI I: Conazza di Napoli e del Mezzogiorno - «Rassegna del Teatro» a cura di Ernesto Grassi - FIRENZE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario - «Leggende e storie veneziane di Adolfo Zolati» - ROMA II: Le cronache del medio - UDINE - VENEZIA I: 14,45-14,55 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia MILANO I: 16,45-16,55 Dieci minuti di poesia milanese

15.55 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio

17 Per i più piccoli FIORIN FIORELLO Fiabette e musiche

17.30 «Ai vostri ordini» Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

18 Musica da camera Quartetto d'archi di Radio Torino Cessala: Concerto per due violini, viola, violoncello; a) Sinfonia - Allegro brioso distico, bi Siciliana - Andante dolcemente mosso, ci Minuetto - Recitativo - Aria - d) Canzone - Allegro giocoso e vivacissimo. Esecutori: Ercolo Giaccone, violino; Renato Valesio, violino; Carlo Pozzi, viola; Benedetto Mezzacurati, violoncello

18.30 Musiche brillanti Fletcher: La flora della pania; Bizet: Farandola, dalle musiche per «L'Artésiano»; Ciaikovski: Il fiora; Ciaikovski: Dalla suite «Schlaccianoci»; d) Danza della Fata confetto; b) Drenzi degli zofolotti; c) Danza russa «Trepak»; Gounod: Marcia da «La Regina di Saba»

18.55 ORCHESTRA MELODICA diretta da Francesco Donadio BOLZANO: 18,55-19,50 Programma in lingua tedesca - Musica leggera - Notiziario - «Festeggi gli animali», conversazione di A. Pinter-schur

19.25 Efemeridi radiofoniche (Smac)

19.35 Il contemporaneo Rubrica radiofonica culturale «Cronache musicati e cronache di scienza»

19.55 L'oroscopo di domani (Chioridotti)

20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buton

20.33 Rosso di sera a cura di Umberto Calòssu

20.40 Stagione lirica della RAI FALSTAFF Commedia lirica in tre atti di Arrigo Boito Musica di GIUSEPPE VERDI

Sir John Falstaff Giuseppe Taddei Ford Saturno Medici Denton Emilio Renzi Fenton Dott. Cajus Gina Del Signore Bardoifio Giuseppe Nessi Pistola Cristiano Daltamanga Mrs Allee Ford Rosanna Carteri Nannetta Lina Pagliughi Mrs Quickly Amalia Fini Mrs Meg Page Anna Maria Conati Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radio Italiana Direttore Mario Rossi Istruttore del coro Bruno Erminero Negli intervalli: I. Lettere da casa altrui, corrispondenze da tutti i paesi del mondo - II. Carlo Bo: Letteratura dei negri d'America Dopo l'opera: «Oggi al Parlamento» - Giornale radio - Indis

24 Segnale orario Ultime notizie «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7.15 Giornale radio. 7.30 Musiche del mattino 8.15-8.30 Segnale orario. Giornale radio 11.30 Per riscuoto qualcosa 12.10 Musica per voi. 12.58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.26 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Nella Securini (rete Anzani) 13.35 Tretta piano 14.25 Musica varia. 14.29 L'edizione giorno 14.30-15 Programma della RBC. 17.30 Appuntamento musicale. 18.15 Canzone 18.30 La voce dell'America. 19 Musica operettistica. 19.30 Università per radio 19.45 Tanti e tante. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.20 Orchestra di Ethel Spitzky. 21 Musiche operettistiche. 22 Conversazioni. 22.15 Canzoni in voga. 22.55 Panoramia d'America. 23.10 Segnale orario. Giornale radio. 23.25 Varietà. 23.30-24 Musica da ballo

RADIO SARDEGNA

7.30 Musiche del buongiorno. 7.50 Ieri al Parlamento. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 Musica leggera. 8.20 Fede e accenti 8.40 Per la donna: La nostra casa 8.55-9 Musica leggera. 10 Dalla Basilica di San Francesco d'Assisi. Rito dell'offerta dell'olio per la lampada votiva dei Comuni d'Italia. 12.20 I programmi del giorno 12.23 Musica leggera. 13 Segnale orario. Giornale radio 13.11 Carillon. 13.21 La canzone del giorno. 13.26 Rudy Winkler all'organo elettrico. 13.50 Motivi da operetta (rete Rusa) 14.20 Orchestra Ferreri (rete Rusa) 14.53 Panoramia sportiva, a cura di Maria Mira. 15 Segnale orario. Giornale radio 15.10 Taccuino radiofonico 15.14-15.35 Finestra sul mondo 18.30 Movimento parti dell'Isola. 18.35 Ballate e canzoni. 19.10 Musica in miniatura. 19.40 Motivi da blues. 19.55 Orchestra (rete univ. da Pietro Barizza) 20.30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. Notiziario regionale 21 d'Orchestra di liera, un atto di Emilio Gaglieri, a cura di Lino Girau. 21.40

CALENDARIO SIPRA 1949

Elenco settimana 24-30 settembre 1949

Sabato 24 settembre — Premio Ursus Gomma della Manifattura Ursus di Vigevano al Calendario n. 102.145.
Domenica 25 settembre — Premio Vicatini della Mondial Pharm di Milano, al Calendario n. 104.146.
Lunedì 26 settembre — Premio Super Faust della Ruggiero Beni di Prato, al Calendario n. 105.354.
Martedì 27 settembre — Premio (Ancoletto) Ivas di Milano, al Calendario n. 102.145.
Merccoledì 28 settembre — Premio Ursus del Calzaturificio Ursus di Vigevano, al Calendario n. 242.248.
Giovedì 29 settembre — Premio Punken della Ditta Punken di Milano, al Calendario numero 101.968.
Venerdì 30 settembre — Premio Biscottini Pavesi della Ditta Pavesi di Novara, al Calendario n. 289.620.

Il postino monterà 365 volte!

Ritmi moderni. 22 Tre in uno, divertimento musicale. Orchestra Nicelli, Donatoni e Securini 23 Una janus session 23.10 Oggi al Parlamento. Giornale Radio. 23.30 Club notturno.

Estere

ALGERIA ALGERI

19.30 Notiziario 19.40 Musica francese. 20 Musica varia. 20.30 Musica brillante. 21 Notiziario. 21.30 Un ispettore in casa Birling commedia in tre atti di H. B. Priestley. 22.30 Musica da ballo. 23.45.24 Notiziario.

AUSTRIA VIENNA

19.40 Musica. 20.20 Trottato assai vivo per orchestra. 21.30 Musica da ballo. 22.30 Musica da ballo.

BELGIO PROGRAMMA FRANCESE

18.30 Musica (Lila). 19.30 Tribuna libera (M. Hella). 19.45 Notiziario. 20 Il signor Tre-Tac scena radiofonica di Jean Seurat. Concerto diretto da Robert Wargemont. 22 Notiziario. 22.15 Musica da camera. 22.55-23 Notiziario.

FRANCIA PROGRAMMA NAZIONALE

19.20 «Le dessin du visage», di J. J. Raumont. 20 Il ticario. 20.30 Settimane letterarie. 21 Rivediamo Edgard Poe. 22.45 Dischi. 23.01-24 Il giorno.

PROGRAMMA PARIGIO

18.49 Aprello aperto. 19.30 Notiziario. 19.55 Musica da camera. 20 Varietà. 20.45. 21.40 Tribuna politica. 22.22.30 Variaz.

MONTECARLO

19.09 Fantoni. 19.30 Notiziario. 19.40 Variaz. 20 Serata teatrale. 20.30 La serata della signora. 20.45 Il club del pianoforte. 21.05 Il settimanale di Radio Monte Carlo. 21.55. 22.15 Notiziario. 22 Musica varia. 22.20 Musica da ballo. 23-23.15 Notiziario.

GERMANIA AMBURGO

19 Musica da camera: Mozart. Duo in sol maggiore per violino e viola KV. 423; Beethoven. Sonata 19.30 a Padova. Concerto a palloncello tratta dal dramma Händsels: «Il fiore al se» di John M. Singer. 20 Musica da ballo. 20.45 Notizie. Tenor. Commenti. 21 La voce del quart. 21.10 Grande radiotelefono. 21.40. 22.15. 23.15. 23.25. 23.30. 23.45. 23.50. 24.00. 24.10. 24.20. 24.30. 24.40. 24.50. 25.00. 25.10. 25.20. 25.30. 25.40. 25.50. 26.00. 26.10. 26.20. 26.30. 26.40. 26.50. 27.00. 27.10. 27.20. 27.30. 27.40. 27.50. 28.00. 28.10. 28.20. 28.30. 28.40. 28.50. 29.00. 29.10. 29.20. 29.30. 29.40. 29.50. 30.00. 30.10. 30.20. 30.30. 30.40. 30.50. 31.00. 31.10. 31.20. 31.30. 31.40. 31.50. 32.00. 32.10. 32.20. 32.30. 32.40. 32.50. 33.00. 33.10. 33.20. 33.30. 33.40. 33.50. 34.00. 34.10. 34.20. 34.30. 34.40. 34.50. 35.00. 35.10. 35.20. 35.30. 35.40. 35.50. 36.00. 36.10. 36.20. 36.30. 36.40. 36.50. 37.00. 37.10. 37.20. 37.30. 37.40. 37.50. 38.00. 38.10. 38.20. 38.30. 38.40. 38.50. 39.00. 39.10. 39.20. 39.30. 39.40. 39.50. 40.00. 40.10. 40.20. 40.30. 40.40. 40.50. 41.00. 41.10. 41.20. 41.30. 41.40. 41.50. 42.00. 42.10. 42.20. 42.30. 42.40. 42.50. 43.00. 43.10. 43.20. 43.30. 43.40. 43.50. 44.00. 44.10. 44.20. 44.30. 44.40. 44.50. 45.00. 45.10. 45.20. 45.30. 45.40. 45.50. 46.00. 46.10. 46.20. 46.30. 46.40. 46.50. 47.00. 47.10. 47.20. 47.30. 47.40. 47.50. 48.00. 48.10. 48.20. 48.30. 48.40. 48.50. 49.00. 49.10. 49.20. 49.30. 49.40. 49.50. 50.00. 50.10. 50.20. 50.30. 50.40. 50.50. 51.00. 51.10. 51.20. 51.30. 51.40. 51.50. 52.00. 52.10. 52.20. 52.30. 52.40. 52.50. 53.00. 53.10. 53.20. 53.30. 53.40. 53.50. 54.00. 54.10. 54.20. 54.30. 54.40. 54.50. 55.00. 55.10. 55.20. 55.30. 55.40. 55.50. 56.00. 56.10. 56.20. 56.30. 56.40. 56.50. 57.00. 57.10. 57.20. 57.30. 57.40. 57.50. 58.00. 58.10. 58.20. 58.30. 58.40. 58.50. 59.00. 59.10. 59.20. 59.30. 59.40. 59.50. 60.00. 60.10. 60.20. 60.30. 60.40. 60.50. 61.00. 61.10. 61.20. 61.30. 61.40. 61.50. 62.00. 62.10. 62.20. 62.30. 62.40. 62.50. 63.00. 63.10. 63.20. 63.30. 63.40. 63.50. 64.00. 64.10. 64.20. 64.30. 64.40. 64.50. 65.00. 65.10. 65.20. 65.30. 65.40. 65.50. 66.00. 66.10. 66.20. 66.30. 66.40. 66.50. 67.00. 67.10. 67.20. 67.30. 67.40. 67.50. 68.00. 68.10. 68.20. 68.30. 68.40. 68.50. 69.00. 69.10. 69.20. 69.30. 69.40. 69.50. 70.00. 70.10. 70.20. 70.30. 70.40. 70.50. 71.00. 71.10. 71.20. 71.30. 71.40. 71.50. 72.00. 72.10. 72.20. 72.30. 72.40. 72.50. 73.00. 73.10. 73.20. 73.30. 73.40. 73.50. 74.00. 74.10. 74.20. 74.30. 74.40. 74.50. 75.00. 75.10. 75.20. 75.30. 75.40. 75.50. 76.00. 76.10. 76.20. 76.30. 76.40. 76.50. 77.00. 77.10. 77.20. 77.30. 77.40. 77.50. 78.00. 78.10. 78.20. 78.30. 78.40. 78.50. 79.00. 79.10. 79.20. 79.30. 79.40. 79.50. 80.00. 80.10. 80.20. 80.30. 80.40. 80.50. 81.00. 81.10. 81.20. 81.30. 81.40. 81.50. 82.00. 82.10. 82.20. 82.30. 82.40. 82.50. 83.00. 83.10. 83.20. 83.30. 83.40. 83.50. 84.00. 84.10. 84.20. 84.30. 84.40. 84.50. 85.00. 85.10. 85.20. 85.30. 85.40. 85.50. 86.00. 86.10. 86.20. 86.30. 86.40. 86.50. 87.00. 87.10. 87.20. 87.30. 87.40. 87.50. 88.00. 88.10. 88.20. 88.30. 88.40. 88.50. 89.00. 89.10. 89.20. 89.30. 89.40. 89.50. 90.00. 90.10. 90.20. 90.30. 90.40. 90.50. 91.00. 91.10. 91.20. 91.30. 91.40. 91.50. 92.00. 92.10. 92.20. 92.30. 92.40. 92.50. 93.00. 93.10. 93.20. 93.30. 93.40. 93.50. 94.00. 94.10. 94.20. 94.30. 94.40. 94.50. 95.00. 95.10. 95.20. 95.30. 95.40. 95.50. 96.00. 96.10. 96.20. 96.30. 96.40. 96.50. 97.00. 97.10. 97.20. 97.30. 97.40. 97.50. 98.00. 98.10. 98.20. 98.30. 98.40. 98.50. 99.00. 99.10. 99.20. 99.30. 99.40. 99.50. 100.00. 100.10. 100.20. 100.30. 100.40. 100.50. 101.00. 101.10. 101.20. 101.30. 101.40. 101.50. 102.00. 102.10. 102.20. 102.30. 102.40. 102.50. 103.00. 103.10. 103.20. 103.30. 103.40. 103.50. 104.00. 104.10. 104.20. 104.30. 104.40. 104.50. 105.00. 105.10. 105.20. 105.30. 105.40. 105.50. 106.00. 106.10. 106.20. 106.30. 106.40. 106.50. 107.00. 107.10. 107.20. 107.30. 107.40. 107.50. 108.00. 108.10. 108.20. 108.30. 108.40. 108.50. 109.00. 109.10. 109.20. 109.30. 109.40. 109.50. 110.00. 110.10. 110.20. 110.30. 110.40. 110.50. 111.00. 111.10. 111.20. 111.30. 111.40. 111.50. 112.00. 112.10. 112.20. 112.30. 112.40. 112.50. 113.00. 113.10. 113.20. 113.30. 113.40. 113.50. 114.00. 114.10. 114.20. 114.30. 114.40. 114.50. 115.00. 115.10. 115.20. 115.30. 115.40. 115.50. 116.00. 116.10. 116.20. 116.30. 116.40. 116.50. 117.00. 117.10. 117.20. 117.30. 117.40. 117.50. 118.00. 118.10. 118.20. 118.30. 118.40. 118.50. 119.00. 119.10. 119.20. 119.30. 119.40. 119.50. 120.00. 120.10. 120.20. 120.30. 120.40. 120.50. 121.00. 121.10. 121.20. 121.30. 121.40. 121.50. 122.00. 122.10. 122.20. 122.30. 122.40. 122.50. 123.00. 123.10. 123.20. 123.30. 123.40. 123.50. 124.00. 124.10. 124.20. 124.30. 124.40. 124.50. 125.00. 125.10. 125.20. 125.30. 125.40. 125.50. 126.00. 126.10. 126.20. 126.30. 126.40. 126.50. 127.00. 127.10. 127.20. 127.30. 127.40. 127.50. 128.00. 128.10. 128.20. 128.30. 128.40. 128.50. 129.00. 129.10. 129.20. 129.30. 129.40. 129.50. 130.00. 130.10. 130.20. 130.30. 130.40. 130.50. 131.00. 131.10. 131.20. 131.30. 131.40. 131.50. 132.00. 132.10. 132.20. 132.30. 132.40. 132.50. 133.00. 133.10. 133.20. 133.30. 133.40. 133.50. 134.00. 134.10. 134.20. 134.30. 134.40. 134.50. 135.00. 135.10. 135.20. 135.30. 135.40. 135.50. 136.00. 136.10. 136.20. 136.30. 136.40. 136.50. 137.00. 137.10. 137.20. 137.30. 137.40. 137.50. 138.00. 138.10. 138.20. 138.30. 138.40. 138.50. 139.00. 139.10. 139.20. 139.30. 139.40. 139.50. 140.00. 140.10. 140.20. 140.30. 140.40. 140.50. 141.00. 141.10. 141.20. 141.30. 141.40. 141.50. 142.00. 142.10. 142.20. 142.30. 142.40. 142.50. 143.00. 143.10. 143.20. 143.30. 143.40. 143.50. 144.00. 144.10. 144.20. 144.30. 144.40. 144.50. 145.00. 145.10. 145.20. 145.30. 145.40. 145.50. 146.00. 146.10. 146.20. 146.30. 146.40. 146.50. 147.00. 147.10. 147.20. 147.30. 147.40. 147.50. 148.00. 148.10. 148.20. 148.30. 148.40. 148.50. 149.00. 149.10. 149.20. 149.30. 149.40. 149.50. 150.00. 150.10. 150.20. 150.30. 150.40. 150.50. 151.00. 151.10. 151.20. 151.30. 151.40. 151.50. 152.00. 152.10. 152.20. 152.30. 152.40. 152.50. 153.00. 153.10. 153.20. 153.30. 153.40. 153.50. 154.00. 154.10. 154.20. 154.30. 154.40. 154.50. 155.00. 155.10. 155.20. 155.30. 155.40. 155.50. 156.00. 156.10. 156.20. 156.30. 156.40. 156.50. 157.00. 157.10. 157.20. 157.30. 157.40. 157.50. 158.00. 158.10. 158.20. 158.30. 158.40. 158.50. 159.00. 159.10. 159.20. 159.30. 159.40. 159.50. 160.00. 160.10. 160.20. 160.30. 160.40. 160.50. 161.00. 161.10. 161.20. 161.30. 161.40. 161.50. 162.00. 162.10. 162.20. 162.30. 162.40. 162.50. 163.00. 163.10. 163.20. 163.30. 163.40. 163.50. 164.00. 164.10. 164.20. 164.30. 164.40. 164.50. 165.00. 165.10. 165.20. 165.30. 165.40. 165.50. 166.00. 166.10. 166.20. 166.30. 166.40. 166.50. 167.00. 167.10. 167.20. 167.30. 167.40. 167.50. 168.00. 168.10. 168.20. 168.30. 168.40. 168.50. 169.00. 169.10. 169.20. 169.30. 169.40. 169.50. 170.00. 170.10. 170.20. 170.30. 170.40. 170.50. 171.00. 171.10. 171.20. 171.30. 171.40. 171.50. 172.00. 172.10. 172.20. 172.30. 172.40. 172.50. 173.00. 173.10. 173.20. 173.30. 173.40. 173.50. 174.00. 174.10. 174.20. 174.30. 174.40. 174.50. 175.00. 175.10. 175.20. 175.30. 175.40. 175.50. 176.00. 176.10. 176.20. 176.30. 176.40. 176.50. 177.00. 177.10. 177.20. 177.30. 177.40. 177.50. 178.00. 178.10. 178.20. 178.30. 178.40. 178.50. 179.00. 179.10. 179.20. 179.30. 179.40. 179.50. 180.00. 180.10. 180.20. 180.30. 180.40. 180.50. 181.00. 181.10. 181.20. 181.30. 181.40. 181.50. 182.00. 182.10. 182.20. 182.30. 182.40. 182.50. 183.00. 183.10. 183.20. 183.30. 183.40. 183.50. 184.00. 184.10. 184.20. 184.30. 184.40. 184.50. 185.00. 185.10. 185.20. 185.30. 185.40. 185.50. 186.00. 186.10. 186.20. 186.30. 186.40. 186.50. 187.00. 187.10. 187.20. 187.30. 187.40. 187.50. 188.00. 188.10. 188.20. 188.30. 188.40. 188.50. 189.00. 189.10. 189.20. 189.30. 189.40. 189.50. 190.00. 190.10. 190.20. 190.30. 190.40. 190.50. 191.00. 191.10. 191.20. 191.30. 191.40. 191.50. 192.00. 192.10. 192.20. 192.30. 192.40. 192.50. 193.00. 193.10. 193.20. 193.30. 193.40. 193.50. 194.00. 194.10. 194.20. 194.30. 194.40. 194.50. 195.00. 195.10. 195.20. 195.30. 195.40. 195.50. 196.00. 196.10. 196.20. 196.30. 196.40. 196.50. 197.00. 197.10. 197.20. 197.30. 197.40. 197.50. 198.00. 198.10. 198.20. 198.30. 198.40. 198.50. 199.00. 199.10. 199.20. 199.30. 199.40. 199.50. 200.00. 200.10. 200.20. 200.30. 200.40. 200.50. 201.00. 201.10. 201.20. 201.30. 201.40. 201.50. 202.00. 202.10. 202.20. 202.30. 202.40. 202.50. 203.00. 203.10. 203.20. 203.30. 203.40. 203.50. 204.00. 204.10. 204.20. 204.30. 204.40. 204.50. 205.00. 205.10. 205.20. 205.30. 205.40. 205.50. 206.00. 206.10. 206.20. 206.30. 206.40. 206.50. 207.00. 207.10. 207.20. 207.30. 207.40. 207.50. 208.00. 208.10. 208.20. 208.30. 208.40. 208.50. 209.00. 209.10. 209.20. 209.30. 209.40. 209.50. 210.00. 210.10. 210.20. 210.30. 210.40. 210.50. 211.00. 211.10. 211.20. 211.30. 211.40. 211.50. 212.00. 212.10. 212.20. 212.30. 212.40. 212.50. 213.00. 213.10. 213.20. 213.30. 213.40. 213.50. 214.00. 214.10. 214.20. 214.30. 214.40. 214.50. 215.00. 215.10. 215.20. 215.30. 215.40. 215.50. 216.00. 216.10. 216.20. 216.30. 216.40. 216.50. 217.00. 217.10. 217.20. 217.30. 217.40. 217.50. 218.00. 218.10. 218.20. 218.30. 218.40. 218.50. 219.00. 219.10. 219.20. 219.30. 219.40. 219.50. 220.00. 220.10. 220.20. 220.30. 220.40. 220.50. 221.00. 221.10. 221.20. 221.30. 221.40. 221.50. 222.00. 222.10. 222.20. 222.30. 222.40. 222.50. 223.00. 223.10. 223.20. 223.30. 223.40. 223.50. 224.00. 224.10. 224.20. 224.30. 224.40. 224.50. 225.00. 225.10. 225.20. 225.30. 225.40. 225.50. 226.00. 226.10. 226.20. 226.30. 226.40. 226.50. 227.00. 227.10. 227.20. 227.30. 227.40. 227.50. 228.00. 228.10. 228.20. 228.30. 228.40. 228.50. 229.00. 229.10. 229.20. 229.30. 229.40. 229.50. 230.00. 230.10. 230.20. 230.30. 230.40. 230.50. 231.00. 231.10. 231.20. 231.30. 231.40. 231.50. 232.00. 232.10. 232.20. 232.30. 232.40. 232.50. 233.00. 233.10. 233.20. 233.

STAZIONI PRIME 6,55 Previsioni del tempo — **7** Segnale orario — **Giornale radio** — 7.10 «Buongiorno» — 7.20 Musiche del buongiorno — 7,50 Terzi al Parlamento (registrazione) (CATANIA I - MESSINA - PALERMO: 7,50-8 Notiziario) — **8** Segnale orario — **Giornale radio** — 8.10 Musica leggera — 8,40 Per la donna: «A tavola non s'invecchia» — 8,50 Canzoni — 9,30 La radio per le Scuole Elementari: a) «L'ape utile e laboriosa», di Rina Breda Paltrinieri; b) Poeta di Pippo — 11 Musiche richieste al Servizio Opinioni della RAI — 11,55 Radio Neja (per l'Aeronautica) (BOLZANO: 11,55 Motivi di successo — 12,15-12,55 Programma in lingua tedesca) (12,20 «Ascoltate questa sera...» — 12,25 Rimi e canzoni) (12,25-12,35 FIRENZE I: «Personama», giornale di attualità) — **LA SPEZIA** I - **SAN REMO**: Attualità - **TORINO** I: «Occhio sul cinema» - **UDINE** - **VENEZIA** I - **VERONA**: «Cronache del teatro» — 12,25-12,40 ANCONA: Notiziario e rassegna cinematografica - **BOLOGNA** I: 12,40-12,55 Notiziario e Borsa) (ANCONA - BARI I - **CATANIA** I - **CATANZARO** - **LA SPEZIA** - **MESSINA** - **NAPOLI** I - **PALERMO** - **ROMA** I - **SAN REMO**: 12,49-12,55 Listino Borsa di Roma e media del Cambi) — 12,55 Calendario Antonetto — **13** Segnale orario — **Giornale radio**

21,35 - RETE ROSSA

GIANNI SCHICCHI

DI GIACOMO PUCCINI

RETE ROSSA

13.11 Carillon (Manetti e Roberts)

13.21 La canzone del giorno (Kélemata)

13.26 Trasmissione scambio tra la Radiodiffusion Française e la Radio Italiana

FRONTO ROMA QUI PARIGI ALLO PARIS ICI ROME
Programma in duplex organizzato dalla Radiodiffusion Française e dalla Radio Italiana

14.10 Solisti celebri
William Primrose
Jella Pessi

Wilhelm Friedemann-Bach: Sonata in do minore, per violino e clavicembalo: a) Adagio e mesto, b) Allegro non troppo, c) Allegro scherzando

14.25 Quartetto Celra
Orchestra diretta da Virgilio Savone

14.50 Chi è di scena?
Cronache del teatro di Silvio d'Amico

15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico

15.14 Finestra sul mondo
15.35-15.50 Trasmissioni locali
BARI I: Notiziario - Notiziario per gli Italiani del Sud-Estern - **BOLOGNA** I: Convegno - **CATANIA** I - **ROMA** I - **PALERMO**: Notiziario - **GENOVA** I - **LA SPEZIA** I - **SAN REMO**: Notiziario cronache e quinzio del porto - 16,13-16,55 Barca Battella - Riviste dell'Ufficio di collocamento

16.55 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione

17- POMERIGGIO MUSICALE
a cura di Domenico De Paoli

18- ORCHESTRA CETRA
diretta da Pippo Zarra
Damevino-Tettoni: Impiarat, Valabrega-Palumbo: Nei paraggi di Paraggi; Frenet: Melody; Fiorelli-Labroni: No Domenico nel cuore; Finchi-De Vera: Come tutte le sere; Cherubini-Astore: Abbasso l'amare; Minoretti-Sancorno: E poi; Rastelli-Taccani: Ecolta.

18.30 Per i piccoli
Lucinolo
19- Complessi caratteristici
Ferrari: Villa Angelina; Wolmer: Pasta alla romana; De Bernardi: Sentimento; Gimma: Vivendo suonando; Cipriano: Sotto il pergolato; Gallo: A del aratro; Pasquali-Marquisa: Danza gitana; Milena: Danza; Maslatta: Ricchioli d'oro; Niccolia: Balliamo picciotti.

19.30 Università internazionale Guglielmo Marconi. T. K. Ewer: «Ricerche zootechniche nel Commonwealth britannico».

15.45 MOTIVI DI SUCCESSO
Bonfanti-Lucacci: Corumba; Santos-Coleto: Fisa mona; Levantari-Bruner: Madonna per la mattina; Vierzoll-Cicero: Trieste mia; Rodgers-Sablon: C'est le printemps; Monaco-Gordon: I can't begin to tell you; Warren-Gordon: Ay ay ay ay (Arrignon-Trieste)

20.10 La voce di Mario Del Monaco
Giordano: Andrea Chénier, Improvvisato; Puccini: Turandot, «Nessun dorma»; Wagner: Lohengrin, «Da voi lontani».

CATANIA I - PALERMO: Attualità - Notiziario

20.25 L'oroscopo di domani (Chiorodanti)

20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21.03 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.35 GIANNI SCHICCHI
Un atto di Gioacchino Forzano
Musica di GIACOMO PUCCINI

Gianni Schicchi Giuseppe Taddei
Lauretta Grete Rogiardi
Zita Agnese Dubbini
Rinuocia Giuseppe Saulo
Gherardo Cino Del Signore
Nella Renza Ferrari
Betto Di Signa Pier Luigi Litinucci
Simone Fernando Coradi
Marco Alberto Albertini
La Cieca Liara Avogadro
Maestro Spinellaccio Franco C. Calabrese
Pinellino Carlo Bacci
Ser Amantio di Nicola Franco C. Calabrese
Guccio Mario Panti
Direttore Alfredo Simonetto
Orchestra Lirica di Torino della Radio Italiana

22.35 Scrittori al microfono
Bonaventura Tecchi

22.45 LE NUOVE CANZONI DI NAPOLI
Orchestra
diretta da Giuseppe Anepeta
Cantano: Pina Lamara, Sergio Bruni e Alfredo Jandoli
Mangione-Staffelli: Lucce 'na stella;
Bonagura-Resende: Trezzanera; Mancuso-Nardella: Statte vicino a mme;
Canetti-Campese: 'N campana è n'na te cosa; De Gregorio-S. Colanese: 'O tempo; Rossetti-Staffelli: Tarantella 'e l'ammore; Nicolardi-Vinci: Nun te ne nocidia.

23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio

23.30 Musica da ballo
24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

13.11 Carillon (Manetti e Roberts)

13.21 La canzone del giorno (Kélemata)

13.26 INCONTRI MUSICALI
Profilo di compositori d'ogni tempo
RICCARDO ZANONAI

14 Giornale radio
Bollettino meteorologico

14.14 Listino Borsa di Milano e medie dei cambi - Borsa cotoni di New York

14.20-14.45 Trasmissioni locali
BOLZANO: Notiziario - FIRENZE I: Notiziario - Listino Borsa - Egitto: «L'ultima musica» di Antonio Prechia
UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario - La voce dell'Università di Padua
UDINE - VENEZIA I: 14,45-15,05 Notiziario per gli Italiani della Venezia Giulia

15.55 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabottaggio

17- Calzoni cori
Settimanale radiofonico per i ragazzi

17.30 Parigi vi parla

18- Musica da camera
Quartetto Brenner
F. L. Casadesu: Quartetto op. 20 (dedicato ad Arturo Toscanini); a) Deciso, Allegretto, b) Adagio. Vivo ma non troppo; Wolf: Serenata italiana; Escuratori: Rudolph A. Brenner, violino; Giuseppe Baumgartner, violino; Hans Erlman, viola; Albert Nicolet, violoncello.

18.30 ORCHESTRA DI RITMI MODERNI
diretta da Francesco Ferrari
Cantano: Brenda Gioi, Narciso Parigi e Guido Tallini

Ferrari-Nisa: Eterna bugia; Fusco-Galdieri: Chi non è innamorato; Norman: Little shawers; Myrow-Tostoni: Soltanto la luna; D'Arena-Bertani: Todos caballeros; Gurm: Cassale; Di Lazzaro-Morbelli: Lo zampagnero delle Molise; Araque-Gurm: Perché tu m'hai lasciato; Kenton: Rhythm in Bolzano: 18,30-18,50 Programma in lingua inglese: «Kinderer» piece music e lettura libere - Canti e musiche popolari eseguite dal complesso R. Huebnersteiner - Notiziario - Musiche per violino

19.05 Storia della letteratura italiana
a cura di Arnaldo Bocelli
L'età del Tasso

19.25 Efemeridi radiofoniche (Smac)

19.35 Qualche tangò
Codevilla: Sol de mi tierra; Premuda-Wiesli: Tango all'infinito; Duschni-Bismontati.

19.45 Interviste sporliche

19.55 L'oroscopo di domani (Chiorodanti)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

20.33 CONCERTO SINFONICO
diretto da MALCOLM SARGENT
Haydn: Sinfonia n. 100 in sol; Elgar: Suite infantile; Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo.

Orchestra Filarmonica di Liverpool
Registrazione

21.25 ORCHESTRA MODERNA
diretta da Ernesto Nicelli
Caplano: Alma Danielli e Alj Jordan
Padilla: Fantasia sui motivi di Violetta e Valencia; Sacchi-Shannon: Ninna nanna irlandese; Alabietti: L'usignolo; Richardson: London fantasy; Arditi: L'estasi; Gould: Spirituali; Perez-Freire: Ay, ay, ay; Wal-Berg: Valzer dei ricordi; Porter: Begin the beguine.

Nell'intervallo - Mario Praz: Per il centenario di E. A. Poe.

22.20 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO
SERIE TEATRALE
Ciclo del personaggio
I - Ero
ORESTE
attraverso Fschilo, Alfieri, O'Neill, Sartre
e cura di Gian Domenico Gagliani
con la partecipazione di Vittorio Gassman
Regia di Pietro Messerano Tancredi

23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio

23.30 Musica da ballo
Giacomazzi: Pin up girl; Nolani: Tumbling tumblers; Krzmer-Gjacobetti: Ba ba du; Crocetto-Petruszella: Anami; Regis-Tucci: La banda di Vera Cruz; Hippman-Filibeio: Buona notte amore; Ischem-Jones: It had to be you; Miguez-Cavallotti: Mieta; Hagen: Harlem notturno; Oliver: Swanee river; Russel-Sigmund: Dance ballerina dance; Devilli-Kenn: Tutto sei tu.

23.30 Musica da ballo

23.30 Musica da ballo
Giacomazzi: Pin up girl; Nolani: Tumbling tumblers; Krzmer-Gjacobetti: Ba ba du; Crocetto-Petruszella: Anami; Regis-Tucci: La banda di Vera Cruz; Hippman-Filibeio: Buona notte amore; Ischem-Jones: It had to be you; Miguez-Cavallotti: Mieta; Hagen: Harlem notturno; Oliver: Swanee river; Russel-Sigmund: Dance ballerina dance; Devilli-Kenn: Tutto sei tu.

23.30 Musica da ballo

23.30 Musica da ballo

23.30 Musica da ballo

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA

MERCOLEDÌ, ORE 19,05 - RETE AZZURRA

Con questa trasmissione avranno inizio le lezioni di «Storia della letteratura italiana», a cura di Arnaldo Bocelli, per l'anno 1949-50.

Nei corsi precedenti le lezioni hanno trattato il periodo dalle origini alla fine del '500.

Il nuovo corso inizia col Tasso, a cui saranno dedicate tre lezioni, continuerà con Brino, Campanella, Galileo, con i prosatori del '600, per chiudere nel periodo 1950 alle soglie dell'800.

Autonome

TRIESTE

- 7.15 **Giornale radio** 7.30 **Musiche del mattino** 8.15-8.30 **Segnale orario** **Giornale radio** 11.30 **Per ciascuno qualcosa** 12.10 **Nuovo mondo** 12.20 **Musiche da teatro** 12.50 **Oggi alla radio** 13 **Segnale orario** **Giornale radio** 13.26 **Incontri musicali**: R. Zanfano 14 **Terza pagina** 14.20 **Musica varia** 14.28 **LISTINO BURSA** 14.30-15 **Programmi della BBC**
- 17.30 **Il bel paese** 17.45 **Canzoni di ieri e di oggi** 18.30 **La voce dell'America** 19 **Complexi caratteristici** (Rete Rossa) 19.30 **Himnsky Korsakov** - e Capriccio spagnolo 19.45 **Attualità sportive** 20 **Segnale orario** **Giornale radio** 20.15 **Attualità** 20.30 **Orchestra di Mark Warrow** 21 **Commedia in tre atti** Indi: **Musica da ballo** 23.10 **Segnale orario** **Giornale radio** 23.30-24 **Musica da ballo** (Rete Azzurra).

RADIO SARDEGNA

- 7.30 **Musiche del buongiorno** 7.50 **Ieri al Parlamento** 8 **Segnale orario** **Giornale radio** 8.10 **Musica leggera** 8.40 **Per la donna** 8.50-9 **Canzoni** 12 **Dal repertorio fonografico** 12.30 **I programmi del giorno** 12.33 **Musica leggera** 13 **Segnale orario** **Giornale radio** 13.11 **Canzone** 13.21 **La canzone del giorno** 12.26 **Programma in duplex con Radio Parigi** 14.10 **Sistemi celebri** (Rete Rossa) 14.25 **Quartetto Cetra** 14.50 **Umioni e cose di Sardegna** a cura di Evandro Putzu 15 **Segnale orario** **Giornale radio** 15.10 **Tacrumio radiofonico** 15.14-15.35 **Testra sul mondo**

ARRIGO trasmette ai suoi amici vicini e lontani i motivi più in voga! **le canzoni più richieste! i più grandi successi!**

Ogni mercoledì alle ore 19.45 sulla Rete Rossa - Ogni venerdì, alle ore 20.33 sulla Rete Azzurra

nell'interpretazione di **TEDDY RENO** con l'Orchestra CETRA diretta da **PIPPÒ BARZIZZA** (Rete Azzurra) e **LUZZAZZI** e i suoi archi (Rete Rossa)

Partecipano alle trasmissioni **JULA** e **PALMA** e il quartetto vocale **STARS**

ARRIGO VI CONSIGLIA come antiappia, i suoi composti di pesce e con uccelli all'olio e in salsa piccante



- 18.30 **Movimento popai dell'Isola** 18.35 **Orchestra di ritmi moderni** diretta da Francesco Ferran 19 **Concerto dallo Studio di Londra** (reg. BBC) 19.30 **Piero Haza** e la sua orchestra 20 **Canzoni e melodie napoletane** **Orchestra Anapa** 20.30 **Segnale orario** **Giornale radio** **Notiziario sportivo** **Notiziario regionale** 21 e **Rinaldo** e, opera in tre atti di Aaron Hill. Traduzione italiana di G. Rossi. Musica di Giorgio Federico Ghedini. Direttore Fernando Previtali. Istruttore del coro G. Ricicelli. **Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana**. Negli intervalli: Varietà. Oggi al Parlamento **Giornale radio** 23.52-23.55 **Bollettino meteorologico**

Estere

ALGERIA

- ALGERI**
19.30 **Notiziario** 19.40 **Musica russa** 20 **Nuovi dischi** 20.30 **Musiche per organo** 20.45 **Musica varia** 21 **Notiziario** 21.30 **Concerto allietto da Victor Claver** - Strumano: **Martinet**, **ouverture**; **Bretton**; **Seconda sinfonia**; **Dukas**: **La Peri** 22.30 **Musica varia** 23.30 **Musica brillante** 23.45-24 **Notiziario**

AUSTRIA

VIENNA

- 19 **Per gli Insegnanti austriaci** 20.15 **Tra iludicata alla Bassa Austria** 20.45 **Concerto orchestrale** 22 **Notizie** 22.20 **In maggiore e minore**

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

- 18.30 **Musica da ballo** 19 **L'opera di Maurice Maeterlinck** 19.10 **Musica varia** 19.30 **Pilouida e morale bellica** 19.45 **Notiziario** 20 **"Pelléade e Melisande"** e la musica **Hinnigolo** di **Maeterlinck** 22 **Notiziario** 22.15 **Jazz** 22.45 **Discini** 22.55-23 **Notiziario**

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19.20 **Concerto di musiche settecentesche** diretto da H. P. Martin 20 **Notiziario** 20.30 **Il tè in aria** 21.30 **Immagine a Chiappi** 22.50 **Storia da camera** 23.06-24 **Notiziario**

PROGRAMMA PARIGIO

- 18.49 **Musica melodica e jazz sinfonico** 19.30 **Notiziario** 19.50 **Dischi** 20.05 **a Parigi** e 20.20 **Orchestra dei Bouillan** 21.10 **Varietà** 21.40 **Teatrosi melodie** 22 **Notiziario**

MONTECARLO

- 19.05 **Canzoni** 19.30 **Notiziario** 19.40 **Varietà** 19.46 **Concino teatrale** 20 **Varietà** 20.30 **La serata della signora** 20.42 **Vaizer di Strauss** 21.10 **Commedia** **Intervallino** (21.55) **Notiziario** 22.45 **Musica da ballo** 23.15 **Notiziario**

GERMANIA

AMBURGO

- 19 **Un viaggio fortunato** e, operetta di Edward Kinnock, diretta da Franz Marszalki, regia Kurt Fella 20.15 **Musica leggera** e da ballo 20.45 **Nel** - **Tempo Comitati** 21 **Concerto sinfonico** dir. da L. Homannj - **Rimsky Korsakov**; **Gaer**, **sua sinfonia** op. 9; **Bizet**; **Concerto per piano e orchestra** op. 28; **Barber**; **Musica concertante** per **orchestra** op. 10; **Rollita**; **Grigj Herzig** (piano); 22 **Il libro dell'opera** di Leonida - **L'opera** romantica di **Albert Camus** 22.15 e in che cosa possa servire a **Hermann Stern** al **microfono** 23 **Notiziario** 23.05 **Berlino** al **microfono** 23.50-24 **Comitato**. **Mapizza** dei **milanesi** - **Supizza** e **pesta** dell' **Oriente**

COBLENZA

- 19 **Musiche da film** **presentatore Hans-Wilhelm** **Hetz** 19.45 **I problemi del giorno** 20 **Concerto orchestrale** - **Gluck**: **Musica di balletto** da **Drflm** e **Mazzi**: **Aria per soprano e orchestra** K. V. 217; **Schumann**: **Quercara**; **Schwarz** e **Finale** op. 52; **Bizet**: **Giuechi di bambini**, **sulle orchestre**, op. 28; **Joh. Strauas**: **Vita d'artista** 21 **Notizie** **Spazio** 21.15 **Trasmissione in tedesco** da **Parigi** 21.30 **Sonia dello splendor**: **libretto** diretto da **Berling** di **Prinrich Michal** 22 **Musica da** 22-23.15 **L'ultimo notizio**

FRANCOFORTE

- 19 **Concerto sinfonico della** **Radio-Orchestra sinfonica** diretta da **Carl Eimendorff**; **Ilmo Pitturo**: **Concerto per piano e orchestra** 20 **Canzoni**: **Una vita d'oro** **Sollita**; **Rust Schmidt** (piano) 21 **Notizie** **Commenti sulla politica italiana** 21.20 **Pol-parsi** il **data** 22 **Calendario notturno** e **Musica contemporanea** 23 **L'ultimo notizio**

MONACO DI BAVIERA

- 19 **Notizie** 19.15 **Musiche di Josef Bizet**: **al giorno di festa**, **ouverture**; **la** **Serenata** **Italiana**; **c)** **Valze capricci**; **di** **Rimski**; **il** **Sole** **calendistico**; **10** **Notizie** **Giuechi di Schmid** **Borick** 20 **Radiocommedia** a **KH** **Brist** a **del** **ramazzo** **annimo** di **Tandor** **Ponig**; **adattamento** **Gerda** **Gorlet**; **non** **musica** di **Bernard** **Shubert**; **regia** di **Hilte** **Ueberhor** **Stamm** 21 **Notizie** 21.45 **Canzoneria** con **il** **piu** **recente** **libro** **il** **Giogio** **Re** **Hornal** 22 **Notizie** **23** **Notizie** 23.15 **Notizie** 23.25-24 **Mozzartista** a **Voce**; **Per gli amici del jazz**

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 18 **Notiziario** 18.20 **Harry Roy** e **C** a **38.45** **Nuovi dischi** 19 **Varietà** 19.45 **Attualità americane** 20 **Concerto sinfonico** diretto da **Arthur Houll** **Musica** **(21)** **Notiziario** 22 **Notiziario** 22.45 **Le Notturni** **Uniti** 23.03 **Notiziario**

PROGRAMMA LEGGERO

- 19 **Notiziario** 19.30 **Italia** 20 **Il manoscritto** **dramma** di **Sherriff** 21 **Musiche sinfoniche** 21.30 **Italia** 22 **Notiziario** 22.20 **Varietà** 22.35 **Orchestra** **Heath** 23 **e** **l'apertura** di **Tom Sawyer** e **di** **Mark Twain** 19 **eventuali** 23.15 **Musica** **melodica** 23.56-24 **Notiziario**

PROGRAMMA ONDE CORTE

- 1.15 **Musica brillante** 2.30 **Musica leggera** 3.30 **Stasera il** **concerto** 4.15 **Concerto** **diretto** **da** **Adrian Hold** (svolti **honora** **re** 22.30); 5.30 **Musica varia** 6 **Club del jazz** 6.45 **Musiche** **ribattite** 7.15 **Musica italiana** 8.15 **Musica del mattino** 9 **Musica** 10 **dal** **Terzo** **Programma** - **Anonymous** **Missa** - **o** **quam** **tuavis**; **Pross**; **Tra** **zetto** **in** **re** **mag** **gior** **per** **due** **voltri** **ad** **ad** **ad** **ad** 11.15 **Suona** **il** **piano** **Frank** **Ramin** 12.15 **Orchestra** **Sattil** 13.15 **Musica** **brillante** 14.15 **Musica** **varia** 16.15 **Musiche** **militari** 17.15-17.30 **Musica** **leggera** **canzoni** 19.10 **Notiziario** 20 **Dal** **Terzo** **Programma** 21.15 **il** **caso** **di** **Imago** 22 **Musica** **leggera** 23.45-24 **La** **voce** **del** **titolo** **Musica** **da** **ballo**

POLONIA

VARSAVIA

- 19 **Per la** **cammina** 19.15 **Musica** **varia** 20 **Notizie** 20.40 **Musica** **varia** 21 **Musica** **di** **Caprin** 21.30 **Rivista della letteratura** 22 **Musica** **varia** 23 **Ultimo** **notizio** 23.15-24 **Musica** **da** **ballo**

SVIZZERA

BEROMUNSTER

- 19.30 **Notizie** - **Bechi** **del** **tempo** 19.55 **Belle** **melodie** **esce** **dal** **titolo** **Ritz** **Bre** **o** **la** **piccola** **orchestra** **sperimento** 20 **Dal** **Terzo** **a** **Pa** **mella** **Luderach**, **voce** **di** **una** **famiglia** **svizzer** - **a** **20.50** **al** **postiglione** **di** **Langnau** **ogni** **ora** **di** **Adim** 22 **Notizie** 22.05 **Come** **i** **popoli** **stranieri** **celebrano** **le** **loro** **feste**; **L'Uragay** 22.45-23 **Musica** **di** **balletto**

MONTECENERI

- 7.15 **Notiziario** 7.30-7.45 **Brevi** **reportage** **fil** **re** **12.15** **Musica** **brillante** 12.30 **Notiziario** 12.40 **Varie** **immagini** **musicali** 13.25 **Musica** **brillante** 13.45-14 **Dischi** 17.30 **Arte** 18 **e** **Tra** **la** **sel** **e** **la** **setta** **in** 19 **Dischi** 19.15 **Notiziario** 19.40 **Canzoni** **radini** 20 **Banthera**, **un** **sito** **di** **D. Faloni** 20.30 **Aredazione** **se** **non** 21.30 **Pilm** **radino** 22.15 **Notiziario** 22.25-23 **Concerto** **diretto** **da** **Langhili** **Ces** **aria** - **Mozzart**; **Mozzart**; **op** **61** **(idei** **e** **logno** **di** **una** **notte** **di** **mezza** **estate** **o**); **Martucci**; **Notturno**; **Operal**; **Notturno** **per** **orchestra** **d'archi**; **Mortari**; **Notturno** **incantato**

SOTTESI

- 19.15 **Notiziario** 19.25 **Ci chiedono**, **di** **non** **ri** **mondo** **e** **13.45** **Musica** **brillante** 20.30 **Concerto** **diretto** **da** **Kronst** **Anreit** - **Balletti** **Isa** **Ma** **Ianlia** **e** **Alois** **Peranstruder** - **G. H. Kern** **Secondo** **concerto** **bauburghese**; **Borin**; **Il** **caso** **di** **Bakalov** 22.30 **Notiziario** 23.15 **I** **inforti** **dell'Inferno** 23.50-23 **Musica** **varia**

GIANNI SCHICCHI

Un atto di G. Forzano **Musica di Giacomo Puccini** - **Stagione lirica della RAI** - **Mercoledì**, ore 21.35 - **Rete Rossa** - **Sabato**, ore 21.50 - **Rete Azzurra**.

Scrisse uno dei più autorevoli critici tedeschi, in occasione della prima rappresentazione in Germania di Gianni Schicchi, che az Puccini non fosse stato il più noto e celebrato autore di tanti altri capolavori sarebbe bastato quel piccolo e delizioso atto burlesco a dare l'esatta misura del suo talento e ad assicurargli la celebrità.

E a ragione, crediamo, che, se non il solo, esso costituisce il più genuino tratto comico dell'operaistica post-berdiana, il solo espresso in termini moderni, senza alcuna intrusione di elementi stilisticamente riciclati o parodistici.

Il soggetto del libretto, di cui troviamo tracce già nella Divina Commedia, è la storia dell'atroce beffa giocata dallo Schicchi al pastore e avido parentado del vecchio Buoso, efficacemente resa da Giocacchino Forzano.

ORESTE

Ciclo del personaggio da: «I notturni dell'Ugolino» - **Serie teatrale** - **Mercoledì**, ore 22.20 - **Rete Azzurra**.

Quattro personaggi attraverso secoli di storia teatrale; ogni trasmissione è dedicata ad un eroe, un eroe che appare di volta in volta legato alla fantasia del poeta, pur conservando lo stesso nome e compiendo le stesse azioni. Di volta in volta il personaggio muta le parole, si affaccia sul limite della sua personalità, diventa l'esempio di un'epoca, di una poetica, di un'interessa teatrale preciso.

Ed ecco, per primo, Oreste giungendo dalla famosa trilogia eschilea a risponderne in parole diverse attraverso le azioni di Alfieri sino all'incubo di O'Neil e al modernissimo Sartre.

CALZONI CORTI

Settimanale radiofonico per i ragazzi - **Mercoledì**, ore 17 - **Rete Azzurra**.

Ecco una nuova trasmissione che, come si intuisce dal titolo, è dedicata ai ragazzi.

Curata dalla redazione milanese del **Giornale Radio**, essa ha lo scopo di affrontare i piccoli grandi problemi dei ragazzi, attraverso numerose e varie rubriche che terranno sempre conto della semplice ma delicata psicologia dei ragazzi, delle loro inclinazioni appena sbocciate ma già tanto importanti per il futuro indirizzo delle loro vite. Ciò non deve far pensare ad una trasmissione aridamente pedagogica, ma ad un complesso sempre divertente, tenuto su un piano di sano ed onesto umorismo tale da poter afferrare l'attenzione del giovane ascoltatore.

Gli argomenti, logicamente scelti fra i più interessanti, formeranno un tutto unico attraverso i brillanti legamenti di due personaggi clowneschi: Cico e Botto.

STAZIONI PRIME 6.55 Previsioni del tempo — **7 Segnale orario - Giornale radio** — 7.10 «Buongiorno» — 7.20 Musiche del buongiorno — 7.50 Ieri al Parlamento (registrazione) (CATANIA I - MESSINA - PALERMO: 7.50-8 Notiziario) — **8 Segnale orario - Giornale radio** — 8.10 Canzoni — 8.20 «FEDE E AVVENIRE», trasmissione dedicata all'assistenza sociale — 8.40 Per la donna: Varietà — 8.50-9 Musica leggera — 11 Musiche richieste al Servizio Opinioni della RAI — 12 Trio Aleggiani (BOZZANO: 12 Musica caratteristica - 12.15-12.35 Programmi in lingua tedesca) — 12.30 «Ascoltate questa sera...» — 12.35 **Ritmi e canzoni** (12.25-12.35 BARI I: Convegno nazionale - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: «La guida dello spettatore» - «Il teatro a Genova» di E. Bassano - NAPOLI I: «Dieci minuti per gli sportivi» - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Cronache musicali) (12.35-12.40 ANCONA: Notiziario - «Arte e cultura nelle Marche» - BOLOGNA I: 12.40-12.55 Notiziario e Luciano Borsari) (ANCONA - BARI I - CATANIA I - CATANZARO - LA SPEZIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: 12.49-12.55 L'ultimo Borsa di Roma e medie dei Cambi) — 12.55 Calendario Antonetto — **13 Segnale orario - Giornale radio**

21,03 - RETI ROSSA E AZZURRA

CAVALCATA RADIOFONICA
ALBUM SONORO DI UN VENTICINQUENNIO

RETE ROSSA

13.11 Carillon (Manetti e Roberts)
13.21 La canzone del giorno (Kélemata)
13.26 ORCHESTRA CETRA diretta da Pippo Barzizza
Danpa-Concine: Il primo amore; L'arciduca; Cresci al bon; Marchesini: Sigmund; Micaela; Nina-Calgia; E' tanto bello; Nisa-Barzizza; L'omino del violino; Testoni-Vallardi: Cip cip; Giuliano-Anselmo: L'ultima passione; Rastelli-Plazigrino: Adios muchacha; Nati: Inverno.
14 Fonte viva
Musiche della nostra gente
APULIA FIDELIS
a cura di Giorgio Naleletti
14.30 Musica leggera
15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico
15.14 Finestra sul mondo
15.25-15.50 Trasmissioni locali
BARI I: Notiziario - Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo.
BOLOGNA I: rassegna cinematografica di Giuliano Leali.
CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Notiziario.
GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario serenaudio del porto - 15.40-15.50 Richieste all'ufficio di cultura mezza.
16.36 Dattatura delle previsioni del tempo
17 Musica leggera
Cortopassi: Passa la serenata; Barchi: Mariachi; Cardoni: Concerto di Giovanni; Coates: Waltz footlights; Eccobar: Toccata 600; Cantico; Amorelto; Adriani: All'italiana; Aleggiani: Saltarello abruzzese.
17.30 Fogli d'Album
Field: Notturno in fa n. 8; Schubert: Serenata; Rosmini: Canzonetto; Massenet: Elegie; Wagner: Foglia d'album; Mc. Dowell: Ad una rosa selvatica; Mascagni: M'ama non m'ama; Ciaikovski: Meinlieb op. 49 n. 3; Chopin: Fantasia improntato in do die sia minore, op. 66 (Postume).
18 Ritmi e canzoni
Jararaca-Nisa: La chupeta; Meschner-Biri: Addormentarmi così; Mikovsky-Conrad Kramer: a Marie da Bahia; O. Mama mama, c) Ba ba du; Di Lazzaro-Bruno: Barabara alla festa us; Simon-Ardo: Vecchio lampione; Saver-Pinchi: Alle terme di Caracalla; Ravasini-Morbelli: Com chitarra e mandolini; Warren: Serenada in blue; Ricci-Martelli: Ti rivedro; Mojoli: Francia.

13.30 Complesso Baudistico diretto da Beniamino China
Videe: Olimpiade; Orsomando: a) Serenata appassionata; b) Intermesso; c) Nostalgia; Remo: Egiziana; La Rotella: Danza montenegrina.
16.50 Romanzo sceneggiato
CIME TEMPESTATE di Emily Brontë
Adattamento radiofonico di Nicole Menzari.
Compagnia di Prosa di Roma della Radio Italiana
Regia di Anton Giulio Majano
Seconda puntata
18.39 Attualità sportive
19.40 Ballabili d'ogni tempo
Rotellini: A volo; Cipriano: Vento sera; Bachicha: Bandoneon arrotolato; Parigini: Aquila; Fischer: Amado mio; Carmichael: Star dust; Youmans: Carolina; Porter: Begin the beguine; Harry James: Back beat boogie; Geller: El torador.
20.10 Melodie di tre secoli
Canta Lya Orlegoni
CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità
20.25 L'oroscopo di domani (Chiardotti)
20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
21.03 CAVALCATA RADIOFONICA
Album sonoro di un venticinquennio
22.10 «I giorni della creazione» di Giuseppe Tallarico: I controllori dell'energia vitale
22.25 ORCHESTRA diretta da Rudolfp Nilius
Coro viennese da camera diretto da Reinhold Schmid
23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio
23.30 Musica da ballo
Principe: Harlem, 48 blu; Pinchi-Barrinor: Il chacoero; Faber-Testoni: Ancona; Soffici-Loati: Pi anmbrevo; Martelli-Abel: Ogni tuo bacio; Arrigo-De Martino: Rumbe song; Elington: Foresta melodica; Tory: Un bacio dato; Testoni-Damevino: Ultimo amore; Ager: Zucchera.
24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

13.11 Carillon (Manetti e Roberts)
13.21 La canzone del giorno (Kélemata)
13.26 Rudy Winder
all'organo elettrico
Fantasia ritmica; Giraudi: Festa di campane; Gade: Gelosia; Carmichael: Polvere di sette; Loviguy: La vie en rose; Grande fantasia di canzoni napoletane
13.84 Cronache cinematografiche a cura di Giuseppe Bevilacqua
14 Giornale radio
Bollettino meteorologico
14.14 Luciano Borsari di Milano e media dei Cambi - Borsa cotoni di New York
14.20-14.45 Trasmissioni locali
BOZZANO: Notiziario - «Cinema allo specchio», a cura di E. Marilli - FIRENZE I: Notiziario - Luciano Borsari - La voce della Toscana - TORINO I - GENOVA II: Notiziario - Luciano Borsari di Genova e Torino - MILANO I: Notiziario - Notizie sportive - Attualità sceltissime - NAPOLI I: Cronaca di Napoli e del Mezzogiorno - Tendenze d'arte - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario - Musica leggera - UDINE - VENEZIA I: 14.45-15.00 Notiziario per gli Italiani della Venezia Giulia
16.55 Dattatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabologgio
17 Per i ragazzi
Capitan Panfillo
l'allegra filibustiere di Alessandro Dumas
Adattamento radiofonico di Alberto Casella
17.30 Ritmi d'America
18 Musiche brillanti
Donaldson: Chili bom bom; Schwartz: Danzando nel bulo; Curtis: Loop de Loo; Coward: Zigeuner; Cuvillier: L'Alce, Donna; Melchiorri: Woodland Revel; Confrey: Ditta veloci; Kreisler: Polichinello e Canzonetta; Coleridge-Taylor: Demande et repense; Yorke: Mi struggo solo per te
18.36 Mandolinista Nino Casania
Al pianoforte Mario Moretti
18.50 Attualità
19 - INCONTRI MUSICALI
Profili di compositori d'ogni tempo
FRANCESCO CAVALLI
BOZZANO: 19.19.30 Programma in lingua tedesca - «Bore, Lieber und Splerzi», dialoghi

Introduttori di Franz Waldner - Regli dell'autore - Notiziario - «Für die Frau», conversazioni di Ililde Frass.
19.25 Effemeridi radiofoniche (Smac)
19.35 Il contemporaneo
Rubrica radiofonica culturale
19.55 L'oroscopo di domani (Chiardotti)
20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
20.33 FANTASIA NAPOLETANA
Orchestra diretta da Giuseppe Aniceta
21.03 CAVALCATA RADIOFONICA
Album sonoro di un venticinquennio
22.10 Artie e brani da opere liriche
Bellini: a) Norma, «Casta Diva»; b) La sonnambula, «Prendi l'aneli ti dono»; Verdi: Aida, «Ritorna vincitore»; Puccini: La fanciulla del West, «Ch'ella mi creda libero e lontano»; Donizetti: Lucrezia Borgia, «Come è bello, quale incanto»; Gounod: Faust, Terzetto finale; Bolton: Mefistofele, «Riddimo, riddimo».
22.40 ORCHESTRA
DI RITMI MODERNI
diretta da Giacomo Ferrari
Cantano: Brenda Gioi, Della Azzurri e Narciso Parigi
Gurm-Biri: Credere nella vita; Ferrari-Nisa: Santa Maria del Fiore; Mari-Benedetto: La famiglia numerosa; Stromboli-Biri: L'amore è il mio peccato; Fusco-Mari: Bruna italiana; Youmans: Tè per due; Rusticucci-Testoni: Che cosa è l'amore; Bourtaey-Laric: Semplice storia; Kenton: Unison riff
23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio
23.30 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO
SERIE MUSICALE
Gloacchino Rossini
a cura di Luigi Rognoni
1.
Genesi dell'ouverture rossiniana
Demetrio e Polibio (1808); La cambiale di matrimonio (1810); La scala di seta (1813); Il signor Bruschino (1813)
24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7.15 Giornale radio. 7.30 Musiche del mattino. 8.15-8.30 Segnale orario. Giornale radio 11.30 Per ciascuno qualcosa. 12.10 Musica per voi. 12.58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.25 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza (Rete Rossa). 13.55 Tere jarmna. 14.15 Musica varia. 14.28 listino borsa. 14.30-15 Programmi dalla RBC.
17.30 T danzante. 18.10 Rubriche della donna. 18.30 La voce dell'America. 19 Musica da camera. 19.50 Ciclo di leggende istriane. Indi Hiti) e melodie. 20

Cavalcata radiofonica

Giovedì, ore 21.30 - Ret. Rossa e Azzurra.
Tutti coloro che ascolteranno la Radio la sera del 6 ottobre, saranno invitati ad una festa ideale in cui si sentiranno in casa.
Venticinque anni di vita radiofonica si spiegheranno in una rapida cronologia in cui Giovanni Gigozzi e Riccardo Morbelli hanno tracciato, per la ricorrenza, Saronno passati proprio venticinque anni quella sera, duché le prime estanti parole si autenticarono attraverso lo spazio: toccherà per una volta anche ad esse il ruolo del protagonista.
Torneranno da questo album sonoro a sorriderci, in fugaci apparizioni, le creature più vive che la Radio abbia creato in questi anni.

Segnale orario. Giornale radio. 20.20 Canzoni in voga. 20.33 Orchestra diretta da Rudolph Nidius. 21.03 Fantasia napoletana. 22.10 Cavalcata radiofonica. 22.40 Ritmi moderni (Rete Azzurra). 23.10 Segnale orario. Giornale radio. 23.15 Varietà. 23.30-24. Musica da ballo (Rete Rossa).

RADIO SARDEGNA

7.30 Musiche del buonumore. 7.50 Ieri al Parlamento. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 Per la donna. 8.20 Fedes e avventure. 8.40 Per la donna: Varietà. 8.50-9 Musica leggera. 12 Trio Albatros. 12.20 I programmi del giorno. 12.23 Musica leggera. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.11 Carillon. 13.21 La canzone del giorno. 13.26 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza (Rete Rossa). 14 Fonte viva, a cura di Giorgio Natoletti (Rete Rossa). 14.30 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da G. Arpeta (Rete Rossa). 15 Segnale orario. Giornale radio. 15.10 Tarcuino radfonico. 15.14-15.35 Finestra sul mondo.
18.30 Movimento porti dell'Isola. 18.35 Musiche olandesi contemporanee. Violinista Piet Nijland. Pianista Gherardo Mascari. Carnignani. 19 « Resurrezione », romanzo di Leone Tolstoj ridotto e sceneggiato da Cesare Massari. Regia di Umberto Benedetto. 19.45 Attualità sportive. 19.50 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Nello Segurini. 20.30 Segnale orario. Giornale radio. Notizario sportivo. Notizario regionale. 21 Quintetto moderno. 21.20 Melodie di tre secoli. Soprauno Lya Orizoni. 21.45 Radiochitarra diretta da Cesare Gallino. 22.15 « Nozze a Stranokovo », di Fiodor Dostojewski. Adattamento radiofonico di Antonio Passaro. Regia di Pietro Masserano Taricco. 23.10 Oggi al Parlamento. Giornale radio. 23.20 Club notturno. 23.52 23.55 Bollettino meteorologico.

« Fu un fabbricante, straordinariamente abile, di fiori artificiali, che egli faceva di velluto e di seta e che dipingeva di colori fallaci... cost bene che essi rassomigliavano quasi ai fiori naturali ».

Talvolta un giudizio negativo, come questa prolissa definizione dell'arte di Rossini sfuggita alla penna di Richard Wagner, può apparire molto più interessante della lode entusiastica di uno Stendhal, e illuminare singolarmente la realtà espressiva che noi amiamo nell'opera di Rossini per quella generosa e fiutata musicalità « sur la terre », come direbbe Cocteau, che è nel gusto di certi musicisti moderni.
Ma ancora prima di Wagner, che scriveva queste parole quando Rossini era ormai retribuito come Napo-

Estere

ALGERIA

19.30 Notiziario. 19.40 Musica spagnola. 20 Musica classica. 20.30 Musica brillante. 21 Notiziario. 21.30 Varietà. 22.15 Rivisitazioni teatrali. 23 Musica varia. 23.45 24 Notiziario.

AUSTRIA

19. Notiziario letterario e teatrale. 19.10 Conferenza. 20.20 Ora russa. 21.30 Concerto di solisti. 22.20 « La nostra Costituzione » (14) conferenza del Consigliere di Corte Delfin G. Chambrat (Università Radio). 22.35 Musica.

BELGIO

18.30 Concerto diretto da Edgard Busnois - Nelpheussel (1845) Attualità. 19.30 Tribuna libera politica. 19.45 Notiziario. 20 La principessa Maline, dramma di M. Maeterlinck. 22 Notiziario. 22.15 Musica operistica. 22.55 23 Notiziario.

FRANCIA

19.35 Complesso musicale. 20 Notiziario. 20.30 Concerto diretto da Louis Faurester. 22.15 Varietà e cinema. 23.01-23.15 Notiziario.

PARIGINO

19. Musica varia. 19.30 Notiziario. 19.50 Dimella. 20 « Willemort il dialogo », s'omografia tratta in tre atti di Georges Sainl. 20.50 Terza parigina. 22.10-22.30 Varietà.

MONTECARLO

15.09 Canzoni. 19.30 Notiziario. 19.40 Varietà. 20 Radioromano dell'inaugurazione del Salone dell'automobile a Parigi. 20.15 Carta George Fimer. 20.30 La serata della signora 20.45 Beherro radfonico. 21.15 « Carolina ». 21.45 Fantoni. 21.55 Notiziario. 22 Radio galleso. 23.15 Musica da ballo. 23-23.15 Notiziario.

GERMANIA

19 Orfeo, opera di Ruck, del Festival di Salisburgo (real). Orchestra Sinfonica di Vienna, dir. da José Krips. 20.45 Notizie. Tempo. Commenti. 21 Musica brillante. 22 « L'eterno, soggetto filosofico a cura del prof. C. P. von Wilscher con Grot Hermann e Peter Baum. 23 Notizie. 23.05 Breve al microfono. 23.50-24 Comitato. Saginza del allertiti dalle leggende chialidiche.

COLENZA

19 Serata di danza. 20 Reportage dalla Francia radiotele. 21 Notizie. Sport. 21.20 Transmissivo in tedesco da Parigi. 21.30 Concerto al musica di grandi Maestri - Gabriel; Spada Piaz e Forte nei carretti, tromboni e flauti; Schütz. Latate il Signore, concerto religioso per soprano, due violini e basso obbligato; Gabriel; Canzone per strumenti a fiato; Mendelssohn; il combattimento di Tancrède e Clorinda. 22.15 « Le donne nella vita di Heibel ». di Irsma Juergel. 23.20 Quartetto Freund e Peter Heidler (simbol). « Sussurri » di Antheil per piano; Naligier; Cantari alla madrapiata, per quartetto d'archi. 23-23.15 Notizie notturne.

FRANCOFORTE

19 Musiche Inghili eseguite dall'Orchestra Meitarino con solisti. 19.45 Musica di concerti. 21 Notizie. 21.10 Problemi politici tedeschi. 21.25 Musica da camera eseguita

GIOACCHINO ROSSINI

LA SINFONIA DA « I NOTTURNI DELL'USIGNOLO »: PRIMA SERIE MUSICALE - GIOVEDÌ, ORE 23 - RETE AZZURRA

leone, e quando il suo nome correva quotidianamente (per dirlo con Stendhal) da Mosca a Napoli, da Londra a Vienna, da Parigi a Calcutta, si può leggere, in un altro giudizio, assai singolare, in un opuscolo uscito a Parigi nel 1821, nel quale sembra ritornare all'attuale la vecchia « querelle » tra musica francese e musica italiana sopra i tempi di Rousseau, Diderot e D'Almeida e di proposito della comparsa a Parigi degli « internazionalisti ». L'autore di questo opuscolo, Henri Montan Berton, considera Rossini poco più di un abile mestierante (« leggi « artigiano ») che scrive una « musica meccanica » e che non sa elevarsi ol-

tré il semplice « arabesco musicale ». « Fabbriante di fiori artificiali », « musica meccanica » e « arabesco », che è che incantare, al giorno nostri, è Giuseppe Straumsky, disposto a sottoscrivere senz'altro (in senso positivo) il giudizio di Wagner e del buon Berton ..

Rossini voleva definire « l'ultimo dei classici »; ed è certo che egli fu il più grande miracolo musicale che si sia visto: fu Mozart, nel fascino dell'opera; fu interamente il « nuovo » dei « classici », nel più sereno senso goethiano della parola, anche se dalla cristallina purezza, la tramandata spiritualità mozarziana, si passa, con Rossini, ad una specie di gioia fisica del suono, ad un ritmo che pulsa nella « quotidianità, al piacere e alla poliosità dell'orecchio, alle abitudini personali e al carattere dell'uomo-musicista.

Poeta sotto questa luce, l'arte di Rossini vien fuori in tutta la sua ricchezza, tanto che, acquistato ad altro un senso di vita attuale.

Le prime due trasmissioni (6 e 13 ottobre) di questo ciclo del « Notturni dell'usignolo », dedicati a Rossini, vogliono rinvinciare alla « Signora di Lemuria », operetta rossiniana, da quella diretta per opera Sine Demelro e Polibbia (1800), scritta da Rossini a quattordici anni, dove la costruzione è ancora legata alla formula « impersonale » del Settecento, in portico del Trio. Eppoi, un concerto sembra suggerire che il giovane pesarese, sino all'ouverture del Guglielmo Tell (1829), miracolo di intensità espressiva che apre già la via verso il contenuto drammatico, talvolta epico, dell'ouverture e dei preludi verdiani.

Dall'ouverture di Demelro e Polibbia a quella del Guglielmo Tell abbiamo un arco che passa attraverso le più caratteristiche e celebri ouvertures rossiniane, da quelle della Cambiale di matrimonio (1810), della Scala di seta (1812) e della Signora di Lemuria (1800) a quelle, perfette, dell'Italiaiana in Algeri (1813), della Gazzia Ludra (1817) e della Semiramide (1823).

Si è voluto iniziare questo ciclo rossiniano con l'ouverture, prima di ragionare sull'opera buffa e sugli altri aspetti, non meno interessanti, dell'arte rossiniana, poiché l'ouverture di Rossini, più di ogni altra forma da lui praticata, reca, si può dire, il « marchio di fabbrica ».

In Mozart è in forma assoluta che si manifesta anche nell'ouverture che si discosta dal « formalismo » pesato con la stessa indifferenza ad una sostanziale diversità di schemi che caratterizza un qualsiasi tempo di una sonata, di un quartetto strumentale (o vocale), di una sinfonia mozartiana. In Rossini l'ouverture è unica forma sinfonica da lui praticata, è invece legata alla terra, come già osservavo più sopra, al ritmo quotidiano di una vita borghesemente felice; si potrebbe infine dire che la « forma » mozartiana è haydniana e Rossini, invece, si trasforma in Rossini « formula », in forma piccante e provocante, che perpetua però miracolosamente l'indifferenza e la serenità del Settecento, anche se il discorso dalla cristallina e spirituale purezza mozartiana sembra divenire « prosaico » e trapassare brutalmente alla irrefrenabile gioia fisica della materia sonora e ritmica.

del Quartetto Italiano - Nello Bartok: Quartetto d'archi, n. 2, op. 17. 22.20 Musica da ballo. 23 l'ultimo notiziario.

MONACO DI BAVIERA

19 Notiziario. 19.21-19.31 Bar-Trip. 19.31 Canzoni militari. 19.45 Concerto. Musica da ballo. 21.30 Musica di concerti. 21.45 « La bague et il diable », concezione di Walter Dier. 22 « Il viaggio a Nizza », variati musicali, con Kurt Tallero. 23 l'ultimo notiziario. 23.45 Concerto. Confronto della musica moderna - Igor Stravinski; a) Petouchka; b) Pulcinella, suite.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
18 Notiziario. 18.20 Varietà. 18.45 Canzoni anglo-irlandesi. 19 Musiche brillanti. 19.30 Concerto del Trio. 20.15 Concerto. 20.30 Concerto di 21 Notiziario. 21.15 Canzoni vari. 22 Varietà. 22.30 Pastorale scientifico. 22.45 Le Nazioni Unite. 23-23.03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

17 Notiziario. 17.25 Notizie sportive. 17.30 Rivista. 18.10 Musica di concerti. 21.10 Concerto. 21.11 Il nonante almanac di Sieroff. 22.00 Musica da ballo. 23 Notiziario. 22.15 Disci. 22.20 Musica da ballo. 23 « Le avventure di Tom Sawyer » di Mark Twain, 6^a episodio. 23.15 Musica melodica. 23.56-24 Notiziario.

PROGRAMMA ONDE CORTE

1.15 « I dialoghi della bambola » 2.30 Rivista. 4.15 Musica da camera. 5.30 Musica varia. 6.45 Musiche rilette. 7.15 Musica da ballo. 8.15 Orchestra. 9.20 Disci. 10.15 Concerto diretto da Adrian Bull - Franck. 11.30 Concerto in re minore. 11.15 Orchestra Mantovani. 13.15 Musica da ballo. 14.15 Bariti. Concerto per orchestra. 15.15 Concerto del ritmo. 16.15 Musica da camera. 17.15 Suoni disci. 18.30 Canza Grace Field. 19.30 Musica varia. 20 Concerto diretto da Julia Parholl. 22.10 Musiche rilette. 22.45 Dal Terzo programma (vedi Mercodol, see 10).

POLONIA

19 La lingua russa. 19.15 Teatrallini radiofonici. 20 Notizie. 20.40 Cabaret musicale. 21.40 Romano classico polacco. 22 Musica varia. 23 l'ultimo notiziario. 23.15-24 Musica da ballo.

SVIZZERA

BERNOMESTER
19.30 Notizie - Behl del tempo. 20 Radiorchestra diretta da Hermann Scheichen. 20.40 « Una nuova sintonia », radioteatra di William A. Beve. 22 Notiziario. 22.05 Concerto di due pianoforti. 22.30-23 Bal-Musette.

MONTECENERI

7.15 Notiziario. 7.30-7.45 Breve concerto ritmico. 12.15 Musica varia. 12.30 Notiziario. 12.40 « Magnadolano musicale ». 13.10 Orchestra Radica. 13.45-14 Disci. 17.30 Chitarra e mandolino. 18 « Tra le seta e le nuvole ». 19 Disci. 19.15 Notiziario. 19.40 Concerto di piano. 20 Concerto di cantata. 21.15 « Canzoni di Sainl ». 20.30 Concerto diretto da Leopoldo Cavalli. 21.45 Il canoniere. 22 Melodie e ritmi americani. 22.15 Notiziario. 23-23.23 Il mezzogiorno. 23.30 Concerto di pianoforte di P. M. Bartolin.

SOTTENS

18.20 Cronaca letteraria. 18.45 Musica varia. 19.15 Notiziario. 19.25 Le « sprechi del tempo ». 19.40 Il settimanale dei giorni. 20 Tempo radiofonico. 20.30-21.30 Concerto diretto da Vietor Brezrens - mollata: Nina Kuehri. 22.30 Notiziario.

STAZIONI PRIME 6.55 Previsioni del tempo — **7 Segnale orario - Giornale radio** — 7.10 « Buongiorno » — 7.20 Musiche del buongiorno — 7.50 Terzi al Parlamento (registrazione) (CATANIA I - MESSINA - PALERMO: 7.50-8 Notiziario) — **8 Segnale orario - Giornale radio** — 8.10 Musica leggera — 8.40 Per la donna: « La vita del bambino », a cura di Giuseppe Caronia — 8.50-9 Canzoni — 11 Musiche richieste al Servizio Opinioni della RAI — 11.55 Radio Neja (per la Marina) (BOLZANO: 11.55 Ritmi allegri - 12.15-12.55 Programma in lingua tedesca) — 12.20 « Ascoltate questa sera... » — 12.25 **Ritmi e canzoni** (12.25-12.35 FIRENZE I - GENOVA I - MILANO I - TORINO I: « Questi giovani » — CATANIA I e PALERMO: Notiziario - UDINE - VE- NEZIA I - VERONA: Cronache d'urto - NAPOLI I: « Problemi napoletani e del Mezzogiorno » — 12.25-12.40 ANCONA: Notiziario - « Sponda dorica » — BOLOGNA I: 12.40, 12.55 Notiziario e Borsa) (ANCONA - BARI I - CATANIA I - CATANZARO - LA SPEZIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: 12.49-12.55 Li- stino Borsa di Roma e medie dei Cambi) — 12.55 Calendario Antonetto — **13 Segnale orario - Giornale radio**

21,30 - RETI ROSSA E AZZURRA

CELEBRAZIONE DEL VENTICINQUESIMO ANNIVERSARIO DELLA RADIOFONIA IN ITALIA

RETE ROSSA RETE AZZURRA

13.11 Carillon (Manetti e Roberts)**13.21** La canzone del giorno

(Kielemata)

13.26 ORCHESTRA

DI RITMI MODERNI

diretta da Francesco Ferrari
 Cantano: Brenda Glol, Narciso Parigi e Guido Tellini
 Impolloni-Testoni: Quando capita a me; Marchetti-Larici-Rustelli: Solo per noi due; Conella: La carezza; Merchi: Spero di sì; Fain-Davelli: È stato un attimo; Kenton: Concerto for doghouse; Ferrari-Nisa: Serenata a Palma; Covino-Correlli: Vent'anni; Mascheroni-Pinchi: Chi lo sa perché.

13.35

La vetrina degli strumenti

Lista: Sopra d'amore; Bushur: Notturno op. 26, per flauto e piano; Faganini: La campanella; Kretzler: a) Puckmella, b) Conzozetta; Laiò: Canzò rustat, dal « Concerto op. 29 per violoncello e pianoforte »; Philips: Studegianno; Moskowki: Danzi spagnola in la maggiore; Stafford: Intermezzo.

14.25

SELEZIONE DI OPERETTE

Orchestra diretta da Rudolf Nillix
 Coro viennese da camera diretto da Reinhold Schmid

14.53

Cinema

Cronache a cura di Alberto Moravia

15

Segnale orario

Giornale radio

Bollettino meteorologico

16.14

Finestra sui mondi

18.25-19.50 Trasmissioni locali:
 BARI I: Notiziario - Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo - BULIGNA I: Convegno
 CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Notiziario - GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario (caso) e notiziario del porto
 18.30-18.55 Richieste dell'Istituto di colorazione.

16.55 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabologgia

17

POMERIGGIO TEATRALE

Un'ora con Roberto Bracco
 in compagnia di Gigi Micheliotti

Scene da: « Il piccolo Santo »; « La piccola fonte »; « Il perfetto amore »; « L'infedele ».

Compagnia di Prosa di Radio Torino

Regia di Claudio Fino

18

Musiche imitative

Orchi: Nella bottega di un orologiaio; Joshihara: Tempo della compagnia; Dax: La bottega dei giocattoli; Albana: Canelli al trotto; Chapuis: Ke an ko; Montague: Il soldatino di piombo; Jonsson: Valzer del cuculo; Amadei: Canzone dell'acqua; Serra: La ronda del marmocchi.

13.30 Il convegno dei ragazzi

Pubblica discussione sui temi: a) La paura del buio; b) È necessario il colpacaso?

19 — I grandi viaggi

SEBASTIANO CABOTO

19.30 Università internazionale Guglielmo Marconi. T. W. Lippert: La fusione continua dell'acciaio.

18.45 Musica sinfonica

Cherubini: Sinfonia in re maggiore; a) Largo-Allegro; b) Larghetto con abile; c) Scherzo; d) Allegro vivace; Liszt: Kikimora, op. 61; Müllr: Danza satiresca, dall'opera « Dänzl ».
 CATANIA I - PALERMO: 20.10-20.25 Attualità - Notiziario

20.25 L'oroscopo di domani

(Chlorodant)

20.30 Segnale orario

Giornale radio

Notiziario sportivo. Buton.

21.03

ORCHESTRA MELODICA

diretta da Francesco Donadio

13.11 Carillon (Manetti e Roberts)**13.21** La canzone del giorno

(Kielemata)

13.26 MUSICA OPERISTICA

Verdi: La forza del destino, sesto atto; Rossini: Il barbiere di Siviglia « Ecco ridente in cielo »; Bellini: La Sonnambula « Ah, non credea mirarti »; Puccini: Turandot « Gira la cote »; Mascagni: L'Amico Fritz « Non mi resta che il piano ».
 (Corallo)

13.50 Novità di Teatro

a cura di Enzo Ferrieri

18.55

Vecchie canzoni italiane

BOLZANO: 18.55-19.50 Programma in lingua tedesca - Musica da camera; soprano Merle Stolz, al pianoforte Walter Wühlhährl - Notiziario

19.25 Effemeridi radiofoniche

(Smae)

Musiche di Strauss e Petrossi

CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA FERNANDO PREVITALI
VENERDI, ORE 22 - RETE AZZURRA

Ferdinando Previtali riprende in questo concerto due importanti composizioni delle quali la Radio Italiana effettuò la prima esecuzione nel nostro paese: due opere che, per diverso aspetto, riannunciano nella storia della musica del nostro tempo con un segno particolare.

Le Melamorfosi di Strauss contengono un annammonito ed un presagio: i quali caratteri acquistano tanta maggiore luce oggi che ancora fresca è la fiamma di quel grande musicista, la cui fine ci parsa il crollo dell'ultima querela che ci restasse, e' strano, ma tutti gli artisti di genio ad un certo istante sono vinti dal sentimento della morte: e ognuno di essi lascia un lavoro — non sempre l'ultimo — nel quale il sentimento della morte illumina come una fatalità il riassunto delle esperienze di arte e di vita.

Quando Strauss compì quest'opera la sua fibra — scossa da un primo attacco del male — riprendeva a lottare, proprio con la forza della querela che resiste alle tempeste. Ma non tanto il male fisico forzava l'artista ad un atto di umiltà — questo lento meditare sopra un pensiero beethoveniano scalfanciando il gusto del colore per toccare il fondo della propria fede —, quanto il dolore, lo schianto della guerra appena finita, onde egli medesimo era stato tristemente toccato tra il crollo dell'ultimo mito niobeologico e la contemplazione della rovina sparsa sul mondo.

Allora un Strauss lo spirito dell'arte e (sintesi) degli archi solisti) parve concludere il ciclo della creatività; e alla precorsa violenza del mondo sonoro si sostituì una mediazione commossa intorno alla bellezza del persuadere (forma di variazione con l'esistente ma dolce perenne del tema, cui è affidata la forma delle memorie).

Il compianto è espressamente rivolto a tutti i morti di tutte le schiere: la speranza affidata ai veneti i quali sappiano aver fede nella pietà di Dio che nel cielo.

Anche in Melamorfosi Strauss è autobiografico, ma quasi in modo negativo; come se l'impegno del proprio genio gli fosse di peso dinanzi al dolore del mondo.

A Melamorfosi seguì quel Salmo IX di Petrossi che ha un valore estremamente indicativo nella produzione del giovane musicista romano. Attraverso una magnificenza contrappuntistica, la quale rimanda gli spiriti dei più santi barocchi, il Salmo è pieno di una musicalità drammatica, concitata, in continuo flusso, che ne fa un'opera tra le più solide della musica italiana contemporanea.

CELEBRAZIONE del venticinquennio della Radio in Italia

Venerdì, ore 21.30 - Reti Rossa e Azzurra.

Alla presenza delle maggiori autorità politiche, dei dirigenti e di un folto gruppo di tecnici, operai e impiegati della Rai, le stazioni delle Reti Rossa e Azzurra trasmetteranno venerdì sera una commossa celebrazione del Venticinquennio della Radio in Italia. Nel corso della cerimonia si procederà alla premiazione dei dirigenti della Rai, su significato omaggiato alla loro laboriosa fedeltà.

UGO FOSCOLO

La vita amorosa, nelle poesie e nell'epistolario - Da « I notturni dell'Ugolino », Serie letteraria - Venerdì, ore 23.30 - Rete Azzurra.

Die, i critici generali a cui si sono ispirati i redattori del Ciclo letterario de I notturni dell'Ugolino: la scelta di testi — poesia in versi, prosa dialoghi — da alto valore lirico, e la costante varietà delle trasmissioni da offrire agli ascoltatori.

Così, alle liriche d'amore di Ugo Foscolo, con l'irruccio del ciclo si apre, seguita la meraviglia: Elegia dei Moribondi di Goethe: omaggio al grande poeta, nel secondo anniversario della sua nascita.

Tra i lirici puri, ecco Leopardi, di cui alcuni componimenti in versi e in prosa saranno raggruppati, quasi variazioni sul tema, seguendo un medesimo motivo: quello, così caro al poeta, della luna. E ciò per evitare quel carattere analogico che meno risponde all'indagine dell'Ugolino. Né saranno dimenticati i contemporanei, specie se italiani, né gli scrittori che dai loro viaggi hanno tratto motivi di ispirazione poetica.

Il ciclo comprenderà anche testi sacri come I salmi di Davide, e l'Apocalisse di San Giovanni e opere che pur apparentemente lontane dalla lirica, come l'Ulisse di Joyce, il Convito di Platone, raggiungono tuttavia, per il loro valore letterario o filosofico, lo stesso clima spirituale in cui la poesia fiorisce.

Un'ora con Roberto Bracco in compagnia di Gigi Michelotti

Venerdì, ore 17 - Rete Rossa

L'opera di Roberto Bracco verrà a riproporsi all'attenzione degli ascoltatori, iniziando la seconda serie di quei pomeriggi letterari che cost' vasta risonanza hanno avuto.

A considerarla sarà l'attenta ed amorosa critica di Gigi Michelotti, che ne ha scelto, per l'esecuzione, i più rappresentativi e significativi brani di Piccolo Santo, L'infedeltà. La piccola fonte, e il perfetto amore.

L'autore che in Italia, a cavallo dei due secoli, ebbe tanto consenso di pubblico e fu oggetto di viva considerazione della critica viene ad offrirsi per una indagine insieme che illuminerà la sua insaitica natura di uomo di teatro, sulla quale si sono venute a sovrapporre esperienze più o meno felici.

- mekler o Avvolazzioni. Valzer 20.45 Notizie (tema). Compositi 21 e Disco le quire di N. Pagni e R. Rosticci di Palla Rosticci 21.30 Orchestra Peter Jank 22 Bala Borna: Guarantito 22.45 (Musica) (Quartetto d'archi). 23 Notizie 23.05 Berlino al telefono 23.50-24 Comulato. Soprano dei milioni: Pensieri del Maestro Kuhnberg.

- COBLENZA**
19 e la tragedia della coscienza. A: alla villa di Edward Allan Pur, radiocollana di Anton Betsler 19.45 Musica (Musica) (Quartetto d'archi). A) Variazioni su un tema Rococò op. 33, per clavicembalo; B) Quartetto d'archi in re maggiore op. 11 (Suite); Paul Tordella (celisti). Francoise Longue (piano) e Quartetto Kwober 20.30 Ballate d'alcove nautiche e della tentazione 20.45 Alcani valzer 21 Notizie. Sport 21.30 Trasmissione in tedesco da Parigi 21.30 Programma folklorico. 22.15 La bella (banon) 22.30 e fidò che è innocente; a cura di H. E. Jaeger e Guy Walter. 23-23.15 Ultime notizie.

- FRANCOFORTE**
19 (Comuni di Str. Buenos 15.5 Musica operettista. 20.15 (teatrali). radiocollana sulla Classe del 1920 di Werner Burkler. 21 Notizie. 21.10 In l'Assia, a comunicarlo di Fritz Barst. 21.30 Musica (Orchestra e Coro). 22.15 (musica) (piano) e Quartetto Kwober Club del Jazz (dara di sassofoni). 23 Ultime notizie.

- MONACO DI BAVIERA**
19 Commentario di Alfred Buerer 19.20 e l'una notte di nozze In Paradiso, opera di Richard Schickel. 20.15 (Musica) (Orchestra). 20.30 Notizie. 21.45 In un'opera lirica. 22 Studio notturno. Karl Marx. 23 Ultime notizie. 23.5-24 Muzakusa a Monaco.

- INGHILTERRA**
PROGRAMMA NAZIONALE
18 Notiziario 18.20 Varietà 18.45 Musica varia 19 Musica melodica 20 Tosta di Paulino, atto secondo 21 Notiziario 21.15 Letture d'Amorosa 21.30 Notizie 22.15 Musica 22 Musica da camera 22.45 Le Notizie Folle 23.23.3 Notiziario.

- PROGRAMMA LEGGERO**
19 Notiziario 19.30 e Musica Innamorata 20 Serata teatrale 21 Musica sinfonica 22 Notiziario 22.20 Musica da camera 23 e la notte di Tom Sawyer 24 di Maria Twain 15° episodio 23.15 Musica melodica 23.56-24 Notiziario.

- PROGRAMMA ONDE CORTE**
1.15 Orchestra Palm Court. 2.30 Musica da camera 3.30 Melodie per organo. 4.15 Concerto diretto da Adriano Gatti. 5.30 Concerto per violino e orchestra in re maggiore. 5.30 Orchestra Gilhous. 6.45 Musica ritmica. 7.15 Strada musicali. 8.15 Musica del mattino. 9 Musica sinfonica. 10 Il diluvio della bambola. 11.15 Musica rievoluta. 12.15 Musica varia. 13.15 Orchestra Phonobell. 14.15 Musica sinfonica. 15 Concerto diretto da Claudio Geronzi. 16.15 Concerto jazz. 17.15 Orchestra jazz. 18.30 Orchestra Collette. 19.30 Musica operettista. 21.15 Orchestra Palm Court. 22 Musica di pianista Frank Barton. 23 Musici d'alto 23.45-24 Musica per organo.

- POLONIA**
VARSAVIA
19 Per la commedia 19.15 Concerto sinfonico 20 Notizie 20.40 Musica varia. 21.40 e 40 anni di parata e 22 Musica varia. 23 Ultime notizie. 23.15-24 Musica da ballo.

- SVIZZERA**
BEROMUNSTER
19.30 Notizie - Rekl del tempo 20 Un'ora di musica. 20.10 Commedia dialettale. 20.50 Diebst. 21 Trasmissione per il Retoromano. 22 Notizie. 22.05 e 23.15 Incontro di dibattito, radiotele. 23.30 Musica moderna.

- MONTECENSI**
7.15 Notiziario 7.30-7.45 Breri concerto ritrattato 12.14 Musica varia 12.30 Notiziario 13 Jazz 13.25 Sonatine romanziche. 13.45-14 Diebst 17.30 Musica varia 18 e Tra le sei e le sette. 19 Diebst 19.15 Notiziario 19.40 Musica da ballo. 20.10 e Pensualzioni e 21 Compositi strizzeri 21.30 Musica da gitter rappresentativa. 22 Melodie e ritmi americani 22.15 Notiziario. 22.20 (tema). 22.40-23 Musica da ballo.

- SOTTENS**
19.15 Notiziario 19.25 Musica leggera 20 Il nuno colloquio col diavolo, commedia radiotelefonica di O. Hoffmann 20.30 (Barna: Sessala e 3 in re minore. 20.55 Inedita su domanda 21.15 Musica sinfonica di Francia. 21.45 Musica da camera. 22.15 Scrittori stranieri 22.30 Notiziario 22.35 La voce del mondo 22.50-23 Musica varia.

radio. Notiziario sportivo. Notiziario regionale. 21 Album di canzoni 21.35 e Ritratto di attrice, tre atti di Somerset Maugham, a cura di Lino Corsi. Indici: Musica leggera. 23.10 Oreci al Parlamento. Giornale radio. 23.30 Club notturno. 23.52-23.55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA
19.30 Notiziario 19.40 Musica dell'Orchestra centrale 20 Musica brillanti 21 Notiziario. 21.30 Calaret. 22 Panorama letterario. Bulgaria. Par. 22.45 i grandi mitivi. 23.15 Musica varia. 23.45-24. Notiziario.

AUSTRIA
VIENNA
19 Ora russa. 19.30 Rekl del giorno 20 e Un'ora ludiana, radiocollana di Felix Braun. 22.20 Concerto di musica d'opera.

BELGIO
PROGRAMMA FRANCESE
18.20 Numi diebst 19 Maurice Maeterlinck; il poeta. 19.30 Trilussa libera politica. 19.45 Notiziario. 20 Musica belletine. 21.15 Diebst. 21.30 Programma letterario: Edgard Par. 21.45 Musica da film. 22 Notiziario. 23.15 Musica da camera 22.55-23 Notiziario.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
19.20 Musica varia. 20 Notiziario. 20.30 Il paese, dianna musicale di la Bonart. 22.30 e idee e sonetti. 23.02-23.15 Notiziario

PROGRAMMA PARIGINO
18.49 Souda il pianista Wladimir Horowitz. 19.30 Notiziario 19.50 Diebst 20.05 Appuntamento nel Nibelohs Brothers 20.20 «Mullio music» 20.30 La rinda delle stazioni. 22.22.30 Ibisita.

MONTECARLO
19.09 Caneval. 19.30 Notiziario. 19.40 Varietà 20 e L'isola incantata e 20.30 La sprata della signora. 20.45 Variazioni. 21.45 Orchestra Lora. 21.55 Notiziario. 22 I classici della musica americana. 22.30 Musica da ballo. 23.15-23.15 Notiziario.

GERMANIA
AMBURGO
19 e Quai a sfilare in commedia di Franz Grillparzer e sfilare in regia di Wilhelm Knechtel. Musik von Hans Joesowson. 20.15 Johann Strauss: Ouverture dell'operaetta a Wald-

Autonomie

TRIESTE

- 7.15 Giornale radio 7.30 Musiche del mattino. 8.15 8.30 Segnale orario. Giornale radio. 11.30 Per ciascuno qualcosa 12.10 Musiche dell'America latina. 12.58 Oreci aia radio. 13 Segnale orario. Giornale radio 13.26 Orchestra di ritmi moderni (Rete Russa). 13.55 Terza pagina 14.15 Musica varia. 14.28 L'ultimo bacio. 14.30-15 Programmi dalla BBC.
- 17.30 Appuntamento musicale. 18.15 Balabili moderni. 18.30 La voce dell'America. 18.55 Vecchie canzoni italiane. 19.30 Conversazione. 19.45 Motivi al legri. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.15 Attualità. 20.33 Motivi di successo. Orchestra Baracca (Rete Azzurra). 21 Impresa Italia. 21.30 Celebrazione del venticinquennio anniversario della Radio in Italia. 22 Concerto sinfonico diretto da Fernando Previtali (Rete Azzurra). 23.10 Segnale orario. Giornale radio. 23.20 Rascega sportiva. 23.30-24 Musica da ballo (Rete Rossa).

RADIO SARDEGNA

- 7.30 Musiche del buongiorno. 7.50 Ieri si Parlamento 8 Segnale orario. Giornale radio 8.30 Musica leggera. 8.40 Per la donna: La vita del bambino. 8.50-9 Musica leggera 12 Fantasia musicale. 12.30 I programmi del giorno 12.33 Musica leggera e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio 13.11 Carillon 13.21 La canzone del giorno 13.26 Orchestra di ritmi moderni (Rete Rossa) 13.55 La vetrina degli strumenti (Rete Rossa). 14.25 Selezione di operette. 14.53 Attualità 15 Segnale orario. Giornale radio 15.10 Taccuino radiofonico. 15.14-15.35 Finestra sul mondo.
- 18.30 Movimento porti dell'isola 18.35 Melodie e canzoni 19 Musica da camera. Basso Boris Cristoff. Il musicante Giorgio Favaretto. 19.30 Musica operettistica. Orchestra Rudolph Nilius 20 Quintetto moderno. 20.30 Segnale orario. Giornale

STAZIONI PRIME 8.55 Previsioni del tempo — **7 Segnale orario - Giornale radio** — 7.10 «Buongiorno» — 7.20 Muscile del buongiorno — 7.50 Ieri al Parlamento (registrazione) (CATANIA I - MESSINA - PALERMO: 7.50-R Notiziario) — **8 Segnale orario - Giornale radio** — 8.10 Canzoni — 8.40 Per la donna: «Nu mondo delle mode»; G. Rovati: «Cronache» — 8.50 Musica leggera — 9-9.30 La cronaca per le Scuole Medie Inferiori: a) «Da Canne a Zama»; di Dede Gondoni; b) «Centofinestre», radiogiornale per i ragazzi — 11 Musica richieste al Servizio Opinioni della RAI — 12 **Tosoni e la sua chitarra elettrica** (BOLZANO: 12 Trasmissione in lingua ladina — 12.15-12.55 Programma in lingua tedesca) — 12.20 «Ascoltate questa sera...» — 12.23 **Ritmi e canzoni** (12.25-12.35 BARI I: «Uomini e fatti di Puglia» — CATANIA I - PALERMO: Notiziario - FIRENZE I: «Panorama», giornale di attualità - GENOVA I - TORINO I - SAN REMO: Parliamo di Genova e della Liguria — MILANO I: «Orgoglio» — UDINE - VENEZIA I - VERONA: Cronache del cinema — 12.25-12.40 ANCONA: Notiziario marittimo — Orizzonte sportivo - BOLOGNA I: 12.40-12.55 Notiziario e Borsa) (ANCONA - BARI I - CATANIA I - CATANZARO - LA SPEZIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: 12.40-12.55 Listino Borse di Roma e medie dei Cambi) — 12.55 Calendario Antonetto — **13 Segnale orario - Giornale radio**

17 RETE AZZURRA

GLI UOMINI NON SONO INGRATI

TRE ATTI

DI ALESSANDRO DE STEFANI

RETE ROSSA

RETE AZZURRA

13.11 Carillon (Manetti e Roberts)
13.21 La canzone del giorno (Kelmato)
13.25 Canti della Montagna Scaletto Penna Nera del Club Alpino di Roma

13.50 **Ritmi e ritornelli moderni**
Escobar - Bonfante: Guarigua; Mossman-Fina: A love story; Hildard-Sloman-Devilli: Bongo bongo bongo; Trenet: Beyond the sea; Eden-Abber: Nature boy; Bonsacchi-Marchionni: Vento d'autunno; Iwanovic: Anniversary song; Redi-Goldieri: Perché non sognar; Monica: Fiammochina frenetica; Lipinski: Impulsio; Deo Moore: Laroo laroo Lilli bolero; Beaulieu: Jungle rumba.

14.20 **Romanze celebri**
Mascagni: Serenata; Brogi-Orvietto: Visione veneziana; Grieg: La canzone del sole; da «Peer Gynt»; Castelldon: Musica profana; Tordinelli-Bonetti: O primavera; Tosti-Sacchetti: Sogno; Hahn: Lora squl; Leonovskij: Mattinata; Bossi: Canto d'aprile.

14.50 Chi è di scena? Cronache del teatro di Silvio D'Amico

15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico

15.14-15.35 Finestra sul mondo

STAZIONI PRIME
15.35 Trasmissioni locali
(CATANIA I - ROMA I - PALERMO: Notiziario; BULGONA I - Compravazioni sportive di Renato Dotti; BARI I: 15.40-15.45 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo; GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: Listino Borse di Genova e movimento dei porti)

15.45 **ORCHESTRA DI RITMI MODERNI**
diretta da Francesco Ferrari
Kenton: Fantasy; Maccari-Sordi: Come cantava Roma; Ariani-Vili: Muzura e samba; Mellier-Baquet: Con te sempre resta; Irma-Quintini: Sai chi fu; Scotti-Filibello: Ti soppero; Basile: Doki drom; Meschironi-Marf: Dillo tu serenata; Chiochico-Morbilli: A luci spente; Dusti-Perozzi: Piango di gioia; Latarge-Larlci-Rastelli: Arno e Firenze; Cergoli: Mulino rosso.

15.45-16.30 Dattatura delle previsioni del tempo per la navigazione

RETE ROSSA

16.30 **Preludi e intermezzi da opere**
Wagner: Parsifal, preludio all'atto terzo; Wolf Ferrer: I gioielli della Madonna, intermezzi dell'atto secondo; Bizet: Carmen, preludio all'atto primo; Giordano: Il Re intermezzo; Robbins: Anna Karenina, preludio all'atto secondo; Puccini: Le Villi, intermezzo atto primo; Verdi: La Traviata, preludio all'atto primo.

17 - Musica da ballo

17.30 **Sagra musicale dell'Umbria**
Dalla Chiesa di San Pietro in Perugia
Frank Martin «GOLGOTTA»

Solisti: Susanne Danco, Elsa Cavelli, Petre Munteanu, Hans Braun, Mario Petri
Direttore **Hans Rosbaud**
Istruttore del coro: Reinhold Schmid
Coro di Vienna - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma
Registrazione

19 - Poema del dolore
Conversazione di Franco Focchi

19.10 **Invito al valzer**
19.40 Economia italiana d'oggi
ANCONA - FIRENZE I - GENOVA I - LA SPEZIA - MILANO I - NAPOLI I - TORINO I - SAN REMO - VENEZIA I: Musica da ballo

19.50 Estrazione del Lotto

19.55 **Trasmissione scambio tra la Radiodiffusione Française e la Radio Italiana**

QUANDO SPUNTA LA LUNA A MARECHIANO
Orchestra napoletana di melodie e canzoni
diretta da Giuseppe Anepeta

Nicolaridi - Nardella: Mmie' 'o girano; E. A. Mario: Maggio si tu; De Curtis: A surrientina; Bovo-Fassone: Neopoi 'a jonna; Di Giacomo: Vajente; A sirena; Califano-Gambardella: Serenata a Surriento; Russo-Solet: Russo-Nuttie; Mamma mia che tu appè
Programma organizzato dalla Radio Italiana
CATANIA I - PALERMO: 20.10-20.23 Attualità; Notiziario

20.25 L'oroscopo di domani (Chiorodati)

20.30 **Segnale orario Giornale radio**
Notiziario sportivo Buiton

21.03 **Ciclo della sonata romantica CSASR FRANCK**
Sonata in fa per violino e pianoforte; Allegretto ben moderato, in Allegro; 3. Ricitativo fantasia, di Allegretto poco mosso.
Violinista Isaac Stern con la collaborazione del pianista Alexander Zakin

21.35 **E UN UOMO VINSE LO SPAZIO**
Oretorio radiofonico di Ettore Giannini
Musiche di Ennio Porrino
Compagnia di Prosa di Roma
Orchestra diretta da E. Nicelli
Regia di Anton Giulio Majano

22.50 **Musica leggera**
23.10-0.05 **Vedi Rete Azzurra**

STAZIONI PRIME
0.05 Musica da ballo
0.55-1 «Buonanotte»

13.11 Carillon (Manetti e Roberts)
13.21 La canzone del giorno (Kelmato)
13.25 **RADIOCHESTRA**
diretta da Cesare Gallino

De Micheli: Sul Nilo, dalla suite «Visioni egiziane»; Di Maggio-Gaudiosi: Se guardo te; Coates-Savina: Fantasia sulla canzone «Laguna addormentata»; Pettiti-Cavallotti: Come una Rondine; Arenaky: Scherzo, per pianoforte e orchestra; Stolz: Vienna di notte; Filiozzi: Gopak.

14 **Giornale radio**
14.14 Bollettino meteorologico
14.14 Listino Borse di Milano e medie dei Cambi - Borsa cotone di New York

14.20 **Trasmissioni locali**
BOLZANO: Notiziario (Canta Ariadante Dala - FIRENZE I - GENOVA I - MILANO I - TORINO I - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario;
NAPOLI I: Cronaca di Napoli e del Mezzogiorno; UDINE - VENEZIA I: 14.30-14.45 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia.
Altre stazioni: Cuneo e ritmi

14.35 **Punto cento punto**
Cronache musicali di G. Vigolo

14.45 Per gli uomini d'affari
14.50 **Assoli di armonica**
15.05 **Canzoni vecchie e nuove**

15.30-15.45 Dai cartoni animati di Walt Disney

STAZIONI PRIME
DI RITMI MODERNI

15.45 **ORCHESTRA**
diretta da Francesco Ferrari

16.25-16.30 Dattature delle previsioni del tempo per la navigazione

RETE AZZURRA

16.30 **Musiche brillanti**
Claikowski: Ouverture, dalla suite «Schlagliannon»; Rossini: Maria; Farina: Scherzo; Liszt: Taranietti - Venezia e Napoli; Strauss: Voti di primavera; Strawinsky: Circus polka; Claikowski: Polacca, da «Eugenio Onieghin»

17 - Teatro popolare
GLI UOMINI NON SONO INGRATI

Tre atti di ALESSANDRO DE STEFANI
Compagnia di Prosa di Torino della Radio Italiana

Antonia Gaber - Lina Accorci
Giorgina Huszti, sua nipote
Anna Corabuzzi
Margit Huszti, madre di Giorgia
Nora Pangazy
Atadar Toth
Angelo Zanobini
Francesca Kartat
AVV. Tomay Laszio
Francesco Sorzano
Luigi Lampugnani
Enzo Bologna
Angelo Montagna
Regia di Claudio Fino

16.45 **Radiosport**
19 - **Complesso Gino Cento**
BOLZANO: 19-19.50 Programma in lingua tedesca - Orchestra Gallina - Notiziario - Canto Karl Schmidt-Walter.

19.25 **Effermedici radiofoniche (Smac)**

19.35 Estrazioni del Lotto
19.40 **Economia Italiana d'oggi**
BARI I - BULGONA I - CATANIA I - MESSINA - ROMA I: Musica da ballo con l'Orchestra Toy Pastor.

19.55 **L'oroscopo di domani (Chiorodati)**

20 **Segnale orario**
Giornale radio
Notiziario sportivo Buiton

20.33 **VARIETA' MUSICALE**
Orchestra
diretta da Rudolf Nilius
Coro viennese da camera
diretto da Reinhold Schmid

21.15 **ORCHESTRA CETRA**
diretta da Pippo Barzizza
Larici-Farres-Quirgo: Chissa chissà; Nisa-Maghini: Dolce violino; Fratzi-Schem: Ho perduto l'indirizzo; Testoni-Maciotti: Serenatella dei fiori; Panzeri-Giacome: Porta pazienza; Testoni-Redi: Voglio confessar; Mellier-Calvari: Dove va? Feccini-Natti: Canto del deserto; Testoni-Siorilli: In caliente.

21.50 **GIANNI SCHICCHI**
Un atto di Gioacchino Forzano
Musica di GIACOMO PUCCINI

Gianni Schicchi Giuseppe Taddei
Lauretta Grete Hapisardi
Zita Agnese Dabbini
Riuccio Giuseppe Savio
Gherardo Gino del Signore
Nella Renza Ferrari
Betto Di Signa Pier Luigi Latiniucci
Simone Fernando Corena
Marco Alberto Albertini
La Cieca Lina Avopardo
Maestro Spinelloccio Franco C. Colabrese
Pinellino Carlo Bacchi
Ser Amintio di Nicola Franco C. Colabrese
Guccio Mario Fantì

Direttore Alfredo Simonetta
Orchestra Lirica di Torino della Radio Italiana

22.50 **Piero Pavesio al pianoforte**

23.10 **«Oggi al Parlamento»**
Giornale radio - Estrazioni Lotto

23.35 **Musica da ballo**

24 **Segnale orario**
Ultimo notizie

0.05-0.10 «Buonanotte»

STAZIONI PRIME

0.05 **Musica da ballo**
0.55-1 «Buonanotte»

E un uomo vinse lo spazio

Oratorio radiofonico di Ettore Gianhni - Musiche originali di Ennio Porrino - Sabato, ore 21,35 Rete Rossa.

Scritta nella formula dell'oratorio radiofonico quest'opera costituisce una sintesi di tutti i generi radiofonici, i quali sono, in varia misura, chiamati a contribuire alla suggestione espressiva del più complesso linguaggio audiofonico.

Fu per la prima volta trasmessa alla radio italiana nel 1938 per celebrare il primo anniversario della morte di Guglielmo Marconi.

E un uomo vinse lo spazio rappresenta il motivo della solitudine dell'uomo — solo nello spazio — esemplificata da un rapido lampeggiare di situazioni attraverso voci che impersonificano il «Tempo» e lo «Spazio» stesso, con l'ausilio della «Cronaca» e dello «Storico». Solitudine che si acquieta nel conforto delle voci, che alla fine implorano «salvate le anime nostre», invocazione rivolta ad una fraternità solidarietà e soltanto la radio ha potuto creare. È ancora il motivo del giovane Guglielmo Marconi che, seguendo il suo geniale intuito, si avvia alla grande realizzazione della telegrafia senza fili. E, infine, a nutriti cori delle madri, dei vecchi, delle fanciulle, del popolo. L'opera agile e densa celebra il genio di Marconi e l'importanza della radio nel mondo, con una fantasia che ambisce chiudere, in termini poetici, tutto un fenomeno che trascende la cronaca e la scienza per assurgere a mito del mondo moderno.

Gli uomini non sono ingrati

Tre atti di Alessandro De Stefani - Sabato, ore 17 - Rete Azzurra.

Antonia, una cantante che fu celebre, è ancora da tutti prediletta per la sua arte non dimenticata, la sua bellezza non del tutto sfiorita. È rimasta priva di mezzi e vive dimessamente con una pianosa e bella moglie, Giordina. Assiste entusiasta, l'amarezza dell'ovvio Tomby, il quale, professionalmente si occupa di divorzi e da molti anni segue Antonia con un amore ed una devozione che sono divenuti, in tante alternative, fraternità. Giordina ha un fidanzato, Alodan, provinciale, pignolo, ricco a milioni. La fanciulla non lo ama, ma è disposta a sposarlo. Un giorno, scendendo da uno scompartimento, le capita di trovare fra i due ragazzi di un giovane sconosciuto. Evidentemente un errore. Così però non la pensa il fidanzato, che sfida l'aggressore e fa una scenalaccia a Giordina, incappandola di complicità nell'incidente; infine rompe il fidanzamento. Per riparare al danno si muove l'amico avvocato e cita il colpevole di tanti guai. Ferenc, l'aggressore, appare e si confessa tanto preso dalla ragazza che si dice disposto a raddoppiare la cifra che gli si chiede, purché Giordina replichi il bacio. Naturalmente il giovane non ha un soldo; il suo fervore commosso per Antonia che pensa a raccomandarlo per una occupazione. E' lei che intesse, si può dire, l'amore di Ferenc con Giordina, quell'amore che esplose improvviso davanti a lei che sempre più sfiorisce.

Autonomie

TRIESTE

- 7.15 Giornale radio, 7.30 Musiche del mattino, 8.15-8.30 Segnale orario. Giornale radio, 11.30 Per ciascuno qualcosa, 12.10 Fantasia di canzoni, 12.58 Oggi alla radio, 13 Segnale orario. Giornale radio, 13.26 Radiobrevista diretta da Cesare Gallo (Rete Azzurra), 14. Notizie sportive, 14.10-13.30 Rubrica del medico, 16.30 Teatro popolare. Indi: Musica da ballo, 18.30 La voce dell'America, 19. Gallie dei virtuosi, 19.30 Canzoni e interludio, 20 Segnale orario. Giornale radio, 20.20 Motivi di successo, 20.33 Varietà musicale, orchestra Niloti (Rete Azzurra), 21.15 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza (Rete Azzurra), 21.50 «Gianchi Schierchi», opera in un atto di G. Puccini (Rete Azzurra), 22.50 Fiera Pavese dal parterre, 23.10 Segnale orario. Giornale radio, 23.25 Varietà, 23.30-24 Musica da ballo.

RADIO SARDEGNA

- 7.30 Musiche del buongiorno, 7.50 Ieri al Parlamento, 8 Segnale orario. Giornale radio, 8.10 Giulio Avvenista, 8.20 Musica leggera, 8.40 Per la donna, 8.50-9 Canzoni, 12 Tesoni e la sua chitarra elettrica, 12-20 programmi del giorno, 12.23 Musica leggera, 13 Segnale orario. Giornale radio, 13.11 Carillon, 13.21 La canzone del giorno, 13.26 Canzi della montagna, Stetio Penna Nera, 13.50 Ritmi e ritorni moderni (Rete Rossa), 14.20 Romanze celebri (Rete Rossa), 14.50 La settimana cinematografica, 15 Segnale orario. Giornale radio, 15.10 Taccuino radiofonico, 15.14-15.35 Finestra sul mondo, 18.30 Movimento porti dell'Isola, 18.35 Concerto sinfonico diretto da Arturo Basile con la partecipazione del violoncellista Benedetto Mazzaruzzi - Handel: «Agrippina», ouverture; Beethoven: «Seconda sinfonia in re maggiore op. 36»; Elgar: «Concerto per cello e orchestra»; Roca: «Interludio epico»; Lalo: «Scherzo»; 20 Radioscena dialettale, a cura di Giulio De Luca, 20. Segnale orario. Giornale radio, Notiziario sportivo, Notiziario regionale, 21 Francesco Ferran e la sua orchestra, 21.30 Orchestra moderna diretta da Ernesto Nicelli - «La piccola istitutrice» di Katharine Mansfield. Riduzione radiofonica di Giulia Datta De Albertis. Regia di Claudio Fino, 22.30 Fughe pianistiche, 22.45 Ballate e canzoni. Nell'intervallo: Oci al Parlamento. Giornale radio. Estrazioni del Loto, 23.52-23.55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

- 19.30 Notiziario, 19.40 Musica Italiana, 20 Mue velle brillanti, 20.30 Canzoni, 21 Notiziario, 22.30 «La commedia in tre atti» di Louis Ducrez, 23.30 Musica da ballo, 23.45 Notiziario, 24-1 Musica da ballo.

AUSTRIA

VIENNA

- 19.15 Alla finestra - Basegna ultimata di pullista extra, 20.20 Grande e piccola sinfonia, dir. da Max Kolbinger e Ebaly Gaudrit, 22.20 Musica da ballo.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

- 19 Musiche per pianoforte, 19.30 Tribuna libera sindacale, 19.45 Notiziario, 20 Concerto diretto da Georges Bejane, 20.45 Musica popolare, 21 Musiche brillanti, 22 Notiziario, 22.15 Musica da ballo, 22.55 Notiziario, 23.15 Notiziario, 23.30-24 Ne Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19.20 Musica seria, 20 Notiziario, 20.30 «Chorus de Puzos», delivaggio di Francia e soldato della Folia, 22.15 «L'Amie e la vita», 22.45 Musica da camera, 23.01-23.15 Notiziario.

PROGRAMMA PABICINO

- 19.40 Musica seria, 19.50 Notiziario, 19.50-20.20 Canzoni, 20.45 «La grande delle urde», 21.40 Tribuna parigina, 22.20 Cabaret.

MONTECARLO

- 19.09 Canzoni, 19.30 Notiziario, 20 Musiche da ballo, 20.30 La serata del giorno, 20.37 La figlia di Madama Amet opera in tre atti - musica di C. Loew, 22.58 Notiziario, 21.35 Notiziario, 23-23.15 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

- 19 Orchestra Rieger, 20.45 Notizie. Tempo, Commenti 21 Di settimana in settimana, 21.15 Musica da ballo, 21 Notizie, 23.05 Berlino al microfono, 23.50 Canzoni, Spagnola dei militari, Parole di Nietzsche e di Herder, 24-1 Almanacco del jazz.

COBLENZA

- 19 Serata del buon umore, «L'eligo motto del secolo», di Theodor Müllner; e Dal teatro del comico, a cura di Kay Lorentz, Nell'intervallo: Rimi, 21 Notizie, Spout, 21.20 Transmisibile in tedesco da Parigi, 21.50 Serata di legge, 23 Notizie, 23.15-1 Musica da ballo (da Kiensteler).

FRANCOPORT

- 19 Varietà musicale, diretto da Erich Buchel, 20 «Infinitez altre voi», a cura unistrata fra Londra e Francoforte, 20.30 «Al quinto piano nell'ora del concerto», mezzetta di musica sentimentale, 21 Notizie, Spout, 21.15 Musica da ballo, 24 Uttime notizie.

MONACO DI BAVIERA

- 19 Notizie, 19.15 «Il ritorno dai paselli», radioscena di Felix Schwarz, 20.15 «Cabaret di blu di settimana», a cura di Hellmuth Kriger, 21.30 Notizie, 21.45 Musica di ritme e operette, 22.45 Vi ricordate? 23 Uttime notizie, 23.5-24 Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 18 Notiziario, 18.25 Orchestra Dalcroze, 19.15 Varietà, 19.45 Ritorni di guerra, 20 Musica balli, 20.50 Notizie, 21.35 Notiziario, 22.45 Programma serio, 23-23.03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

- 19 Notiziario, 19.30 Varietà, 20 Musica operettista, 21 Notizie, 22.15 Musica melodica, 23 Notiziario, 23.15 Musica da ballo, 23.56-24 Notiziario.

PROGRAMMA ONDE CORTE

- 1.15 Musica d'orchestra, 2.30 Cantata (tracce libere), 3.50 Musica seria, 4.15 Musica da ballo, 5.50 Musica militare, 6.45 Musica ritmata, 7.15 Orchestra Palm Court, 8.15 Musiche ritmate, 9.30 Ritratti, 10 Musiche operettiste, 10.45 Musica da ballo, 11 Musica seria, 12.14 «Palais», 13.15 Musiche ritmate, 14.15 Ritmo, 15.15 Musica da ballo, 16.45 «Più-11», 17.15 Organo da teatro, 18.30 Orchestra Alcedo, 19.30 «Veni domando», 20. Notiziario, 21.15 Musica melodica, 22 Musiche ritmate, 23-24 Musica da ballo.

POLONIA

VARSAVIA

- 19 Corrispondenza, 19.15-20.40 Musica seria; nell'intervallo (19.15) Notizie, 21-30 Menuetto classico polacco, 22 Musica varia, 23 Uttime notizie, 23.5-24 Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

- 19.30 Notizie - Ethel del tempo, 20 Concerto di Musiche ritmate, 21 «Io so qualche cosa», 30 domando e 20 risposte, «Qualche» «Mancio di velluto» e «Chi sa di più?» (Meno gioco di società fra il pubblico e l'artista), 22 Notizie, 22.05-23 Per gli amici della musica.

MONTECENERI

- 7.15 Notiziario, 7.30-7.45 Breve concerto ritmato, 12.30 Notiziario, 12.40 Vagabondaggio musicale, 13.40 Fantasia da film, 13.45 Cantata della Svizzera del nord, 13.45-14 Musica seria e tra le reti e la voce, 19 Dieci, 19.15 Notiziario, 19.40 Musiche ritmate, 20.10 Scopagio, 20.45 Innamorati, 21 «Hoboy», Solista da Grande delle Pallempe, 21.5 Musica curiosa, 22.15 Gli strumenti dell'orchestra, 23.15 Musicali sinfonici da «L'ora del Reno» di Wagner, 23.15 Notiziario, 22.20 Cabaret, 23.30-24 Musica da ballo.

SOTTENS

- 19.15 Notiziario, 19.25 Lo specchio del tempo, 19.45 Orchestra Hillan, 20.20 Musica da ballo, 20.30 Varietà, 21.20 Amor di Zimara e la musica, 22.15 Fram. Lohse, 22.30 Notiziario, 22.35-23 Musica da ballo.

CICLO DELLA SONATA ROMANTICA

VIOLINISTA ISAAC STERN e PIANISTA ALEXANDER ZAKIN - ORE 21,03 - RETE ROSSA

Il panorama della Sonata romantica — per quanto attiene alla letteratura violinistica — inizia a ritroso, con una delle ultime grandi sonate che in questo campo sia stata scritta, quella di Franck in la maggiore. Un capolavoro, il quale ha fatalmente gettato la propria ombra su qualche decennio di musica.

Nella sonata di Franck il fondamento dialettico-tematico attinge il massimo della volontà emotiva, attraverso l'impiego della forma ciclica la quale consiste — come è noto — nell'annodamento dei temi tra i vari movimenti. Il correre di un medesimo elemento di melos in tutti i capitoli del lavoro accentua nella sonata quel carattere di romanzo che già si affermava con l'espansione narrativa di Brahms. Onde si potrebbe affermare che, nel procedere lungo il ciclo, il tema si evolve sempre più si evolve dalle forme della poesia in quelle della prosa.

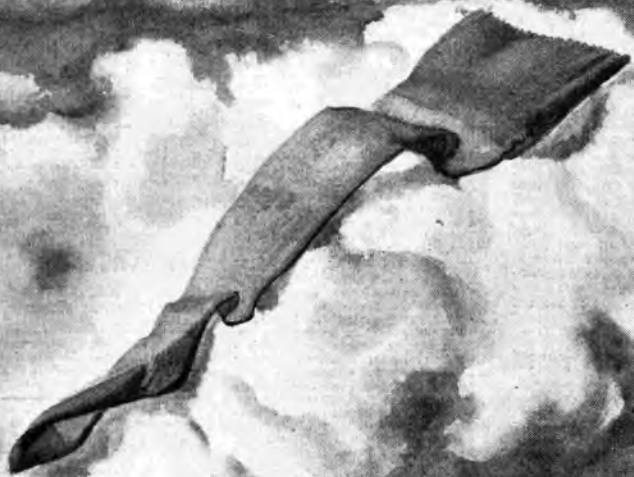
Ma quale prova nel capolavoro franckiano, come vita e piena di fermenti e tutta tesa al suo fine? E quale superba architettura! Un prorompere di musicalità che sembra dettato da un gigantismo istintivo; eppure tutto è misurato da un musicista estremamente severo.

La libertà formale del Relativo-Fantasia (come la generosa contabilità del primo movimento e l'impeto del secondo) è la libertà di chi può scientemente superare un vincolo perché ne sa gli esatti confini; da ultimo, l'artificio contrappuntistico del finale — sempre in canone tra violino e pianoforte — può farsi dimenticare per l'alta qualità della sostanza (onde il procedimento di tecnica, che per il compositore è un mezzo formale, non ha ragione di essere, si esaurisce nel risultato d'arte).

Se in Brahms i rapporti tra violino e pianoforte sono spesso rapporti di fatto e ambiente, qui essi diventano integrazione e reciproco potenziamento.

Tale potenziamento di rapporti, fondato su un generale afflato di musicalità, rende indimenticabile la efficacia espressiva della sonata di Franck che a più di sessant'anni dalla composizione è ancora piena di riserbato e d'interesse. Il tempo, del resto, non conta di fronte a certi capolavori, perché in essi la forza creativa supera i confini del passato e del futuro, imprimendo alla cosa creata quel tanto di imponderabile che per qualche verso la renda attuale ad ogni epoca.

Vaporosa come una nuvola



Nylon Bieffe è la calza del progresso

Nylon Bieffe è la calza del successo

CALZIFICIO GUIDO BRUGNAGO

VIA CAPRERA 54 * TORINO

Bella e fedele



penna

AURORA 88

LA MIGLIORE PENNA D'EUROPA
CONFRONTABILE UNICAMENTE CON LE
DUE PIÙ FAMOSE PENNE AMERICANE

CONDOTTA MICROCAPILLARE BREVETTATA
PENNINO ORO FLESSIBILE CLASSIFICATO
SCHERMATURA PER FLUSSO PERMANENTE
CAPPUCCIO PLACCATO ORO 18 KI.



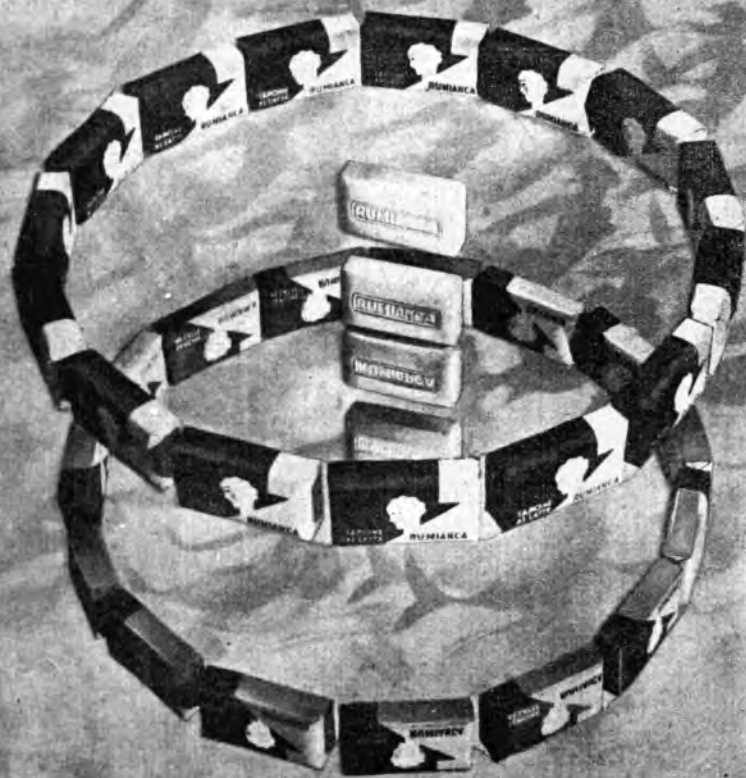
P R E Z Z O

Italia L. 6.800

Esteri \$ 14

STUDIATA PER SCRIVERE SEMPRE E BENE

AURORA - Abbadia di Stura Torino, fabbrica unicamente il modello 88



SAPONE AL LATTE
RUMANCA
DETERGE E NUTRE LA PELLE

V/478

中山奥天示不尹采在局屏同集

MARTINI

中山奥天示不尹采在局屏同集

中山奥天示不尹采在局屏同集

中山奥天示不尹采在局屏同集

IL GRANDE SAGGIO

consiglia...

CHINA MARTINI



QUANDO L'AMICIZIA PROMUOVE PIACEVOLI RIUNIONI
 PERCHÈ LA CHINA MARTINI SODDISFA IL PALATO E
 PREDISPONE L'ANIMO AD UNA PIACEVOLE EUFORIA

中山奥天示不尹采在局屏同集

MARTINI

中山奥天示不尹采在局屏同集

CARTIERE BURGO

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE L. 1.200.000.000

Direzione e Amministrazione: TORINO - PIAZZA SOLFERINO, 11

Filiale di vendita per il Piemonte: TORINO - VIA BIDONE, 10

Stabilimenti

VERZUOLO - CORSICO - TREVISO
 ROMAGNANO - LUGO VICENTINO
 MASLIANICO - MANTOVA
 CUNEO - FERRARA - GERMAGNANO

LA CARTA DI QUESTO NUMERO È STATA FORNITA DALLE CARTIERE BURGO

radiocorriere

UN NUMERO LIRE 30

abbonamenti: annuo lire 1250, semestrale lire 630, trimestrale lire 320

VERSAMENTI SUL C/C POSTALE N. 2/13500

IL LIQUORE
PIU IMITATO

STREGA

AMERITAL TRADING CO LTD - Roma, Via Quintino Sella 20 - Tel. 471773 - Servizio pubblicità

Direttore responsabile: VITTORIO MALINVERNI - Condirettore LUIGI GRECI